

Zelensky: per Kiev sarà difficile riconquistare Donbass e Crimea

BAGNOLI / PAGINA 10



L'Ue: «Vada avanti l'adesione dei Balcani occidentali»

GIANTIN / PAGINA 13



I QUATTRO INDICATORI CHE POSSONO SEGNARE IL 2025. PAGANI: «GERMANIA E TRUMP, LA VERA INCOGNITA È QUELLA CHE RIGUARDA IL COMMERCIO INTERNAZIONALE»

Economia, i segnali di crisi

Cassa integrazione, frenata di investimenti ed export, bassa attrattività: aziende in allarme a Nord Est

I dati sull'occupazione in calo, le aziende che frenano gli investimenti a causa delle difficoltà ad accedere al piano Transizione 5.0, le crisi geopolitiche che pesano sulle esportazioni delle imprese. Sono le ombre che incombono sul tessuto economico del Nord Est tanto che sia Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, che Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, hanno lanciato segnali di allarme in vista del primo semestre del 2025. **CESCON E BARBIERI** / APAG. 2 E 3

I NODI DEL GOVERNO

Scontro su Musk, Meloni si difende Rebus correzioni sulla Manovra

Scintille Meloni-Monti su Musk. «Non prendo ordini» dice la premier. Rischia di incartarsi il percorso della Manovra. / APAG. 4 E 5

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

ISOLDIAI POLITICI E IL PESO DELLA VERGOGNA

Fino al 2013, chi faceva il ministro guadagnava 5 mila euro di più di un deputato semplice, poi trionfò il grillismo. / APAG. 5

LA PROPOSTA SUL COMMERCIO

Negozi chiusi nei festivi, Fdi punta a un iter rapido

Supermercati e negozi chiusi a Capodanno, Pasqua, Primo Maggio, Ferragosto, Natale e Santo Stefano. È la proposta di Fdi. **AVIANI** / APAG. 6

REGIONE, IL PRESIDENTE BORDIN

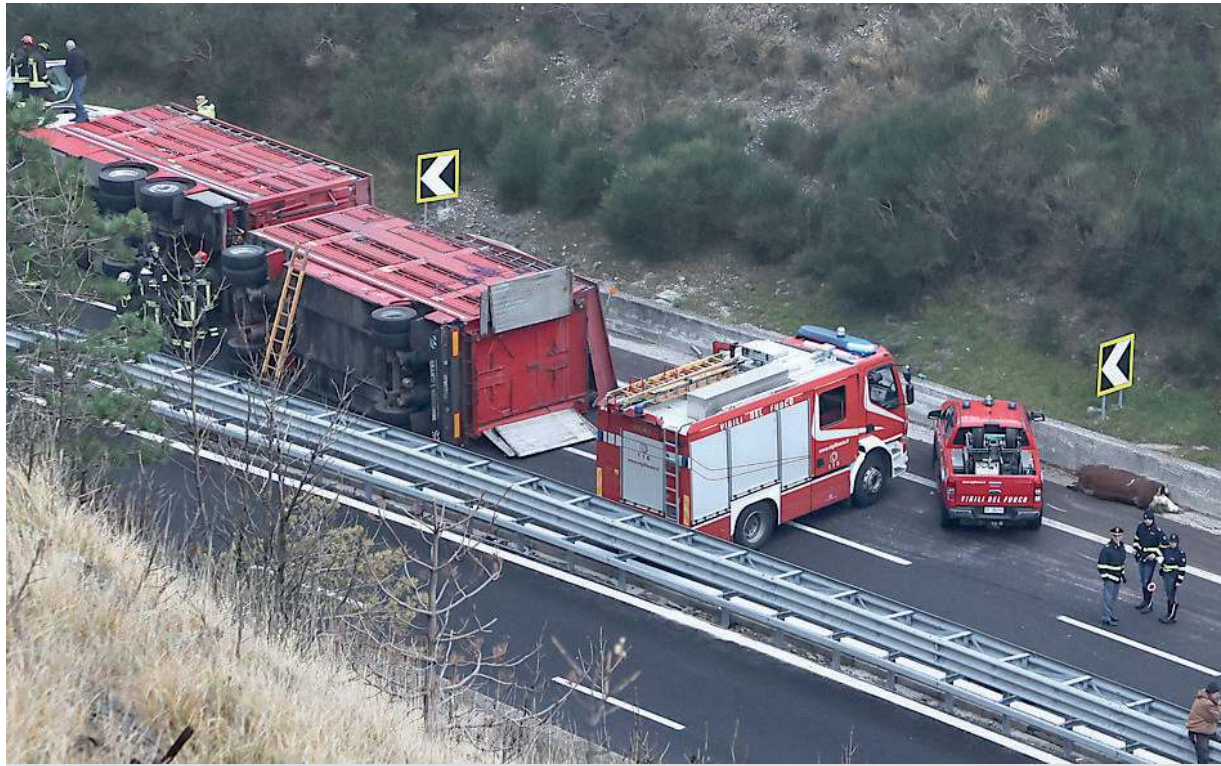
«Restituiamo credibilità alla politica sul territorio»



Mauro Bordin

Un Consiglio regionale attento ai suoi cittadini e aperto al territorio, anzi pronto a uscire dal palazzo e andare tra la gente per combattere la perdita di credibilità della politica, «uno dei drammi su cui dobbiamo lavorare». E il bilancio di un anno di lavori d'Aula del presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin. **PACINO** / APAG. 8

L'INCIDENTE SULLA 202 ALL'ALTEZZA DI CATTINARA



Si ribalta camion con il bestiame, morti diversi tori

Un'immagine dall'alto del camion con rimorchio rovesciato sulla 202 (foto Lasorte). / APAG. 25

CRONACHE

Aneurismi e ictus: a Cattinara la nuova sala operatoria

PATTARO / APAG. 23



La nuova sala a Cattinara

Robot e macchinari ad alta tecnologia al servizio dei chirurghi per interventi sempre meno invasivi, specie sul fronte delicato di aneurismi e ictus. Da oggi tutto questo è realtà all'ospedale di Cattinara grazie alla sala operatoria ibrida.

Dieci giorni di test per il Tram di Opicina Ripartenza al vaglio

CODAGNONE / APAG. 21



Il Tram durante il collaudo

Studenti del Volta vandali all'università La preside vieta le gite

TONERO / APAG. 25

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

INTERVISTA A VIOLANTE PLACIDO

Il 1984 di Orwell al Rossetti

ANNALISA PERINI

Il capolavoro Orwelliano, "1984", ormai un classico contemporaneo, pubblicato nel 1949 è diventato nel tempo il prototipo di ogni utopia negativa ed è probabilmente la rappresentazione più forte di ogni totalitarismo. E la sua rivisitazione teatrale è in scena da stasera al Politeama Rossetti, con Violante Placido, oggi e domani alle 20.30, sabato alle 19.30 e domenica alle 16. / APAG. 31



Violante Placido al Rossetti

Babbo Natale arriva!

LIVE

dal 21 al 24 dicembre in galleria Fenice

Lupus in fabula giocattoli per tutte le età

a Trieste in via Battisti 6 (galleria Fenice)

Lo sviluppo a ostacoli a Nord Est

Quattro nubi gravano sull'economia

Apprensione sui primi mesi del 2025: gli allarmi di Carraro e Agrusti su lavoro, esportazioni, investimenti e attrazione dei capitali esteri

I dati sull'occupazione in calo, le aziende che frenano gli investimenti a causa delle difficoltà ad accedere al piano Transizione 5.0, le crisi geopolitiche che pesano sulle esportazioni delle imprese. Sono le ombre che incombono sul tessuto economico del Nord Est tanto che sia Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, che Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, hanno lanciato segnali di allar-

me in vista del primo semestre del 2025. Un periodo in cui saranno anche chiare le intenzioni della nuova amministrazione americana guidata da Donald Trump in merito all'introduzione di dazi. «L'ultimo report di Veneto Lavoro registra un arrestamento delle assunzioni rispetto ad ottobre 2023», ha spiegato Carraro, «i dati parlano di una flessione del 6,6% nell'industria meccanica e del 10% nel settore del Made in Ita-

ly. L'export flette a livello nazionale di un 1% e il Veneto non fa meglio». «Siamo in un'economia di guerra, anche se forse non ce ne siamo accorti», aveva invece sottolineato Agrusti, «sono spariti interi mercati, come la Russia e l'Ucraina, e scontiamo i dazi nei rapporti con la Cina. Siamo comunque strutturati per reggere alle intemperie. I nostri imprenditori e le nostre Pmi sono capaci di resistere. Faccio presente che ci sono

aziende che fanno ricorso alla cassa integrazione, ma non vere crisi aziendali in atto». Ma sullo sfondo c'è anche un tema di difficoltà ad attrarre capitali stranieri, soprattutto in Veneto, come hanno dimostrato sia i casi di Intel che di Silicon Box, due multinazionali che hanno deciso di portare altrove i loro stabilimenti. «Fin dal giorno zero del mio mandato», ha infatti aggiunto Carraro, avevo un obiettivo che non sono ancora riuscito a

raggiungere: una legge regionale sull'attrazione degli investimenti che dia stabilità e respiro allo sviluppo economico del nostro territorio. Ebbene questa legge esiste ma attualmente è ferma in Consiglio regionale. La politica ha sempre privilegiato l'idea del piccolo è bello, ma le dimensioni contano e in una chiave di politica industriale senza poter fare conto su capi filiera si rimane al traino di altri territori e altri interessi».



In difficoltà l'industria

Occupazione ai massimi ma c'è l'incognita cassa integrazione

IL LAVORO**MAURIZIO CESCONE**

La fotografia da consegnare agli archivi, sul fronte dell'occupazione, è quanto mai nitida. In Veneto è in Friuli Venezia Giulia la forza lavoro è ai massimi storici e i disoccupati, soprattutto se maschi nella fa-

42 mila

I posti in più creati nel corso dell'anno nella regione Veneto

4,6%

Il tasso di disoccupati previsto per il 2025 in Friuli Venezia Giulia

scia tra 15 e 64 anni, sono davvero una rarità. Per quanto riguarda le stime per il 2025 in Friuli Venezia Giulia il tasso di occupazione, secondo le previsioni di Confindustria Udine che valgono per l'intera regione, si attesterà al 70,4% rispetto al 69,8% di fine 2024, mentre il tasso di disoccupazione aumenterà leggermente, dal 4,4% attuale al 4,6% dell'anno prossimo. Il Veneto chiude

l'anno con un tasso di occupazione pari al 70,6%, quarta performance positiva italiana, dopo Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Toscana e un indice di senza lavoro di poco superiore al 3%, mentre era del 4,2% nel 2023. Secondo l'ultimo report di Veneto Lavoro, nonostante il calo del ritmo delle assunzioni nell'industria nel periodo gennaio-novembre, 141.118 addetti rispetto ai 151.479 del 2023, il bilancio del mercato complessivo in Veneto si mantiene positivo nel corso del 2024 (+42 mila posti di lavoro grazie a turismo e servizi), confermando il trend di crescita dell'occupazione. Si conferma il rallentamento della crescita occupazionale nel settore industriale (-7% nel 2024) dove si fanno sempre più evidenti gli effetti delle difficoltà attraversate dal metalmeccanico e alcuni ambiti del made in Italy. A novembre si registra una nuova flessione della domanda di lavoro nel metalmeccanico e un saldo occupazionale negativo nei comparti del tessile-abbigliamento, delle calzature e della concia. Il trend di rallentamento dovrebbe riguardare anche il primo trimestre del 2025. Pesa, infine, il ricorso alla cassa integrazione che nei comparti più sensibili alla crisi tedesca, come automotive, elettrodomestici e acciaio, da ottobre in poi ha avuto un'impennata, sia in Veneto che in Fvg. —

I mercati internazionali

L'export è in flessione ma le imprese attendono un rimbalzo

VENDITE ALL'ESTERO

Il grande malato d'Europa, la Germania, da sempre considerata vera e propria locomotiva economica del vecchio continente, segnerà i destini delle esportazioni del Nord Est anche nel 2025. «Manifattura e automotive continueranno a soffrire - osserva il ricercato-

-2,6%

È la contrazione delle esportazioni venete in 9 mesi

-4,9%

La diminuzione fatta segnare in Friuli Venezia Giulia

re Ires Fvg Alessandro Russo. Per le province di Udine e Pordenone i dati sono particolarmente negativi, mentre Gorizia e Trieste sono più al riparo, influenzate dalla cantieristica che ha dinamiche particolari e Fincantieri ha comunque un portafoglio ordini importante, da spalmare nei prossimi anni». Gli ultimi dati che si riferiscono al periodo gennaio-set-

tembre 2024, vedono proprio il Friuli Venezia Giulia, nella macroarea nordestina, più penalizzato nelle vendite all'estero, con un -4,9% rispetto allo stesso periodo del 2023 (elaborazione Ires su dati Istat) e 14 miliardi 214 milioni di euro in valore, contro i 14 miliardi 944 milioni del 2023 (-729 milioni di euro). Il Veneto se la cava un po' meglio con una variazione del -2,6% e 59 miliardi 471 milioni di export, mentre tra gennaio e settembre 2023 si era arrivati a quota 61 miliardi 32 milioni di euro. La flessione, da un anno all'altro, è stata dunque di un miliardo 561 milioni di euro. In merito alle destinazioni geografiche dell'export delle imprese regionali, si osservano flessioni in relazione ai principali Paesi partner commerciali, tra cui Stati Uniti (-3,4%), Germania (-8,7%), Austria (-18,7%).

Per l'anno prossimo le stime di Confindustria Udine per il Friuli Venezia Giulia prevedono un +3,5% di esportazioni, segno che dovrebbe essere positivo anche per il Veneto. Ma oltre alla congiuntura non favorevole in Europa, c'è da considerare anche un'altra variabile, ovvero la possibile introduzione di dazi su alcune merci da parte degli Stati Uniti. —

M.C.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La battuta d'arresto

Investimenti in calo Il Pnrr non compensa il taglio dei bonus

LE PROSPETTIVE

Meno investimenti. Dopo un quadriennio 2021-2024 che, in particolare a Nord Est, ha visto un vero e proprio boom delle spese delle aziende per tecnologia, ammodernamenti strutturali, formazione del personale, il 2025 rappresen-

-1,9%

La previsione di calo degli impieghi in Fvg

2/3

Delle imprese venete manterrà invariato il budget

terà una battuta d'arresto. «In un quadro di elevata incertezza geopolitica e di attesa riguardo alla riduzione dei tassi di interesse - si legge nell'aggiornamento congiunturale di novembre di Bankitalia riguardante il Veneto -, gli imprenditori industriali intervistati dalla Banca d'Italia nella scorsa primavera programmano per il 2024 una prosecuzione della ridu-

zione degli investimenti. La rilevazione autunnale conferma le attese: quasi i due terzi delle imprese regionali stanno rispettando la pianificazione per il 2024 e i casi di revisioni al ribasso degli investimenti prevalgono leggermente su quelli di revisioni al rialzo. Anche per il 2025 i programmi si confermano prudenti: quasi i due terzi delle imprese prevedono di mantenere invariati gli investimenti rispetto al 2024 e il saldo tra casi di aumento e di riduzione degli investimenti è lievemente negativo».

In Friuli Venezia Giulia, invece, secondo le elaborazioni di Confindustria Udine su dati Istat e Prometeia, il calo degli investimenti fissi nel 2025 sarà di -1,9%, mentre il 2024 chiude con un piccolo segno positivo, +2,3%. Dopo il calo (-8,3%) del 2020 contrassegnato dal Covid, gli investimenti delle imprese si sono impennati nel 2021 (+22,7%) e sono rimasti sostenuti nel 2022 (+6,9%) e nel 2023 (+4,3%). Sul quadro attuale pesa il venir meno degli incentivi nelle costruzioni, compensati solo in parte dall'attuazione delle misure del Pnrr per opere pubbliche, e dalla ripresa degli investimenti in impianti e macchinari, spinti dagli incentivi 5.0 e da un minor costo del credito. —

M.C.E.

Lo sviluppo a ostacoli a Nord Est



Un operaio al lavoro all'interno di una fabbrica manifatturiera. Per il 2025 si prevede un calo dell'occupazione

Le istituzioni

Attrazione di capitali Veneto e FVG vanno in ordine sparso

LE STRATEGIE

Per attrarre gli investimenti esteri Veneto e Friuli Venezia Giulia non hanno una strategia comune. Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, ha spiegato infatti che è bloccata in Consiglio regionale la legge per favorire gli investimenti dall'estero. «E tra le

44
i milioni di euro di budget della norma veneta

1,5
i miliardi di investimenti portati da Select FVG

nostre priorità per il 2025», assicura da Venezia Roberto Ciambetti, presidente a Palazzo Ferro Fini a Venezia. Si tratta della norma già approvata dalla giunta regionale che è focalizzata sulla creazione di "opportunità straordinarie" per gli imprenditori interessati a fare impresa in Veneto. Prevede un budget di 44 milioni circa e un taglio dell'1% dell'Irap con l'obiettivo di semplifi-

care gli iter amministrativi e normativi per agevolare gli investitori. Il provvedimento «mira a favorire l'insediamento di nuove imprese, l'espansione di aziende esistenti e la riconversione produttiva». Una norma che, per la Regione, può generare investimenti per oltre 126 milioni attraverso circa 60 progetti industriali.

In Friuli Venezia Giulia è invece nata da poco "Select Friuli Venezia Giulia", un calco diretto di Select Usa, l'agenzia più grande al mondo che si occupa di attrazione di investimenti esteri diretti. Si tratta in realtà di un rebranding del ramo dell'Agenzia Lavoro & Sviluppo impresa che si occupa di queste attività, con l'obiettivo di essere più immediatamente riconoscibile per gli investitori esteri. L'agenzia, istituita nella scorsa legislatura, ha già raggiunto risultati importanti in questo campo: dal 2020 al 2023 sono stati annunciati investimenti per 1,5 miliardi di euro e 2.500 nuovi posti di lavoro. Da gennaio l'agenzia passerà sotto la governance della presidenza della Regione, per facilitare il coordinamento tra gli assessorati. Due i compiti principali di Select Friuli Venezia Giulia: raccogliere dati del territorio da presentare alle imprese estere e accompagnarle nell'interazione con la pubblica amministrazione. —

G.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEMOGRAFIA

Invecchiamento e nascite con il contagocce

Demografia post moderna e gestione delle migrazioni. Il ricercatore e studioso Daniele Marini ha dedicato un intero capitolo a queste trasformazioni della società, che incideranno in modo profondo sull'economia del Friuli Venezia Giulia, nel volume MutaMenti 2024, edito da Marsilio.

La regione più a Nord Est d'Italia sta scontando, dopo il drammatico biennio del Covid, che ha visto un'impennata della mortalità, un vistoso calo delle nascite, che nel 2023 sono state poco più di 7.700 (tasso di fecondità di 1,21 per donna) e anche una diminuzione, seppur lieve, della popolazione totale che oggi, secondo gli ultimi dati Demoistat che si riferiscono a ottobre 2024, è pari a un milione 194 mila 521 persone, con un saldo naturale costantemente negativo, compensato solo dagli ingressi dall'Italia o dall'estero. Altro problema molto grave è l'invecchiamento della popolazione friulana e giuliana. Nel 2034 infatti gli over 65 saranno ben 373 mila, poco meno del 30% della popolazione totale, e 50 mila in più rispetto a oggi. Senza lavoratori qualificati dall'estero sarà impossibile mantenere gli stessi livelli di welfare.

GIORGIO BARBIERI

«**L**a Banca d'Italia ha abbassato le stime di crescita per l'Italia, con un inizio di 2025 all'insegna della debolezza. La congiuntura sta registrando una flessione in particolare della manifattura e questo avrà un impatto negativo sulla crescita del prossimo anno, che potrebbe essere ulteriormente frenata in caso di guerra dei dazi». Ne è convinto Fabrizio Pagani, presidente della Fondazione "Minima Moralia", docente a SciencesPo, università di studi politici ed economici con sede a Parigi, e con un passato a Capo della segreteria tecnica del ministero dell'Economia, che si dice d'accordo con la preoccupazione espressa dal presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro, sul futuro dell'economia del territorio.

Dalle tensioni geopolitiche in Europa e Medio Oriente alle prospettive dei dazi di Donald Trump. Quali sono gli scenari per il 2025? «Il Pil italiano riuscirà a restare in segno positivo anche nel 2025, grazie soprattutto all'apporto del Pnrr che compensa gli effetti della fine degli incentivi all'edilizia. La vera incognita è quella che riguarda il commercio internazionale e i segnali non sembrano essere incoraggianti». **A quali fa riferimento?** «Da una parte le esportazioni all'interno dell'Unione europea che inevitabilmente risentono delle difficoltà dell'economia tedesca, dall'altra c'è la spada di Da-

FABRIZIO PAGANI
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
"MINIMA MORALIA"

«Il Pil italiano riuscirà a restare in segno positivo anche nel 2025, grazie soprattutto all'apporto del Pnrr»

«Le esportazioni all'interno dell'Unione europea risentono delle difficoltà dell'economia tedesca»

«Dalla legge di Bilancio ci si poteva aspettare di più per quanto riguarda il sostegno alle aziende»

mocle dei dazi che potrebbero essere introdotti dalla nuova amministrazione americana e che introdurrebbero un ulteriore elemento di volatilità. **Non è però sicuro che siano introdotti anche contro beni europei.** «Ma gli effetti si sentirebbero comunque. Perché nel caso colpissero solamente la Cina, per fare un esem-

L'analisi di Fabrizio Pagani, ex dirigente al ministero dell'Economia
«La vera incognita è quella che riguarda il commercio internazionale»

«Germania e Trump le spade di Damocle che minacciano le nostre imprese»



pio, sull'Europa si potrebbe riversare un importante flusso di beni cinesi».

Tuttavia ci sono segnali sulla volontà di mettere fine alle tensioni geopolitiche. Quali potrebbero essere gli effetti per la nostra economia?

«È ancora presto per dirlo, ma è innegabile che il processo di ricostruzione dell'Ucraina sarà compito, anche finanziario, degli Europei e le nostre imprese potranno svolgere un ruolo importante. Vi sarebbe inoltre un importante effetto psicologico positivo».

In questo quadro si inseriscono le preoccupazioni per il Green Deal europeo. Crede che la nuova Commissione rivedrà i tempi?

«Sono convinto sia nell'interesse dell'Europa superare i carburanti fossili dato che siamo gli unici a non averne. Il Green Deal deve proseguire, ma deve essere interpretato attraverso il prisma di innovazione, investimenti e crescita. In questo senso i Rapporti presentati da Mario Draghi e da Enrico Letta forniscono indicazioni imprescindibili».

Ma questa Europa ha la forza politica per realizzarli?

«Se si parla di debito comune, la Commissione sta emettendo titoli europei per finanziare i diversi Pnrr nazionali, ma anche l'assistenza macroeconomica all'Ucraina e altre misure. Il prossimo settore potrebbe essere quello del finanziamento della difesa, come auspicato dai ministri degli Esteri dei principali Paesi europei, tra cui l'Italia».

Veniamo all'Italia. Il governo sta approvando, non senza fatica, la legge di Bilancio. È una misura che va nella giusta direzione per quanto riguarda il sostegno alle imprese?

«Ha indubbiamente avuto il merito di tenere la barra dritta sul fronte della stabilità dei conti pubblici. Tuttavia si poteva certamente fare di più per quanto riguarda il sostegno alle imprese. È necessario semplificare Transizione 5.0, che rappresenta una spinta per gli investimenti come lo era stata Industria 4.0, il piano che ha permesso all'industria italiana di fare bene in questi anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Scintille in Senato, Meloni si difende «Io non prendo ordini da nessuno»

La premier risponde a Monti su Musk e al Pd replica: «Non consento ingerenze». Poi lo scontro con i 5S sulle banche

Silvia Gasparetto / ROMA

La voce le manca ancora. E la premessa è che sarà «breve» perché poi la aspetta il volo per Bruxelles. Ma Giorgia Meloni non sa resistere alle provocazioni e quando prende la parola a Palazzo Madama, prima calma e poi in un crescendo di irritazione, si «difende» e ne ha per tutti. Per il senatore a vita Mario Monti che le imputa di «imporre un protettorato all'Italia» nei rapporti con Elon Musk, e per Matteo Renzi, che «si metteva il cappotto uguale a Obama». Per i Cinque Stelle che la chiamano «serva delle lobby delle banche» e pure per il Pd che, tra le altre cose, ha «tenuto in ostaggio» la nomina di Raffaele Fitto per «difendere il commissario spagnolo». Ma «c'è una differenza fra noi e voi», traccia una linea la premier, perché «io parlo con tutti ma non prendo ordini da nessuno».



MARIO MONTI
SENATORE A VITA
ECONOMISTA

«Se si erige Elon Musk a una forma di protettorato morale per il nostro Paese, c'è una perdita della dignità dello Stato»

LA REPLICA ALLE COMUNICAZIONI

Aprondo la replica alle consuete comunicazioni in vista del Consiglio europeo, la premier sprona l'Europa ad abbandonare l'approccio «ideologico» al green che rischia di portare alla «deindustrializzazione» senza difendere l'ambiente. E sulla stessa falsariga ribadisce che il sì italiano all'accordo Ue-Mercosur arriverà solamente con le dovute «compensazioni» in particolare per gli agricoltori. Quando piovono in Aula le accuse dei senatori M5s le immagini riportano invece occhi sbarrati, mani nei capelli o direttamente a coprirsi la faccia. Le scintille vere arrivano proprio nei confronti del Movimento. Non ci sta Meloni a sentirsi descrivere come «serva delle lobby delle banche» visto che il suo governo, rivendica, è quello che a isti-

tuti di credito e assicurazioni ha chiesto tre miliardi e mezzo a copertura della manovra.

INTERVIENE LA RUSSA

«Provo a dirlo con aplomb istituzionale» ironizza la premier, ma si deve interrompere per le proteste dai banchi dell'opposizione, tanto che deve intervenire il presidente del Senato Ignazio La Russa. Il suo è il governo che ha «buttato fuori la mafia» dalla gestione dei migranti legali e da Caivano. «Inutile che fate 'ooh', i camorristi dalle case occupate li abbiamo cacciati noi», risponde alle reazioni di disappunto delle opposizioni che al termine del suo intervento parleranno a vario titolo di «arroganza» perché è «in difficoltà» (dice il capogruppo dem Francesco Boccia) e di una premier che

fa «la bulla della Garbatella» (copyright della 5S Alessandra Maiorino). A Renzi che «sorride» in Transatlantico sulla norma ad hoc «contro di me» in manovra, una misura «sovietica che mostra una deriva sudamericana», Meloni risponde sui rapporti con Javier Milei, «la persona giusta per l'Argentina» ma non per questo «mi faccio crescere le basette come lui». Esfrutta le parole dell'ex premier Mario Monti per ribadire che si può parlare con tutti ma «io non prendo ordini da nessuno». Né, aggiunge rivolta anche al Pd, «consento ingerenze a nessuno, guardo solo all'interesse nazionale». Ma, ironizza, «sono felice, vedo che difendete la sovranità nazionale dalle ingerenze straniere: è una grande impresa di Elon Musk, anche più di essere arrivato sulla luna». —



La presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni durante la sua relazione al Senato sul prossimo Consiglio europeo

Il processo Open Arms

PALERMO, TRIBUNALE DEI MINISTRI



RICHIESTA DELL'ACCUSA

Sei anni di reclusione per Matteo Salvini

Le parti civili, invece, chiedono oltre **un milione di euro**

Agosto 2019

La nave della ong spagnola Open Arms resta per 20 giorni al largo di Lampedusa in attesa dell'autorizzazione a far sbarcare 147 profughi soccorsi in mare

Novembre 2019

Il tribunale dei Ministri riceve dai pm la richiesta a procedere a indagini preliminari nei confronti del leader della Lega

Febbraio 2020

Il collegio richiede al Senato l'autorizzazione a procedere

26 maggio 2020

La Giunta per le immunità respinge la richiesta

30 luglio 2020

L'aula, con 149 sì e 141 voti contrari, concede l'autorizzazione a procedere

17 aprile 2021

Il gup Lorenzo Jannelli dispone il rinvio a giudizio

15 settembre 2021

Prima udienza del processo

14 settembre 2024

La Procura chiede la condanna

16 settembre 2024

Orban su X: «Salvini sei il nostro eroe»

19 settembre 2024

Salvini dichiara di non avere intenzione di patteggiare: «Mai stato né un sequestratore né delinquente, ma un ministro»

18 ottobre 2024

In piazza Politeama a Palermo, la Lega manifesta per solidarietà a Matteo Salvini

20 dicembre 2024

Arriva la sentenza del processo

ANSA


Città del Vino
Associazione Nazionale
Coordinamento FVG

Buone feste!

Le Città del Vino del Friuli Venezia Giulia chiudono un 2024 pieno di progetti e si preparano per un 2025 altrettanto ricco

 **Gemellaggi, insieme siamo unici!**

da gennaio nuova serie di incontri de
LE GRANDI VERTICALI DELLE CITTÀ DEL VINO

Scopri il programma su

 Città del Vino Friuli Venezia Giulia

 @cittadelvinofvg

 www.cittadelvinofvg.it

I nodi della politica



L'Aula del Senato

Le novità della manovra



PENSIONI

● Chi è nel sistema contributivo potrà cumulare la previdenza obbligatoria e quella complementare per raggiungere un assegno pensionistico pari a tre volte il minimo, riuscendo ad anticipare la pensione a 64 anni



FAMIGLIA

● Bonus per le attività extra-scolastiche dei giovani da 6 a 14 anni in nuclei con reddito Isee fino a 15mila euro. Sarà il fondo "dote famiglia", con 30 milioni per il 2025, ad erogare il contributo

● Fondo per il sostegno e la valorizzazione della funzione degli oratori

● 10,5 milioni in 3 anni per il sostegno alle attività educative formali e non formali



LAVORO

● Le imprese che accantonano almeno l'80% degli utili dell'esercizio 2024 e ne reinvestono in azienda almeno il 30% (e non meno del 24% degli utili dell'esercizio 2023) pagheranno un'Ires ridotta di 4 punti. Gli investimenti non devono essere inferiori a 20.000 euro e le aziende dovranno assumere a tempo indeterminato l'1% di lavoratori in più

● Proroga del fondo di garanzia per le Pmi



SANITÀ

● Dal 2025 gli straordinari degli infermieri saranno tassati con la flat tax al 5%

● Nuove risorse per campagne di informazione, sensibilizzazione, prevenzione e monitoraggio



SCUOLA

● Fondo da mezzo milione per promuovere corsi sull'educazione sessuale e affettiva

● Incremento del contributo per le scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità

● Contrasto della povertà alimentare con contributi ai nuclei che non riescono a pagare le rette per la mensa nelle primarie



CASA

● Bonus per la sostituzione degli elettrodomestici obsoleti con altri più green fino ad un massimo del 30% del costo dell'elettrodomestico e in misura non superiore a 100 euro per apparecchio

● Stanziamento di 10 milioni di euro per il 2025 e 20 per gli anni successivi per la morosità incolpevole

ANSA

IL PATTEGGIAMENTO

Lavori sociali per Toti
In politica tra sei anni

GENOVA

Giovanni Toti ha «asservito la funzione pubblica agli interessi privati» barattando atti «in cambio di soldi per il suo comitato». Determinando «l'offesa ai beni giuridici tutelati, cioè al buon andamento e soprattutto all'imparzialità della pubblica amministrazione». Lo mette nero su bianco, sette mesi dopo gli arresti dell'allora presidente della Regione, il giudice Matteo Buffoni nella sentenza con cui ha ratificato il patteggiamento a due anni e tre mesi, convertiti in 1620 ore di lavori socialmente utili. Si è chiusa anche la posizione dell'ex presidente dell'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini (tre anni e cinque mesi e 28 giorni) e dell'imprenditore portuale Aldo Spinelli (tre anni e tre mesi). Adesso per l'ex governatore si apre la via dei lavori socialmente utili, mentre il suo ritorno in politica non potrà arrivare prima di sei anni. La legge Severino, infatti, prevede che per candidature locali scatta l'interdizione fino alla riabilitazione che può essere chiesta tre anni dopo avere scontato la pena. Per il Parlamento lo stop è di sei anni. «La ragione per cui abbiamo scelto la via del patteggiamento - il commento di Toti prima di entrare alla Camera per presentare il suo libro Confesso, ho governato - è che di tutto questo se ne deve parlare in parlamento». Toti, potrebbe iniziare a scontare la pena già a gennaio, appena passerà in giudicato la sentenza. E come dovrà svolgere i lavori lo ha scritto lo stesso giudice. «L'imputato assisterà i pazienti che usufruiscono dei servizi della Lilt mediante attività di segreteria e front office, accoglienza, refertazione e recall per gli screening». —

La Manovra oggi in Aula Possibili nuove correzioni

La presidente del Consiglio provoca: «Troviamo l'accordo per evitare la fiducia»
Iv ironizza: «Vive nel suo mondo». Il governo punta all'ok definitivo entro venerdì

Alessandra Chini / ROMA

Rischia di incartarsi ancora il percorso della manovra in Parlamento. Quasi certamente, infatti, dopo l'approdo in Aula stamattina sarà necessario un ritorno in commissione. Per aggiustamenti che la maggioranza liquida come «tecnici» ma che le opposizioni, invece, temono possano essere «di sostanza». Per questo gli occhi sono puntati sul lavoro che, dopo due notti di voti a raffica, gli uffici tecnici della Camera e del Mef stanno portando avanti per comporre il testo.

LAVORI A STOP AND GO

Nella settimana di votazioni sono andati in scena stop and go, riunioni di maggioranza e confronti con l'opposizione, maxi-emendamenti ritirati e poi spacchettati e una decina di riformulazioni di governo e rela-

tori e il testo, iniziale ha subito una decisa metamorfosi. E ora, nelle 36 ore canoniche dal via libera in commissione all'Aula, le norme vanno ricomposte con la verifica di votazioni e tabelle. E su tutto questo pesa un timing stretto e complicato. La maggioranza mantiene l'obiettivo dell'approvazione finale della Camera entro la mezzanotte di venerdì ma non è escluso, se il lavoro in commissione non fosse meramente tecnico, che possa slittare a sabato mattina, solo per le dichiarazioni di voto e il voto finale. In tempo per la chiusura dell'Aula e la sua preparazione al concerto di Natale che si terrà nel pomeriggio alle 16. I tempi, fissati in una capigruppo dai nervi tesi tra maggioranza e opposizione, prevedono l'approdo domattina alle 8 e poi un eventuale ritorno in commissione prima della richiesta della fidu-

cia. Una fiducia che propone provocatoriamente la premier Giorgia Meloni in Aula al Senato, potrebbe essere evitata. «So che la fiducia è stata prevista in accordo con le opposizioni ma se ci fosse un accordo sui tempi senza voto di fiducia sarebbe preferibile». «Com'è umana lei...», è la replica di fantozziana memoria di Matteo Renzi. «Vive nel suo mondo», attacca il capogruppo di Iv Davide Faraone. Un passaggio in commissione viene dato per asodato. Ed è una procedura che ha comunque dei precedenti. Nella maggioranza si parla dell'eventuale necessità di un «allineamento delle tabelle». Non lo interpreta allo stesso modo l'opposizione. «Non ci sorprenderebbe la necessità di un ritorno in commissione - dice il capogruppo di Avs in commissione Bilancio Marco Grimaldi - che non è so-



ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER
SEGRETARIO DI FORZA ITALIA

«Siamo soddisfatti, abbiamo convinto gli alleati e impedito che nelle aziende ci fossero dei revisori di conti inviati dal Mef»

IL COMMENTO

I SOLDI AI POLITICI E IL PESO DELLA VERGOGNA

CARLO BERTINI

di di un suo collega parlamentare. Poi però ci sono le questioni di opportunità politica e lì vanno a sbattere di solito i governi.

In questa fiera della demagogia che sono le baruffe sulle paghe degli onorevoli e la *shitstorm* che piovono dai social, come si poteva pensare di farla franca inserendo un aumento nella legge di bilancio? Infatti, la prima battaglia vinta dalle opposizioni contro Giorgia Meloni è aver ottenuto lo stop ai settemila euro in più ai ministri non parlamentari. Solo così Pd e 5 stelle sono riusciti

a piegare un governo refrattario a qualsiasi altra loro richiesta: da un salario minimo per legge a più risorse per la sanità pubblica. Risultato: una prova di debolezza di entrambi gli schieramenti politici, ancora prona alle pulsioni anti-casta, come dieci anni fa.

Intendiamoci: come insegnava il celebre studioso di estetica Francesco De Sanctis, la forma è sostanza: dunque, aver provato a infilare questa norma di buon senso in una legge di bilancio che

concede pochi spiccioli di aumento a infermieri e pensionati, suona come provocazione.

Ha avuto buon gioco Elly Schlein a ferire al fianco Giorgia Meloni con la stoccata dei «sette euro ai sanitari e settemila ai ministri». La premier ha ceduto e ha dovuto stoppare l'operazione. Trasformandola in una incompiuta: l'aumento dei rimborsi spese per chi non è di stanza nella capitale. Lasciando però ancora una volta sul terreno della co-

municazione il senso di vergogna dei politici riguardo il proprio compito di rappresentanza dei cittadini, un sentimento che di fatto giustifica l'astensionismo galoppante.

Questa brutta pagina causata da una gestione maldestra poteva essere evitata varando una norma a sé stante, staccata da una manovra di bilancio, dove per scarsità di fondi non si finanziano a dovere pensioni e sanità pubblica. Una norma magari accompagnata da una riduzione delle paghe dei deputati semplici, ormai costretti a fare presen-

za per i voti di fiducia, essendo ormai il Parlamento ridotto a un «votificio». Ma che restituisca dignità a funzioni nobili come il governo della cosa pubblica. Del resto, già nella più antica democrazia della storia, quella ateniese, le cariche pubbliche venivano remunerate a carico della collettività: 2600 anni fa Pericle introdusse l'*ecclesiasticon*, somma concessa a chi partecipava all'Assemblea nell'agorà, depositaria della sovranità e del potere cittadino. Oggi invece con la scusa di una (dovuta) sobrietà richiesta ai rappresentanti del popolo, si rischia di svilire i loro compiti istituzionali. E per inseguire i 5 stelle, anche Meloni e Schlein continuano su questa linea, ma non è così che riporteranno la gente a votare. —

Commercio

Negozi chiusi nei festivi Fdl vuole un iter rapido «È una questione etica»

La proposta di legge prevede l'obbligo delle serrande abbassate sei giorni l'anno Rizzetto (secondo firmatario): misura di buon senso, bilanciare vita e lavoro

Lucia Aviani

Negozi obbligatoriamente chiusi in almeno sei giornate all'anno, nelle principali festività religiose e laiche (Natale, Santo Stefano, Capodanno, Pasqua, Primo Maggio, Ferragosto). È il contenuto di una proposta di legge che è stata presentata dal deputato di Fratelli d'Italia Silvio Giovine – e sottoscritta, come secondo firmatario, dal presidente della Commissione lavoro della Camera, Walter Rizzetto, che è anche coordinatore di Fdl in Friuli Venezia Giulia – e che ora seguirà il suo iter in Commissione, appunto, con l'obiettivo di un «percorso rapido».

IL PERCORSO IN COMMISSIONE LAVORO

«Puntiamo a concludere – chiarisce Rizzetto – in qualche mese. Non di più. Al momento la Commissione lavoro si sta occupando, dopo un'attesa di circa 40 anni, di una proposta di legge relativa alla partecipazione dei lavoratori alla gestione e agli utili delle aziende. Si tratta di argomenti distinti, ma in qualche modo interconnessi. Non appena avremo completato questo «capitolo» ci concentreremo sul tema delle chiusure delle attività commerciali: l'intenzione, ripeto, è di procedere speditamente». Di certo la proposta ha riacce-



FESTE RELIGIOSE E LAICHE
NATALE, SANTO STEFANO, CAPODANNO,
PASQUA, PRIMO MAGGIO, FERRAGOSTO

Il deputato di Fdl:
«La legge favorirebbe la reputazione aziendale e farebbe diventare le attività più attrattive»

so il dibattito su un tema che divide.

NEGOZI E CENTRI COMMERCIALI

Sono interessati dal provvedimento gli esercizi commerciali di ogni tipologia, grandi e piccoli, pur con una serie di eccezioni: «Sono escluse – spiega Rizzetto – le attività funzionali ai servizi per i cittadini e legate al comparto turistico», quali bar, ristoranti, gelaterie, pasticcerie. I negozi presenti nelle stazioni, negli aeroporti, nelle aree di servizio e così via ri-

sultano pertanto esenti dalle previsioni al vaglio. Quanto ai centri commerciali, potranno decidere se restare aperti per i soli punti di somministrazione di cibo e bevande.

LE MULTE

Per i trasgressori si prospettano sanzioni salate: la multa potrà arrivare fino a 12 mila euro e in caso di recidiva (con la violazione delle disposizioni, cioè, due volte in un anno) scatterà la pena accessoria della chiusura dell'esercizio com-

merciale da uno a dieci giorni.

TROPPIA LIBERALIZZAZIONE

«Fin dai tempi del decreto Salva Italia, con il governo Monti – ricorda il presidente della Commissione lavoro –, ritenevo che sotto alcuni punti di vista ci fosse un'eccessiva liberalizzazione nel settore. Penso sia importante tornare a una sorta di regolamentazione, che peraltro non sarà affatto impattante: si parla infatti di appena sei giornate in un anno. Sono fiducioso sul fatto che un indirizzo del genere possa trovare ampia condivisione: è una scelta etica, che si impernia sul bilanciamento fra i tempi di vita e i tempi del lavoro del personale. Assistiamo a una sempre maggior richiesta di flessibilità, sul piano dell'offerta; se ne deve certamente tenere conto, ma senza trascurare il benessere dei dipendenti», insiste Rizzetto, per nulla preoccupato per le perplessità o, peggio, per l'ostilità all'operazione che potrebbero essere manifestate dalle imprese. «Di questo provvedimento – commenta in merito – beneficerebbero anche loro, in termini di immagine, ma non solo. Sono sicuro che potrebbero anche diventare più attrattive per i lavoratori. La legge sulle chiusure migliorerebbe la reputazione aziendale: sono profondamente convinto dell'importanza di un bilanciamento fra vita e lavoro, come ho già detto, principio che deve diventare un valore condiviso tra imprese e personale». In definitiva: il vincolo alla chiusura nelle giornate di festa non rappresenta in alcun modo, conclude Rizzetto, un passo indietro. «Si tratta semplicemente di una misura di buon senso, che sposa la via della corretta linea mediana tra la situazione di un tempo – la chiusura dei negozi in tutti i festivi – e l'attuale. La presenza del presidente nazionale di Federdistribuzione, Carlo Buttarelli, alla conferenza stampa di presentazione della proposta mi sembra indicativa», chiude Rizzetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WALTER RIZZETTO

«Via mediana»



«Si tratta semplicemente di una misura di buon senso, che sposa la via della corretta linea mediana tra la situazione di un tempo – cioè la chiusura dei negozi in tutti i giorni festivi – e quella attuale», così Walter Rizzetto, secondo firmatario della proposta di legge, presidente della Commissione lavoro alla Camera e coordinatore regionale di Fdl in Friuli Venezia Giulia.

SILVIO GIOVINE

Le festività



Silvio Giovine, deputato veneto di Fratelli d'Italia, componente della commissione Attività produttive della Camera, è il primo firmatario della proposta di legge che prevede la chiusura dei negozi sei giornate l'anno, cioè durante le sei principali festività nazionali: Natale, Santo Stefano, Capodanno, Pasqua, Primo Maggio e Ferragosto.

LE REAZIONI

Favorevoli Coop e Filcams Cgil No di Codacons e shopping center

Divide la proposta di Fdl sulle chiusure obbligatorie dei negozi nelle sei principali festività dell'anno. Favorevole all'ipotesi di chiusura è Coop, che apprezza la proposta e si dichiara disponibile a un confronto nel merito. «Siamo da sempre favorevoli a una migliore conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro e riteniamo una norma di questo tipo non in contrasto con il principio di liberalizzazione», dicono dalla Coop. E sulla stessa linea anche Filcams Cgil, che dice no alle aperture durante le festività e sottolinea l'importanza di una regolamentazione delle aperture per non delegare alle sole imprese la decisione di aprire o meno in maniera arbitraria. A suo parere infatti, la libera-

lizzazione delle aperture «non ha giovato né ai consumatori né alle imprese, spostando semplicemente le vendite dall'infrasettimanale alla domenica e ai festivi». Per questo il sindacato invita la politica ad agire mettendosi all'ascolto dei soggetti coinvolti.

Tra i consumatori, invece, il Codacons ritiene la proposta anacronistica, assolutamente sbagliata e pensa che rappresenterebbe un regalo ai giganti dell'e-commerce, a danno dei piccoli commercianti e dei consumatori. Ok alla necessità di combattere il precariato e lo sfruttamento dei lavoratori, dice il presidente Carlo Rienzi, «ma la soluzione non può certo essere un obbligo di chiusura im-

posto dall'alto». Polemica anche Confimprese, che la taccia come «proposta anacronistica che non tiene conto delle dinamiche del retail e delle esigenze dei consumatori» con il rischio di perdere posti di lavoro e fatturati. Tra i contrari c'è poi il presidente del consiglio nazionale dei centri commerciali, Roberto Zoia secondo il quale non ci si sofferma sulle esigenze dei consumatori, sugli interessi delle imprese e sulle implicazioni sociali ed economiche. E ricorda che l'industria dei centri commerciali genera un impatto, in termini di occupazione, di quasi 750 mila addetti, tra personale diretto e indiretto, che vanno assolutamente tutelati garantendo il lavoro, non diminuendolo. —

HAMMERACK
HOTEL & SPA

**La nostra ospitalità
Il tuo Ben Essere**

Malborghetto / Tarvisiano, Udine | T +39 0428 820158 | info@hammerackhotel.it
www.hammerackhotel.it

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 21-22 DICEMBRE 2024

	 IMPIANTI APERTI	 PISTE APERTE	 ALTEZZA NEVE (CM. MIN-MAX)
FORNI DI SOPRA	6 su 8	5 su 14	30 - 40
PIANCAVALLO	9 su 12	11 su 22	30 - 40
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	7 su 11	14 su 32	30 - 40
SAPPADA	4 su 8	11 su 16	30 - 40
SAURIS	1 su 4	1 su 5	10 - 20
SELLA NEVEA	3 su 4	5 su 12	10 - 20
TARVISIO	11 su 13	14 su 25	30 - 30

INQUADRA IL
QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE

ACQUISTA LO SKIPASS

PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA

APPROFONDISCI I TEMI











TIRAMISÙ

Il dolce che
fa bene all'umore

Tra i prodotti tipici della regione, merita particolare attenzione un dolce a dir poco squisito, divenuto un vero e proprio simbolo nazionale e le cui origini riportano inconfutabilmente al Friuli Venezia Giulia.

Nella sua variante carnica – l'altra versione è da attribuirsi alla località di Pieris, vicino Monfalcone – il Tiramisù è geograficamente e storicamente legato alla

Tolmezzo degli anni '50 del secolo scorso e la sua presenza è raccontata anche nel volume "Il Tiramisù, Tolmezzo e la Carnia" di Pier Giuseppe Avanzato – Andrea Moro Editore.

Ai tempi, presso l'Albergo Ristorante Roma, con titolare Beppino Del Fabbro, era in uso la preparazione di un dessert che riscuoteva molto successo ed era chiamato "Trancio al mascarpone".

La storia narra che l'idea del nome Tiramisù, derivò dall'iniziativa di alcuni avventori dell'epoca che, frequentando il ristorante al ritorno dalle piste da sci, si resero conto di come tale dolce potesse ridare energia

a chi era reduce da una giornata sulla neve, rinvigorendo il corpo e lo spirito e in un certo senso "tirando su" anche dalla stanchezza più sfibante.

Fu così che il dessert, nella sua versione definitiva conosciuta in tutto il mondo, assunse attorno al 1953 il nome "Tiramisù" o "Tirimi su" in lingua friulana, un nome, un dolce che non ha bisogno di presentazioni: che si consuma al cucchiaino, viene servito in tranci e viene preparato a freddo, utilizzando zucchero, uova intere, mascarpone, biscotti "savoardi", caffè amaro e polvere di cacao.

Manca solo il cucchiaino, o una forchettina.



Foto: D. Monti

ASTROTREKKING

Scarponi ai piedi, binocolo pronto e naso all'insù



Foto: D. Solerti

Stanotte non si dorme! È il momento di alzare gli occhi al cielo e lasciarsi incantare dalle stelle, in una passeggiata notturna insieme alle guide di Wild Routes.

Astrotrekking è una camminata facile ed emozionante per amanti della natura e dell'astronomia, alla scoperta dei segreti e delle storie degli astri e delle costellazioni che da milioni di anni illuminano e ispirano l'essere umano.

Le montagne del Friuli Venezia Giulia rappresentano il paesaggio ideale per affrontare il suggestivo percorso notturno e godere di una visione cristallina delle meraviglie celesti, grazie all'illuminazione artificiale ridotta che permette quasi di "toccare con un dito" il fascino del cielo, regalando momenti di pura connessione con la natura. La partenza è dalla Polse di Cugnes, che è anche il luogo dove concedersi,

a fine escursione, una pausa per assaporare la tradizionale cucina carnica di Arianna, che insieme a Igor si prende cura con calore dei suoi ospiti, tramandando con i suoi piatti le ricette più buone e autentiche del territorio.

SAVE THE DATE

ASTROTREKKING

Domenica 22 dicembre

Un'escursione guidata proposta dal Consorzio turistico di Arta Terme, alla scoperta delle stelle e degli altri corpi celesti.

Punto di Ritrovo: ore 17:30
Polse di Cugnes Ristorante e Camere – Zuglio

Lunghezza: 5 km

Dislivello: 300 mt.

Difficoltà: Facile

Costo: 20€ (-50% con FVG Card)

Prenotazione solo Online

Per info e dettagli:
info@alpidolomitifriulane.it

LO SAPEVI CHE...

Polse di Cugnes

È un centro ecumenico che comprende un orto botanico, una cappella per la preghiera, un centro di astronomia con osservatorio, una scuola di scampanio, una biblioteca storica, un centro di pittura delle icone, un eremo ricavato da un vecchio fienile e un punto di accoglienza e ristoro.

RAVASCLETTO
ZONCOLAN

VOGLIA DI
DISCESE EMOZIONANTI?
C'È LA SOLUZIONE:
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismofvg.it

Lo Zoncolan, un paradiso innervato di pendii e piste mozzafiato, tra paesaggi che al tramonto cambiano colore e il divertimento degli après ski. Per chi muove i primi passi sugli sci, per gli amanti del freestyle e dello skicross, sulla scia dei grandi campioni... sciare per credere. Se hai voglia di discese emozionanti, il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione

#visitfvg

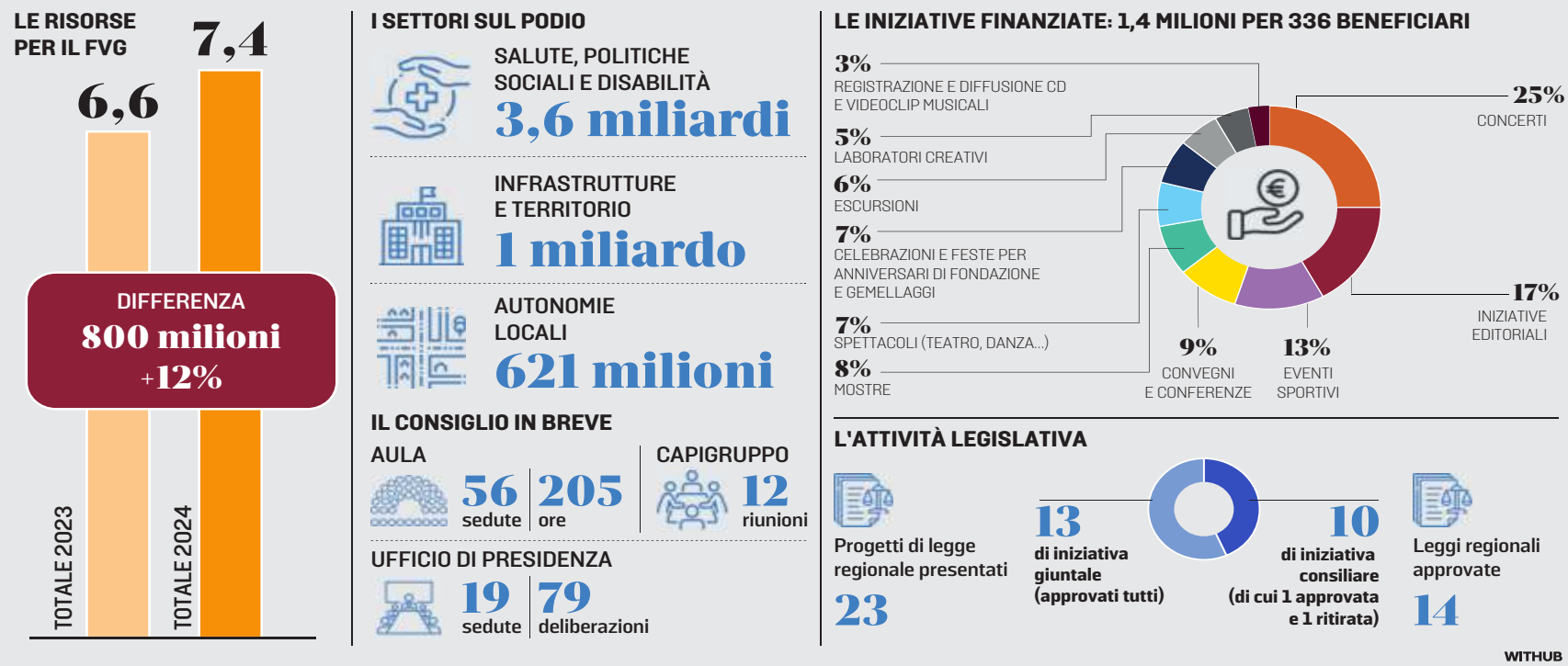
f i y x

EMPOBIO

Foto: N. Brollo

Regione

L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2024



L'OPPOSIZIONE

Più dialogo



L'auspicio del vicepresidente Francesco Russo è che il prossimo anno si possa riconoscere anche il lavoro positivo dell'opposizione. Tra i tanti numeri presentati in conferenza stampa, secondo l'esponente dem, ne manca infatti uno: quello degli emendamenti presentati dall'opposizione e approvati dall'aula. «Credo che la percentuale sia abbondantemente sotto il 10%», ha sottolineato. «Se il prossimo anno avremo anche questo numero a testimoniare un dialogo rafforzato tra parti politiche, sarà un anno ben speso».

IL DIFENSORE CIVICO

Anche i Comuni



Il difensore civico Arrigo De Pauli ha chiesto al Consiglio regionale di intervenire per ovviare a «un difetto di tutela», legato all'impossibilità di interagire con le amministrazioni comunali in assenza di apposita convenzione. «Consentiamo un'interlocuzione privilegiata tra cittadini e amministrazioni regionali, Ater, Aziende sanitarie. Mancano i Comuni», ha detto De Pauli, ricordando le 35 convenzioni stipulate finora. Serve «una norma semplice», ha aggiunto, per eliminare la «discrepanza tra cittadini di Comuni convenzionati e altri che non lo sono».

Bordin: «Ridare credibilità alla politica sul territorio»

Bilancio di fine anno per il Consiglio regionale che nel 2024 ha approvato 14 leggi e assegnato 1,4 milioni di contributi. Il presidente: «Nel 2025 si salirà a 3 milioni»

Giorgia Pacino

Un Consiglio regionale attento ai suoi cittadini e aperto al territorio, anzi pronto a uscire dal palazzo e andare tra la gente per combattere la perdita di credibilità della politica, «uno dei drammi su cui dobbiamo lavorare». È il bilancio di un anno di lavori d'Aula del presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, condiviso ieri con i giornalisti nella tradizionale conferenza stampa di fine anno.

«Una politica poco credibile è una politica che ha difficoltà ad agire e le cui decisioni sono meno tempestive, forti ed efficaci», ha detto Bordin, richiamando la necessità di trasmettere ai cittadini il messaggio di «una politica che viene fatta in modo serio» e di «una Regione solida che dà opportunità». In primo pia-

no nel discorso di Bordin ci sono stati anche i numeri: 7,4 miliardi di risorse gestite (800 milioni in più dello scorso anno), 56 sedute d'Aula, 79 deliberazioni dell'ufficio di presidenza, 12 riunioni dei capigruppo. Sul fronte dell'attività legislativa sono stati 23 i progetti di legge presentati e 14 le leggi approvate. Tra queste molte riforme di settore che hanno occupato gran parte del tempo dedicato all'attività del Consiglio, ma «ben vengano leggi importanti che creano una normativa più efficace. Talvolta togliere una legge è più efficace che introdurre una nuova». Per il 2025 si guarda alla riforma del settore del commercio e turismo e all'abitare sociale, mentre sulla riforma della legge elettorale - terzo mandato incluso - Bordin non fa previsioni. «Più che nell'agenda è

sempre nei pensieri. Credo ci sia la possibilità che si arrivi alla ridefinizione delle regole elettorali ma non mi sento di darlo per scontato».

Intanto parlano i dati: 53 mozioni, 233 ordini del giorno, 237 interrogazioni a risposta orale. «Numeri che vanno presi con beneficio d'inventario», ha sottolineato Bordin, convinto che il Consiglio possa «essere ulteriormente protagonista. Sul territorio incontro spesso i miei colleghi e ciò mi fa percepire la volontà dei consiglieri di essere presenti e ascoltare i problemi, le criticità e le esigenze su cui i cittadini ci chiedono di lavorare». L'anno che si conclude è stato anche il primo in cui il Consiglio regionale ha introdotto una propria linea contributiva, approvata all'unanimità, che ha permesso di assegnare contributi per



MAURO BORDIN
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

«C'è la possibilità che nel 2025 si arrivi alla riforma della legge elettorale, ma non mi sento di darlo per scontato»

1,4 milioni di euro andando a soddisfare 366 domande presentate da associazioni, fondazioni, comitati e parrocchie per sostenere iniziative sul territorio. Il prossimo anno, ha annunciato Bordin, la cifra salirà a 3 milioni e la platea sarà ampliata anche alle attività ricorrenti, finora escluse. «L'obiettivo - ha spiegato il presidente dell'assemblea legislativa regionale - è far capire al mondo associativo, che spesso si trova di fronte a legacci e burocrazie, che c'è un Consiglio regionale che lo sostiene e che lo invita a essere propositivo».

Per rafforzare l'attività di comunicazione, c'è l'intenzione di potenziare il sito istituzionale e i profili social con l'arrivo di un nuovo direttore. Oltre ad aprire il palazzo ai cittadini, dal prossimo anno sarà il Consiglio stesso ad andare sui territori con uno stand dedicato nell'ambito delle grandi manifestazioni come Barcolana, Gusti di frontiera, Friuli doc e Pordenonelegge. «Vogliamo comunicare meglio la risposta che si può dare al nostro territorio», ha spiegato Bordin, convinto che serva comunicare «un Consiglio regionale aperto che guarda al cittadino e lo invita a essere interlocutore costante e presente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO FORZISTA: «LA PERSONA AL CENTRO»

Colliri gratis e metal detector. Tutti gli emendamenti di Fi

Dal primo gennaio 2025 chiunque si sottoporrà a un intervento di cataratta in regione riceverà gratuitamente i colliri necessari per la terapia successiva all'operazione. È una delle misure introdotte nella finanziaria 2025 su iniziativa di Forza Italia. L'emendamento a firma di Michele Lobianco stan- zia in totale 250 mila euro per un intervento a carattere universalistico, ma è pensato soprattutto per andare incontro

ai percettori di pensione minima. «Chi prende 550 o 600 euro e deve fare obbligatoriamente questa terapia che costa tra i 60 e gli 80 euro va incontro a una spesa significativa», ha spiegato Lobianco nel corso della conferenza stampa organizzata ieri in Consiglio regionale. Il gruppo di Forza Italia, guidato da Andrea Cabibbo, si è concentrato sulla persona, messa «al centro dell'azione politica per garantire coesione

sociale», ha spiegato il capogruppo. Tra le misure che hanno incassato il sì dell'Aula, spicca il sostegno alle neomamme in difficoltà che può contare su 780 mila euro. Nel 2024 solo nel comune di Pordenone, ha fatto sapere Cabibbo, sono state 33 le donne che ne hanno usufruito per un totale di circa 44 mila euro. Previsti inoltre nuovi fondi alle scuole materne paritarie (170 mila euro) e corsi di autodifesa contro bulli-



I consiglieri di Fi Andrea Cabibbo, Michele Lobianco e Roberto Novelli

smo e violenza di genere (84 mila euro). Attenzione anche alla sicurezza con l'emendamento proposto da Roberto Novelli che stan- zia 40 mila eu-

ro a favore delle Prefetture per acquistare metal detector utili a contrastare la diffusione delle armi bianche tra i giovani. «La sicurezza è intimamente le-

gata alla prevenzione», ha detto Novelli, citando le statistiche del Viminale che registrano un aumento del 15% dei minori arrestati o denunciati. Altri 350 mila euro andranno alla manutenzione delle strade di montagna, 250 mila a PromoTurismoFvg, 120 mila ai progetti di cura del patrimonio monumentale dei cimiteri, 40 mila alla promozione del patrimonio speleologico e 35 mila alle accademie teatrali. Due gli interventi a favore del mondo animale: 36 mila euro per le associazioni che si occupano del soccorso dei volatili e la previsione di una sanzione per chi possiede un cane in violazione del divieto che scatta dopo averne ricusato un altro. —

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Il piano di rilancio della rete oncologica

Il direttore Fasola l'ha illustrato al Consiglio delle autonomie locali: più qualità nell'assistenza anche tramite nuove sinergie

Cristian Rigo

L'obiettivo, condiviso, è quello di alzare la qualità dell'assistenza ai pazienti oncologici valorizzando i punti di eccellenza e introducendo nuove sinergie tra tutto il sistema della sanità regionale. Per riuscirci il direttore della Rete oncologica regionale Gianpiero Fasola ha illustrato il piano 2025-2027 al Consiglio delle autonomie locali che si è riunito ieri nella sede regionale di via Sabbadini a Udine.

Insieme al piano della Rete oncologica regionale (Ror) sono state presentate le linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per il 2025, ma il voto è slittato su richiesta dei sindaci che hanno chiesto più tempo per valutare la documentazione. Il Calsi riunito nuovamente lunedì con all'ordine del giorno l'approvazione delle due delibere già votate dalla giunta regionale. «Sono d'accordo affinché si approfondisca e si discuta e che ci si riconvochi all'inizio della settimana perché entro fine anno è necessario approvare le Linee guida per mettere le Aziende sanitarie nella possibilità di operare dall'inizio di gennaio – ha sottolineato l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi –. L'importante è che questi approfondimenti non siano un modo per non assumersi la responsabilità di scegliere, come si è fatto negli ultimi trent'anni. Il nostro sistema sanitario non può più permettersi il lusso delle non decisioni».

Cinque le priorità del piano: strutturazione del coordinamento; ricostituzione del sistema informativo oncologico regionale; allineamento aziendale e regionale sulle attività multidisciplinari e sui percorsi di cura; riorganizzazione delle attività di chirurgia; definizione di uno scenario previsionale a 3-5 anni. «Le azioni da includere, gli snodi decisionali e la bozza dei contenuti del piano sono stati condivisi nel dipartimento interaziendale della Ror – ha evidenziato Fasola – e nelle consultazioni del Coordi-

namento con le articolazioni della rete, per raccogliere osservazioni e pervenire alla stesura finale».

Le indicazioni del Piano oncologico nazionale e le scelte della Regione – si legge nel documento – sono orientate a mantenere quanto più possibile vicine alla residenza del paziente oncologico le prestazioni che abbiano caratteristiche di cronicità (terapie mediche,

Riccardi: «Il sistema non può più permettersi il lusso delle non decisioni»

visite di controllo, terapie sintomatiche e di supporto, cure palliative, fine vita). Un approccio diverso riguarda prestazioni occasionali o uniche nel percorso di cura (per esempio l'asportazione di un tumore) per le quali siano richieste specifiche competenze e/o risorse tecnologiche e organizzative. Tutte le indicazioni (scientifiche, metodologiche, normative) guidano verso la concentrazione in un numero limitato e definito di centri, selezionati nell'ambito della Ror in base a criteri trasparenti per assicurare i migliori esiti per i pazienti.

Rispetto alla revisione della Rete chirurgica e oncologica, Riccardi ha precisato: «Nessun ospedale verrà chiuso, ma prevediamo una netta distinzione tra hub e spoke e una specializzazione nel rapporto tra i due tipi di struttura. Questo consentirà di alzare la casistica e di introdurre un elemento di attrattività nella mobilità delle limitate competenze professionali disponibili». Le scelte sulla concentrazione delle attività di chirurgia oncologica saranno adottate sulla base di criteri e di un approccio metodologico trasparenti, ha aggiunto Fasola. I criteri principali terranno conto anche dell'epidemiologia e dei volumi di attività delle sedi ospedaliere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA LETTERA DI PROTESTA

Ma i chirurghi non ci stanno «Non siamo stati coinvolti»

Il piano della rete oncologica fa già discutere. A criticare il documento «che ha suscitato profonde perplessità», sono cinque professionisti in rappresentanza di altrettante realtà sanitarie che hanno scritto una lettera all'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, chiedendogli di «ridiscutere l'organizzazione della rete con il formale contributo dei professionisti». A loro giudizio a mancare è stata soprattutto la condivisione. «Abbiamo partecipato a una riunione preliminare del coordinamento della Rete oncologica regionale il 21 novembre du-

rante la quale – hanno scritto nella mail – si era discusso della metodologia del lavoro da svolgere, unanimemente condivisa. Abbiamo però preso visione del documento che sarà presentato in III commissione, che ha suscitato profonde perplessità. Se in novembre si era condivisa la metodologia, non si era parlato di come la rete chirurgica sarebbe stata strutturata, ed erano stati proposti tempi di realizzazione particolarmente dilatati. Invece, alla fine del corposo documento, una tabella indica già nei dettagli le sedi dove determinate patologie verranno

trattate, sulla base di numeri di attività che meritano palesemente verifica, di valori soglia che necessitano altrettanta verifica e di organizzazioni e competenze locali non prese in considerazione».

«Oltre alla sostanza dei dati – hanno aggiunto Samuele Massarut, Nicolò de Manzini, Mario Sorrentino, Paolo Ubiali e Stefano Vita – preoccupa la totale mancanza di condivisione di tale strutturazione con i professionisti, nonostante questa fosse stata richiesta e prospettata, con la piena disponibilità di tutti. Alla luce di questa situazione sconcer-



SANITÀ

Il Cro di Aviano e l'assessore

A sinistra un'immagine della sede del Centro di Riferimento Oncologico (Cro) di Aviano. In alto Riccardo Riccardi, assessore regionale a Salute, Politiche sociali e disabilità, nonché delegato alla Protezione civile.

tante, chiediamo di voler ridiscutere l'organizzazione della rete con il formale contributo dei professionisti».

Immediata la replica di Riccardi: «Inoltrerò al direttore sanitario di Arcs (l'Azienda regionale di coordinamento per la salute) e al coordinatore della Ror. I contenuti in essa riportati saranno certamente oggetto di analisi e confronto nelle prossime riunioni del coordinamento». Come dire che le porte sono sempre aperte per un confronto, come ha ribadito più volte anche il direttore della Rete oncologica regionale, Gianpiero Fasola: «Non è possibile recuperare in pochi mesi il lavoro di anni, occorre del tempo e molti argomenti dei quali una rete oncologica deve occuparsi non possono essere affrontati subito e saranno di necessità introdotti in aggiornamenti successivi». —

C.Ri.

SOCCORSO DAI PRESENTI E PORTATO IN OSPEDALE: È IN OSSERVAZIONE

Il sindaco di Udine De Toni sviene prima della riunione

Chi era seduto accanto a lui nella sala del Consiglio delle autonomie racconta di averlo visto sbiancare all'improvviso, un mancamento che ha visto la pronta reazione della direttrice del servizio sanitario regionale Gianna Zamaro e di altri due medici presenti nella sede della Regione di via Sabbadini a Udine. Il sindaco del capoluogo friulano, Alberto Felice De Toni ha così subito ricevuto assistenza, tanto che pare non ab-

bia praticamente mai perso conoscenza se non per un brevissimo istante quando si è accasciato, intorno alle 15 di ieri. Poi i soccorsi e l'arrivo dell'ambulanza che lo ha portato all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

A rassicurare tutti, in tarda serata, è stato lo stesso De Toni che ha inviato un messaggio ai consiglieri spronandoli in vista del consiglio comunale di oggi quando ci sarà la votazio-

ne sul bilancio, un segno evidente che «happy sindic», come lo hanno ribattezzato i suoi, si sentiva meglio.

De Toni è stato visitato dal personale dell'unità cardiologica. Sono stati esclusi per il momento esiti cardiologici. Per precauzione è stato trattenuto in osservazione.

Tantissimi i messaggi di pronta guarigione. A incominciare dal governatore Massimiliano Fedriga: «A nome mio

personale e dell'intera giunta regionale, esprimo vicinanza al sindaco De Toni, augurandogli una pronta guarigione e il rientro al più presto in campo alla guida del Comune. Siamo certi che la sua grande tenacia gli permetterà di affrontare nel migliore dei modi questo particolare momento». «La mia vicinanza all'amico De Toni, un abbraccio a lui e alla sua famiglia», ha riferito Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Lavoro della Camera. Un messaggio condiviso dai consiglieri comunali di Udine di FdI, unitamente al coordinatore Gianni Candotto e al deputato Emanuele Loperfido. Il consigliere regionale Mauro Di Bert («Fedriga presidente») ha augura-



ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE
DAL 18 APRILE 2023

to a De Toni «di tornare quanto prima a svolgere il suo ruolo istituzionale», come il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo. La consigliera regionale Rosaria Capozzi (M5s) ha auspicato un'immediata ripresa e il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ha inviato «un pensiero di incoraggiamento», condiviso da tutto il gruppo della Lega, dal capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, e dalla segretaria dem Caterina Conti. Il segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti ha sottolineato che «la forte tempra del sindaco gli farà superare questo brutto momento». Auguri anche dal viceministro Vannia Gava. —

C.Ri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMARA CONSTATAZIONE

Zelensky molla il Donbass «Non possiamo riprenderlo»

Lo stesso vale anche per la Crimea: «Possiamo contare solo sulla diplomazia»
L'ucraino a Bruxelles: vertice con Rutte e Meloni, ma senza Starmer e Macron

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

L'amara constatazione che sa di svolta. L'Ucraina, ha ammesso il presidente Volodymyr Zelensky, attualmente non ha forze sufficienti per riconquistare il Donbass e la Crimea con le armi e pertanto conta sulla diplomazia. La retromarcia, dopo tre anni di retorica sulla "reconquista", arriva quando ormai sono giornaliere le fughe in avanti su possibili tregue o intese di pace, favorite dall'aria che tira a Washington. «Di fatto questi territori sono ora controllati dai russi», ha dichiarato il leader ucraino nel corso di un'intervista a Le Parisien prima di volare a Bruxelles per una serie d'incontri con i leader europei.

LA VIA DIPLOMATICA

Nelle ultime settimane Zelensky un discorso del genere l'aveva fatto solo sulla Crimea, la novità di giornata è l'inclusione del Donbass. «Possiamo contare solo sulla pressione diplo-



Il segretario generale della Nato Mark Rutte con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

LA CONFESSIONE IN UN VIDEO

Uzbeko fermato a Mosca È accusato di aver ucciso il generale russo Kirillov

ROMA

Centomila dollari e un passaporto di un Paese della Ue: questa, secondo le autorità investigative russe, la ricompensa che i servizi segreti ucraini avrebbero offerto a un cittadino uzbeko fermato a Mosca con l'accusa di essere l'esecutore materiale dell'attentato nel quale sono rimasti uccisi il generale Igor Kirillov e il suo assistente Ilya Polikarpov. A Kiev, intanto, sono state adottate mi-

sure di sicurezza ancora più severe del solito in attesa della rappresaglia di Mosca, che martedì l'ex presidente russo Dmitry Medvedev aveva dato per «imminente». Il servizio d'intelligence Sbu, che aveva immediatamente rivendicato l'attentato, ha fatto sapere che in particolare «nel quartiere governativo» della capitale sono state introdotte regole volte a «testare la protezione antisabotaggio delle strutture statali ed aumentare la sicurezza dei re-

sidenti e delle persone sotto protezione statale». Medvedev è tornato sulla risposta da dare all'uccisione di Kirillov, che comandava le forze di difesa radiologica, chimica e biologica e che è stato accusato dall'Sbu dell'uso di armi chimiche sul campo di battaglia in Ucraina.

L'attuale vice segretario del Consiglio di Sicurezza nazionale russo se l'è presa dapprima con i giornalisti del Times, da lui definiti «bastardi», che «in un editoriale hanno definito l'attacco terroristico contro Kirillov e il suo assistente "un atto di difesa legittimo"». Se il generale russo era un obiettivo militare legittimo, ha detto Medvedev, lo sono anche «tutti i funzionari della Nato che hanno preso la decisione di assistere militarmente l'Ucraina di Bandera e stanno partecipan-

do ad una guerra ibrida o convenzionale contro la Russia». In difesa dello staff del Times è intervenuto il ministro degli Esteri britannico David Lammy, che ha definito le parole di Medvedev come «minacce da gangster» e un «segno di disperazione». «I nostri giornali - ha aggiunto il capo della diplomazia di Londra - rappresentano il meglio dei valori britannici: libertà, democrazia e pensiero indipendente».

Il servizio d'intelligence interno russo (Fsb) ha diffuso un video di quella che sarebbe la confessione del cittadino uzbeko di 29 anni fermato, di cui non è stata resa nota l'identità. In esso si vede un uomo dai tratti centroasiatci e con la barba, seduto e ammanettato, che parla con aria tranquilla per circa un minuto. —

matica della comunità internazionale per costringere Vladimir Putin a sedersi al tavolo delle trattative», ha spiegato il presidente. Ed è proprio in questo quadro che il segretario generale della Nato, Mark Rutte, ha organizzato un mini-vertice con gli azionisti di maggioranza della sicurezza europea e lo stesso Zelensky, che oggi prenderà parte al Consiglio europeo - la ragione ufficiale è «per discutere del sostegno in corso all'Ucraina, in particolare sulla difesa aerea». Gli inviti diramati ai leader di Francia, Germania, Polonia, Regno Uni-

**Oggi il capo di Stato
sarà presente
al Consiglio europeo
nella capitale belga**

to, Italia ed Unione Europea (praticamente il formato del Weimar Plus, ormai preponderante) servono a Rutte per fare il punto sulla strada europea alla pace, che eventualmente potrebbe prevedere anche gli scarponi sul terreno in Ucraina, con truppe di pace blustellate a vigilare sul cessate il fuoco. In aggiunta sono state incluse la Danimarca - in rappresentanza dei Paesi baltici-nordici - e l'Olanda, che esprime il segretario generale dell'Alleanza oltre che essere in prima linea in termini di aiuti militari. La cornice, non a caso, è molto intima. L'incontro si è tenuto presso la residenza privata di Rutte, a Bruxelles, e il coordinamento è avvenuto diretta-

mente tra gli uffici dei leader. «Non si è visto nulla: nessun documento, nemmeno una menzione in agenda», ha confidato una fonte diplomatica alleata. Due pesi massimi come Emmanuel Macron e Keir Starmer però non c'erano, rappresentati dai rispettivi ministri degli Esteri (il presidente francese ha avuto un bilaterale con Zelensky ma poi è dovuto volare a Mayotte dopo la devastazione dell'uragano). «Senza Macron e Starmer la discussione sulle truppe di pace non può nemmeno iniziare», ha spiegato un alto funzionario europeo, assicurando che, ad ogni modo, è molto lontana dall'essere matura.

Rutte, dal canto suo, ha messo le mani avanti. «Io dico che l'Ucraina deve essere messa in una posizione di forza per poi decidere quando e come aprire i negoziati: se ora iniziamo a parlare fra di noi che forma prenderà la pace, rendiamo la vita molto facile ai russi, che potranno rilassarsi, fumarsi un sigaro e seguire il nostro dibattito in televisione», ha detto dopo l'incontro con il presidente lituano Nausėda, sottolineando però che «un certo grado di dibattito è inevitabile» nelle democrazie. Una posizione condivisa dall'alto rappresentante Ue Kaja Kallas. «Vedo - ha dichiarato arrivando al vertice Ue-Balceni - che c'è il desiderio per soluzioni rapide in Ucraina ma siamo in una situazione in cui la Russia non vuole la pace e questo è un problema». «Per avere una buona soluzione dobbiamo ancora sostenere Kiev», ha chiosato. —

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

L'ordine di Bibi all'Idf «In Siria tutto il 2025»

Sui nuovi padroni della Siria gli occhi puntati del mondo, con la fiducia sospesa fra speranza e scetticismo. Esibendo nuovamente la volontà di normalizzare il disastrato Paese nel dopo-Assad, i ribelli vincitori di Hayat Tahrir al-Sham (Hts) hanno assicurato che il prossimo passo sarà lo scioglimento delle fazioni armate, la loro per prima, per integrarle tutte in un futuro esercito regolare. Questo mentre è stato riaperto l'aeroporto di Damasco, da dove sono decollati i primi voli per e da Aleppo, ed è ripreso il traf-

fico di camion con la Giordania attraverso il valico di Jaber-Nassib, riaperto da Amman. Ma Israele è fra chi non si fida e per ora resta guardingo: il premier Benjamin Netanyahu, che martedì ha visitato a sorpresa il versante siriano del monte Hermon, zona cuscinetto smilitarizzata occupata dopo oltre 40 anni, ha «ordinato» alle forze armate, l'Idf, di restare in quella striscia di terra, ufficialmente territorio siriano, almeno per il 2025, nella speranza che entro un anno la situazione si sia stabilizzata. —

L'EX CAPO DELL'ELISEO RICORRE IN EUROPA

Sarkozy condannato a tre anni Uno con il bracciale elettronico

PARIGI

Tre anni di carcere, due con la condizionale, uno da scontare con il beneficio del bracciale elettronico: Nicolas Sarkozy è il primo ex presidente della Repubblica francese a dover scontare una pena detentiva. È soltanto il primo dei filoni d'inchiesta su Sarkò, che dal 6 gennaio comparirà in tribunale per la ben più grave vicenda dei sospetti fondi libici alla sua

campagna elettorale del 2007. In quel caso, l'ex capo dello Stato rischia fino a 10 anni di carcere. La sentenza di condanna nel caso Bismuth era già definitiva, ieri la Cassazione ha rigettato il ricorso degli avvocati di Sarkozy, accusato di traffico di influenze e corruzione di magistrato. Dalle sue prime parole dopo la condanna trasuda amarezza, non soltanto per essere il primo ex presidente condannato a una pena detentiva (an-

che Jacques Chirac fu condannato per i falsi impieghi al Comune di Parigi, ma con la condizionale). Sarkozy ha annunciato anche di voler ricorrere alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo contro la Francia. E questo perché, ha detto, non è «deciso ad accettare la profonda ingiustizia» ed invoca la sua «assoluta innocenza». Sarkozy, 69 anni, ne compirà 70 il mese prossimo e potrà chiedere per motivi di età di non scon-

tare la pena neppure con il beneficio del bracciale. Il ricorso alla Corte europea non è invece sospensivo della pena. Nel caso Bismuth che gli è valso questa prima condanna, Sarkozy era stato condannato in prima istanza nel 2021 e in appello il 17 maggio scorso. In entrambi i giudizi è stato riconosciuto colpevole di aver allacciato, insieme con il suo avvocato storico Thierry Herzog, un «patto di corruzione» con Gilbert Azibert, un importante magistrato di Cassazione. Ciò in cambio di «una mano» al giudice per ottenere una carica onoraria alla quale teneva, nel Principato di Monaco. Uno «scambio» che in realtà non si è mai realizzato, ma che soltanto nel suo progetto rappresentava un reato. —



Nicolas Sarkozy con la première dame Carla Bruni all'Eliseo ANSA

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 31 dicembre 2024

Maxi
SUPERMERCATI



Buon Natale

Mondo Natura
Salmone
norvegese
affumicato

gr. 200

€ 34,95 al Kg.



6,99 €

Grana
Padano
dop

Stagionatura
oltre 16 mesi



16 MESI

al Kg

11,99 €

Baccalà mantecato
tradizionale
Cerkvenik

al Kg.

~~29,98~~



al Kg

25,98 €

Arrotolato magro
di vitello



al Kg

12,69 €

Ros di Muri
Antonutti

cl. 75

~~17,90~~

€ 13,30 al Lt.



9,98 €

SUPEROFFERTA

Spumante
Ribolla Gialla
Zuccolo

cl. 75

~~9,50~~

€ 6,65 al Lt.



4,99 €

SUPEROFFERTA

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



Il ricorso

Giudice accusata di furto di abiti La Procura ottiene il processo bis

Tina Grgas era stata assolta: «Si era dimenticata di pagare, turbata dai problemi della sorella»

Andrea Marsanich / ZARA

Sarà nuovamente processata per furto la 42enne Tina Grgas, giudice del Tribunale commerciale di Zara, dopo la sentenza assolutoria dal Tribunale comunale di Spalato. Grgas era stata assolta perché «turbata dai problemi personali di sua sorella (questa la spiegazione contenuta nel verdetto), che le avevano fatto dimenticare di pagare il conto alla cassa».

A ordinare la ripetizione del processo è stato il Tribunale regionale di Sebenico, che ha accolto il ricorso avanzato dalla Procura di Stato contro il nulla di fatto nei confronti della magistrata, sentenza che ha suscitato scalpore nell'opinione pubblica dalmata e del resto della Croazia, come pure negli ambienti giuridici.

La clamorosa vicenda non aveva avuto uno strascico giudiziario a Zara: era stato

deciso che fosse il Tribunale spalatino a esprimersi sul conto della giudice, accusata di essersi impossessata di capi d'abbigliamento nella rivendita C&A, dislocata nel maxi-centro commerciale Supernova a Zara, furti perpetrati il 17 agosto e il 6 settembre del 2022.

In base a quanto filmato dalle telecamere di videosorveglianza del negozio, Grgas adottava sempre la stessa tecnica: metteva via le etichette antitaccheggio dei vari capi d'abbigliamento, che poi venivano sistemati nel borsone della donna. Quindi prendeva articoli di poco conto e li pagava, per trarre in inganno la commessa, uscendo infine dal negozio.

L'episodio del 6 settembre aveva preso una brutta piega per la giudice, fermata fuori dalla rivendita da due addetti alla sorveglianza. I due colpi, se messi a segno, avrebbero causato alla C&A



La sede del Tribunale amministrativo di Zara

danni per 267 euro. La magistrata si è difesa affermando di essere stata sovrappensiero a causa della situazione vissuta dalla sorella che «stava attraversando un periodo burrascoso».

La corte del Tribunale spalatino le ha creduto, mentre la Procura statale non è stata così clemente, impugnando la sentenza perché ritenuta iniqua: per la Procura non terrebbe conto di prove schiaccianti. «Come mai – così nel ricorso – l'essere sconvolta da vicende personali le aveva fatto dimenticare di pagare la merce alla cassa, mentre invece non aveva dimenticato di togliere le etichette antifurto?». Sarà pertanto un altro tribunale, quello di Sebenico, a processare la collega.

In questo momento non è ancora nota la data d'inizio del processo bis, che sicuramente sarà seguito con estrema attenzione.

La magistrata, va rilevato, lavora normalmente al Tribunale commerciale zaratino dopo la sospensione di tre mesi voluta dal Consiglio statale della Magistratura.

Se ritenuta colpevole, rischia fino a 6 mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena di 12 mesi. Più la fine anticipata della carriera di giudice.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Natale a
Padova.**

**EMOZIONI
CHE SI ACCENDONO**

Scopri il programma su:
www.nataleapadova.it



Promosso da



“AGLI AMICI” UNICO BISTELLATO IN CROAZIA

Premio Capra d'oro 2024 alla famiglia Scarello per il ristorante di Rovigno

Valmer Cusma / ROVIGNO

È sempre più stellata l'esperienza in Istria del rinomato chef Emanuele Scarello e della sorella Michela che tre anni fa hanno portato nella cittadina di Santa Eufemia la cucina del loro ristorante di Godia, in provincia di Udine, “Agli Amici”. Nel giugno del 2021 aveva ottenuto la prima stella Michelin e tra le motivazioni figurava il «non dare nulla per scontato e guardare sempre a nuove idee per esaltare i migliori ingredienti della regione». Di recente è arrivata la seconda Stella Michelin per cui il ristorante “Agli Amici”, collocato sul lungomare del Grand Hotel Park, affacciato sulla marina Acì e con vista sulla città vecchia di Rovigno, è l'unico locale in Croazia a fregiarsi di due stelle.

E ora ha vinto un altro riconoscimento di rilievo mondiale. È il premio Capra d'oro 2024 che da 15 anni l'Ente di soggiorno regionale assegna per il contributo al marketing turistico dell'Istria. «Per il pluriennale posizionamento e per la promozione dell'Istria quale meta gourmet d'eccellenza del mondo». Così recita la motivazione. «Emanuele Scarello ha improntato la cu-



RISTORATORI
LO CHEF EMANUELE SCARELLO
E LA SORELLA MICHELA

Il riconoscimento assegnato, tra gli altri, anche a Valamar e a Baby Lasagna

cina a Rovigno seguendo le stesse linee guida che da sempre contraddistinguono il suo pensiero – si legge nel sito del ristorante –. Alla base dell'offerta gastronomica c'è il rispetto per il territorio e i per suoi produttori. Lo chef, assieme al team di “Agli Amici” Udine, ha selezionato una serie di piccoli coltivatori, ar-

tigiani, allevatori e pescatori che possano garantirgli il meglio della produzione locale anche in termini di sostenibilità economica e biologica». A Rovigno non c'è carta, ma sono due i menù degustazione, ciascuno dei quali dedicato a una tappa del viaggio degli Amici, da Godia, all'Istria.

E ora gli altri premiati. Marko Purisic - Baby Lasagna, il Museo archeologico dell'Istria, la Città di Pola e l'Ente turistico di Pola, il Comune di Arsia e la sua azienda municipalizzata Arsiana, l'Agenzia regionale per lo sviluppo Irta. Il premio Capra verde: lo ha vinto il colosso turistico Valamar per il progetto di turismo sostenibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il summit

DOPO IL VERTICE FIRMATA LA DICHIARAZIONE CONGIUNTA

«I Balcani occidentali cuore del progetto Ue Avanti con l'adesione»

A Bruxelles da von der Leyen a Meloni l'impegno comune
Costa: «L'allargamento è la nostra promessa di prosperità»

Stefano Giantin / BELGRADO

Rinnovato slancio all'avvicinamento dei Balcani alla Ue, un processo lentissimo, iniziato più di vent'anni fa. Ma che la nuova Commissione europea promette di accelerare, nei prossimi cinque anni. È il messaggio lanciato ieri a Bruxelles al summit Ue-Balcani occidentali, vertice organizzato dal nuovo esecutivo europeo, presenti i leader politici dei Paesi membri e quelli balcanici, proprio per mantenere alto in agenda il "dossier Balcani", tornato d'attualità alla luce dell'aggressione all'Ucraina – dramma che ha fatto comprendere all'Europa i rischi geostrategici di tenere fuori dal "club" la vicina regione.

La cooperazione rafforzata con i Balcani è «una priorità» del nuovo esecutivo Ue, anche perché è sempre stato chiaro che la regione è «il cuore del nostro progetto europeo», ha affermato al termine del summit il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa, che ha ribadito che «l'allargamento», sempre basato «sul merito», è «la nostra promessa di prosperità». Ed è anche il «miglior investimento geostrategico in pace e sicurezza». Dopo Covid, crisi e guerre, c'è una «nuova realtà» in Europa che ha fatto comprendere che «non basta tenere la porta aperta» per i Paesi candidati, «ma che dobbiamo agire», ha fatto eco Ursula von der Leyen. «Continueremo a lavorare su due priorità, adesione e graduale integrazione nel mercato unico», ha spiegato la presidentessa della Commissione.

Parole che fanno il paio con quelle della nuova "Lady di Ferro" della politica estera Ue, la neo-Alto rappresentante Kaja Kallas, che ha spiegato di voler «vedere un vero avanzamento nel processo di allargamento nei cinque anni del nostro mandato e abbiamo la volontà di lavorare su questo». È la linea che seguirà anche la Germania, chiunque si troverà alla testa del Paese dopo il voto. Lo ha garantito da parte sua il Cancelliere tedesco Olaf Scholz. I Balcani aspettano «da più di vent'anni» e oggi è tempo «di portare a termine il processo, con nuovo slancio», ha aggiunto. Che la via, seppur accidentata, sia segnata, lo ha confermato anche la presidentessa del Parlamento europeo, Roberta Metsola. L'allargamento, ha assicurato, è oggi «una prospettiva reale». In più, «se non ci facciamo avanti, altri interverranno», un chiaro riferimento

a Russia e Cina. Di certo, «l'Europa è la vostra casa, l'Italia ne è convinta e sarà al vostro fianco in questo percorso, con tate su di noi», ha detto da parte sua la premier Giorgia Meloni.

Auspici che sono stati ribaditi nella Dichiarazione con-

giunta del summit Ue-Balcani, dove si è messo nero su bianco che Bruxelles ha tutta l'intenzione di rafforzare il «partenariato strategico tra Unione e i Balcani occidentali, più importante che mai». E «nel processo di allargamento ci sono un nuovo dinamismo e

notevoli progressi rispetto al nostro ultimo Vertice», è stato sottolineato. Dalle parole si è passati ai fatti, ben prima del summit di ieri. Riguardano in particolare il Montenegro, il Paese balcanico più avanzato nel processo d'adesione, con la corsa di Podgorica verso la

Ue che sta subendo una forte accelerazione con la chiusura provvisoria di ben tre capitoli negoziali. Sempre questa settimana, infine, è stata spianata alla Serbia la strada all'apertura del cosiddetto "cluster 3", su Competitività e crescita inclusiva. Ma sarà adesione en-

tro il 2030, per gli interi Balcani? Difficile, ha fatto capire in settimana la slovena Marta Kos, neo-commissaria all'Allargamento. Lasciandosi scappare che i fortunati futuri membri, nel giro dei prossimi cinque anni, saranno solo «uno o più» Stati. —

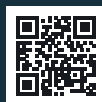


GO! 2025 & FRIENDS

15.11.24 — 04.05.25 Salone degli Incanti, Trieste

STEVE McCURRY

Sguardi sul mondo

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIAcomune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo

MADEINART

La mostra è parte di GO!2025&FRIENDS, programma
collaterale al GO!2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale
Europea della Cultura 2025.
© Steve McCurry All rights reserved

TARTINI E INCE

Premio
dalla Croazia
alla Ceman
Orchestra

Il direttore Romolo Gessi

ZAGABRIA

È l'Orchestra giovanile del Centro-Europa e vede capofila il Conservatorio Tartini di Trieste, affiancato dall'Ince – Iniziativa Centro-europea: da sette anni riunisce la "meglio gioventù" musicale dei Conservatori e delle Accademie di nazioni come Italia, Ucraina, Serbia, Ungheria, Moldavia, Slovenia, Romania, Montenegro, Albania, Slovacchia, Bulgaria, Bosnia Erzegovina, Croazia.

E proprio a Zagabria il progetto della Ceman è stato premiato per la sua eccellenza artistica nell'ambito della cooperazione musicale internazionale e per la simbolica valenza di "ponte musicale" fra Stati e popolazioni europee, con un prestigioso riconoscimento: il Diploma di merito della HgM Jeunesses Musicales della Croazia, consegnato in una cerimonia nella prestigiosa Sala Lisinski alla presenza delle più rilevanti autorità politiche e artistiche del Paese e davanti a una platea di oltre 2.000 spettatori. Il premio è stato ritirato dal direttore musicale della Ceman Orchestra, Romolo Gessi, in rappresentanza del Conservatorio Tartini. Gessi è stato inoltre ricevuto dall'Ambasciatore italiano in Croazia Paolo Trichilo, che si è complimentato per il progetto della Ceman Orchestra e per le attività del Tartini. —

È FINITO L'INCUBO PER LA 32ENNE SPELEOLOGA BRESCIANA

Prima l'abisso e poi il lieto fine Ottavia salva, fuori dalla grotta

Dopo quattro giorni e quattro notti i soccorritori hanno finalmente la meglio. Adesso la donna si trova in ospedale a Bergamo, ha incontrato la sua famiglia

Fabio Conti / BERGAMO

Ha trascorso quattro notti, ferita, nella grotta «Abisso Bueno Fonteno» che stava esplorando da anni per scoprire nuove vie e metodi di approvvigionamento idrico per tutta la zona dell'Alto Sebino nel Bergamasco, ma nell'ultimo tratto delle complesse operazioni di salvataggio è stata proprio lei a incoraggiare i suoi soccorritori.

LA NOTTE

Fino a quando, alle 3,15 della mattina di ieri, Ottavia Piana è stata portata fuori dalla grotta dov'era rimasta bloccata da sabato pomeriggio, per un totale di quasi 80 ore, dopo essere caduta di schiena da un'altezza di quasi 5 metri mentre scalava una parete interna all'abisso.

«Nell'ultimo tratto ci dava lei la carica», ha confermato Corrado Camerini, de-



La barella con la speleologa Ottavia Piana portata fuori dalla grotta

LA MORTE DEL 55ENNE, ANALISI SU ALTRE DUE PERSONE

Aveva la malaria l'uomo rientrato dal Congo Ciriani: «Monitoriamo»

ROMA

È risultato positivo alla malaria l'uomo che in Veneto è morto dopo il ritorno da un viaggio in Congo, mentre si attendono i risultati delle analisi relative alle altre 2 persone ricoverate in Toscana e in Calabria al rientro dallo stesso Paese africano, entrambe guarite e dimesse. Nel frattempo il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Ciriani, ha detto, nel Question time, che è stato costituito un ristretto gruppo di coordina-

mento relativamente alla malattia che sta colpendo il Congo, ed è in atto un monitoraggio costante della situazione nazionale per quanto riguarda l'influenza aviaria. E ha annunciato un piano quinquennale sulle pandemie respiratorie. I risultati delle analisi condotte dall'Istituto Spallanzani sull'uomo morto in Veneto al ritorno dal Congo hanno evidenziato la presenza dell'agente responsabile della malaria, il plasmodium falciparum. «Le analisi hanno escluso la presenza

di altri agenti patogeni e virali co-infettanti», ha rilevato ancora lo Spallanzani. «L'Istituto Superiore di Sanità monitora costantemente la situazione», ha detto Ciriani, ed è «stato costituito un ristretto gruppo di coordinamento e, in attesa di indicazioni da parte delle autorità sanitarie internazionali, sono in via di definizione indicazioni per la tempestiva individuazione sul territorio di possibili nuovi casi». Si lavora, ha proseguito il ministro, al «Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico», del quale «è in corso di definizione in questi giorni una versione aggiornata rispetto alla precedente bozza già trasmessa alla Conferenza Stato-Regioni». Per l'attuazione del Piano a livello Regionale, ha aggiun-

to, il ddl di bilancio all'esame della Camera prevede 50 milioni per il 2025, 150 milioni per il 2026 e 300 milioni l'anno dal 2027. Sull'influenza aviaria, Ciriani ha detto che «la situazione viene costantemente monitorata su tutto il territorio nazionale attraverso un sistema capillare di sorveglianza dei virus respiratori (RespiVirNet) che si basa sulle rilevazioni dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e dei laboratori di riferimento regionale». Sempre sull'influenza aviaria Ciriani ha rilevato che «è stata realizzata una valutazione del rischio» che ha confermato come, in relazione alle evidenze disponibili, le infezioni da influenza aviaria rimangono rare e come, per i virus presi in considerazione, non vi siano evidenze di responsabilità di eventi di trasmissione da uomo a uomo». —

legato del Soccorso lombardo alpino.

Le condizioni della speleologa 32enne, bresciana di Adro, paesino che si trova non lontano dal Lago d'Iseo, sono stabili: portata fuori dalla grotta ha potuto rivedere il fidanzato ed è stata issata sull'elisoccorso del 118, decollato nel cuore da Sondrio.

La donna è stata trasferita all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, dove potrà essere sottoposta agli accertamenti. Nelle notti e nei giorni in cui è rimasta den-

Lei ha incoraggiato chi la soccorreva incitando gli uomini che la tiravano fuori

tro la grotta, buia e umida, era stata assistita dai medici del Soccorso alpino e di Areu, che si sono alternati nell'anfratto cavernoso con tanti altri colleghi.

In ospedale Ottavia ha poi potuto incontrare anche la sua famiglia. L'ultimo tratto è stato percorso più velocemente del previsto, grazie ai tratti che erano stati disostruiti in precedenza e per la valutazione dei sanitari di evitare soste prolungate.

La donna è stata portata quindi nell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo con l'elicottero decollato nella notte da Sondrio. «Il nostro scopo è fare il nostro

mestiere con risultato: la risposta dal Soccorso alpino è quella che ci aspettavamo. Il nostro Soccorso alpino è tra i più efficaci a livello europeo e anche questo l'ha dimostrato», ha detto ancora Camerini.

Ieri mattina, terminati i soccorsi, si è aperto con una foto di gruppo e la gioia dei soccorritori dopo 80 ore di lavoro, senza pause, l'incontro con la stampa. Presenti il vicepresidente nazionale del Soccorso alpino Mauro Guiducci, con Alessandro Bigoni, assessore al Territorio e responsabile della Protezione civile del Comune di Fonteno, Alberto Gabutti della Direzione nazionale del Cnsas, Corrado Camerini, responsabile del Soccorso speleologico del Cnsas della Lombardia e Oliviero Valoti, direttore dell'Ast Bergamo.

SOCCORRITORI

«Subito i soccorritori hanno analizzato le lesioni sul campo, lesioni riscontrate in tempo reale e non di piccole entità - ha spiegato Guiducci -.

Con il proseguire dell'intervento sono stati affrontati gli aspetti sanitari emergenziali ma anche quelli che emergono in un lungo periodo di permanenza in grotta che richiede assistenza di tipo psicologico, la soddisfazione di bisogni semplici, come quelli anche solo alimentari, e dettati dalla lunga permanenza in cavità». —

MESSINA DENARO

Caccia chi aiutò il boss Ricerche negli ospedali

A marzo, quando arrestarono il tecnico radiologo che l'aveva assistito dopo la diagnosi del tumore, parlarono di omertà trasversale che aveva impedito agli inquirenti di avere spontanee notizie anche all'apparenza insignificanti: «Nessun medico, operatore sanitario o anche semplice impiegato di segreteria che abbia avuto contatti con Messina Denaro Matteo, ha ritenuto di proporsi volontariamente per riferire di essersi occupato, a qualsiasi titolo, del latitante», dissero i magistrati della Procura di Paler-

mo che, da 2 anni, tentano di farsi largo nella nebbia delle complicità. Una strada difficile che ieri ha portato i pm a disporre accertamenti in 2 ospedali palermitani, Villa Sofia e Civico, a caccia di documentazione sanitaria su eventuali visite, ricoveri o interventi chirurgici. La ricerca è ad ampio raggio perché al setaccio non ci sono solo prescrizioni, ricette o cartelle intestate all'alias più noto del capomafia, Andrea Bonafede, ma quelle intestate ai 14 nomi che il padrino di Castelvetro ha utilizzato. —

BATTUTA ALL'ASTA DA SOTHEY'S A NEW YORK

Tavola dei 10 Comandamenti venduta per 5 milioni di dollari

NEW YORK

Una tavola dei 10 Comandamenti nella versione adottata dagli antichi Samaritani è stata battuta da Sotheby's per oltre 5 milioni di dollari: una cifra da capogiro che ha moltiplicato per 5 volte la stima minima di partenza, nonostante qualche dubbio sull'autenticità emerso alla vigilia dell'asta. La tavola di pietra, secondo Sotheby's, è

la più antica conosciuta su cui in epoca cristiana fu iscritto il Decalogo. «Non è soltanto un importante manufatto storico, ma un legame con le fedi che hanno contribuito a dar forma alla civiltà occidentale», ha commentato Richard Austin del Dipartimento libri antichi e manoscritti di Sotheby's. Risalente al tardo periodo bizantino, la tavola ha circa 1.500 anni. Pesante circa 50 kg e alta 60

cm, la lastra di marmo iscritta in paleo-ebraico fu scoperta nel 1913 durante scavi ferroviari lungo la costa meridionale di Israele vicino a siti di antiche sinagoghe, moschee e chiese. L'importanza della scoperta è rimasta incompresa per molti decenni, riporta Sotheby's, e per 30 anni la lastra servì come parte della pavimentazione all'ingresso di una casa locale con l'iscrizione rivolta verso l'al-

to ed esposta al traffico pedonale. Nel 1943 fu venduta allo studioso Jacob Kaplan che lo identificò come un Decalogo Samaritano, contenente i precetti divini centrali per molte fedi e probabilmente esposto in un edificio di culto o in una dimora privata. Il sito originario fu probabilmente distrutto durante le invasioni tra il 400 e il 600 d.C. o le successive crociate dell'XI secolo. È stata l'assenza di un vero contesto archeologico documentato che ha fatto sollevare perplessità ad alcuni esperti. «Oggetti da questa regione del mondo sono pieni di falsi», ha detto al New York Times Brian Daniels, direttore dei programmi al Penn Cultural Heritage Center di Filadelfia. —



Una delle trascrizioni più antiche dei Dieci Comandamenti

LA TRAGEDIA

Parto fatale in ospedale a Pavia muoiono mamma e bambino

Aperto un fascicolo contro ignoti, tra le ipotesi di reato c'è pure omicidio colposo
Il marito della donna e papà del piccolo chiede si faccia luce su quanto accaduto



Andreea Mihaela Antochi, la donna di 30 anni morta durante il parto al Policlinico San Matteo di Pavia

Alessandro Repossi / PAVIA

Era il loro primo figlio. Un sogno che Florin Catalin Lovin e la moglie Andreea Mihaela Antochi, una coppia di origine romena residente a Villanterio (Pavia), stava per coronare. Ma l'attesa per quel bambino tanto desiderato ha avuto un epilogo tragico. La donna, 30 anni, è morta durante il parto al Policlinico San Matteo di Pavia. Insieme a lei è deceduto anche Sasha Andrei, il bimbo che aveva in grembo. La Procura

di Pavia ha aperto un fascicolo d'indagine, dopo l'esposto presentato da Florin Catalin Lovin, rimasto in poche ore senza la moglie e il figlio.

APERTO UN FASCICOLO

L'uomo, disperato in seguito al duplice lutto che lo ha colpito, chiede che venga fatta luce su quanto è successo. Prima ancora dell'avvio dell'inchiesta giudiziaria, la direzione del San Matteo aveva disposto un accertamento diagnostico per chiarire le cause della morte di

madre e figlio. Da quanto si è saputo sino ad ora, la mamma non aveva manifestato in passato particolari problemi di salute: questo, almeno, è quanto risultava ai medici del San Matteo. Nel reparto di Ostetricia del Policlinico, è stata sottoposta domenica alle procedure per indurre il parto. Durante il lungo travaglio, nella notte tra lunedì 16 e martedì 17 dicembre, Andreea Mihaela Antochi ha accusato gravi sintomi di insufficienza respiratoria ed è andata in arresto cardiaco.

I medici hanno provato a rianimarla, un tentativo che si è protratto per circa un'ora. Non c'è stato nulla da fare. I medici quindi hanno cercato inutilmente di salvare almeno il neonato con il taglio cesareo. Purtroppo anche questo disperato tentativo è risultato vano. Il fascicolo contro ignoti è stato aperto dalla Procura di Pavia con le ipotesi di reato di omicidio colposo e responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario. È stata acquisita tutta la documentazione sanitaria riguardante il caso. La Procura inoltre ha disposto l'autopsia sulle due salme, che verrà effettuata all'istituto di Medicina Legale. Il procedimento penale vuole «accertare eventuali condotte colpose - sottolinea una nota della Procura - e individuare eventuali responsabilità dei sanitari che hanno avuto in cura la donna e il bambino.

Ieri sera la direzione del Policlinico di Pavia ha diffuso un comunicato nella quale commenta l'accaduto. «Per tutta la comunità del San Matteo questa è una giornata di lutto - sottolinea la nota del San Matteo -. La morte di una mamma e del suo bambino è un dramma dolorosissimo e il nostro pensiero accorato è tutto rivolto a chi non c'è più e ci stringiamo a chi ne piange la scomparsa. C'è un'indagine in corso a cui il nostro istituto garantisce piena collaborazione per i dovuti accertamenti. Per parte nostra, non possiamo fare altro che ribadire il valore e l'alta professionalità dei medici e di tutto il personale del San Matteo, che dedicano tutta la propria vita, con incredibile abnegazione, a salvare vite e a farne nascere di nuove». —

AVEVA 52 ANNI

Un portuale a Genova schiacciato tra 2 mezzi Al via lutto e sciopero

GENOVA

Nella tragica Spoon River li-gure quella di Giovanni Battista Macciò, portuale di 52 anni conosciuto anche come Francesco, è la croce numero 20 del 2024. Vittima dell'ennesimo incidente sul lavoro. Macciò è rimasto schiacciato tra due ralle, due mezzi adibiti allo spostamento dei container, nel porto di Genova mentre, alle tre del mattino, controllava i sigilli di un container. È successo oggi in una giornata nera per gli incidenti sul lavoro in Italia. Un altro morto nel cagliaritano, uno a Salerno, un ferito grave nell'aretino. A Genova è scattato subito lo sciopero dei lavoratori portuali con blocco delle operazioni fino alle 6 di domattina. Bloccato il varco su lungomare Canepa, il traffico è impazzito e Genova è andata in tilt, con code su tutto il nodo autostradale durate ore. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno chiesto un incontro urgente al commissario dell'Adsp del Mar ligure occidentale, l'ammiraglio Massimo Seno che li ha ricevuti nel pomeriggio. Allo sciopero si è unito anche il



Il varco bloccato per le proteste

porto di Savona. «Basta morti sul lavoro! ci siamo rotti» hanno scritto i colleghi di Macciò su uno striscione. «Inaccettabile uscire di casa e non tornare più dalla tua famiglia», commentano i compagni di lavoro. Secondo una prima ricostruzione Macciò si sarebbe trovato in mezzo a uno scontro frontale tra i due speciali mezzi che spostano i contenitori. In particolare una delle due ralle era ferma mentre l'altra era in marcia e dopo aver fatto una manovra di inversione avrebbe iniziato a sbandare. —

INCIDENTI SIMILI MENTRE LAVORAVANO

Sardegna e Campania Altri «caduti» di fatica

CAGLIARI

Stefano Deiana, 57 anni di Capoterra, in Sardegna; Domenico Caputo, 36 anni di Postiglione, in Campania. Altri due nomi, dopo l'operaio di Genova, si sono aggiunti alla lista dei morti sul lavoro. La tragedia in Sardegna si è consumata nella zona industriale di Elmas, comune della città metropolitana di Cagliari, in una officina specializzata nella riparazione di mezzi pesanti. Stefano Deiana e il collega Abdoulaye Lo, 27 anni, senegalese residente a Cagliari,

sono stati schiacciati dal camion che stavano riparando. Deiana è morto sul colpo, il più giovane è stato trasportato in ospedale con fratture alle gambe: non è in pericolo di vita. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, i due meccanici stavano riparando le ruote del mezzo pesante. Molto simile l'infortunio avvenuto a Postiglione, nel Salernitano, costato la vita a Domenico Caputo. Il 36enne è stato travolto da un camion mentre lavorava nella fabbrica di famiglia. —

Ci ha lasciati

**Antonio Zerial
Toni**

Lo annunciano FABIANA, ALESSIA ed ERICA.
Lo saluteremo sabato 21 dicembre dalle ore 10.30 in via Costalunga.
Trieste, 19 dicembre 2024

LUISA, LAURA e i cugini lo ricordano con tanto affetto.
Trieste, 19 dicembre 2024

La Sorveglianza diurna e notturna partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Antonio Zerial
Trieste, 19 dicembre 2024

È tornata al Padre, l'anima buona di

**Carolina Gusich
ved. Cmet**

Ad Esequie avvenute, ne da l'annuncio la figlia ESTER, parenti e amici tutti.
Trieste, 19 dicembre 2024

✝

È mancata

Silvana Zonta

Lo annunciano la figlia PATRIZIA, i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo sabato 21 dalle ore 8 alle ore 9 in via Costalunga,
Muggia, 19 dicembre 2024

✝

Il cuore forte, buono e generoso di mia madre si è fermato. È entrata nel regno di Nostro Signore raggiungendo il suo amato Adriano

**Gabriella Viutti
ved. Chesini**

Ne danno il triste annuncio il figlio ANDREA e tutti i suoi famigliari.

La saluteremo sabato 21 dicembre, alle ore 10.50, presso la Chiesa del cimitero.

Trieste, 19 dicembre 2024

Numero Verde

800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord est
multimedia**

TRIBUNALE DI TRIESTE

**Richiesta di dichiarazione
di morte presunta - RGV 2675/2024**

Il Tribunale di Trieste con decreto di data 3/12/2024 ordina le pubblicazioni per la richiesta di morte presunta di Lucio Castro, nato a Pirano il 23.8.1949, con ultima residenza in Trieste alla via Cereria n. 15 e scomparso dal 23.8.1994 con l'invito a chiunque abbia sue notizie di farle pervenire al Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

(avv. Franco De Robbio)

Regione

L'ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLE IMPRESE

Quest'anno 39 recruiting day A fine gennaio quello di Despar

Nel 2024 sono state coinvolte 361 aziende del territorio per 3.500 posti di lavoro. E nel '25 fra le selezioni quella per un nuovo supermercato a Trieste ma non solo

Roberta Mantini

Trentanove recruiting day, 361 aziende del territorio regionale coinvolte, 3.500 posti di lavoro complessivi, 10.900 candidature con 6 mila persone selezionate e convocate a colloquio direttamente con le aziende. Sono questi i dati consuntivi del 2024 dell'attività di matching tra Regione Friuli Venezia Giulia e aziende che sono stati raccontati ieri da Gianni Fratte, responsabile della struttura "Servizi alle imprese" della Regione Fvg, durante la presentazione della partnership fra la Regione stessa e Despar Nord per l'organizzazione del "job day" dedicato al marchio dell'Abete, previsto a Trieste il 28 gennaio 2025.

«Il recruiting di fine genna-



La presentazione del recruiting day del 28 gennaio prossimo

io è finalizzato principalmente al nuovo punto vendita di Cavana – ha spiegato Fabrizio Cicero, direttore regionale di Despar Nord per il Friuli Venezia Giulia – ma non solo, perché stiamo preparando anche la prossima stagione estiva, molto importante, e dobbia-

mo pensare al normale turnover dei nostri punti vendita e quindi abbiamo bisogno di avere professionalità nuove, giovani con voglia di lavorare. L'obiettivo è impegnativo, importante e chiaro: assumere 40 persone. Di queste una parte verrà impiegata subito,

e altre 18 o 20 saranno destinate al nuovo punto vendita di piazza Cavana che aprirà nella prima metà del 2025».

Il "job day" di Despar del 28 gennaio è il secondo evento di recruiting in programma per il 2025, dopo quello della Git a Grado che si svolgerà il 23 gennaio, e le candidature vanno presentate sul sito della Regione entro domenica 19 gennaio. «Siamo molto impegnati – ha aggiunto Fratte – nella pianificazione dei primi 4 mesi del prossimo anno, abbiamo superato la decina di eventi di recruiting programmati e dai primi mesi del 2025 ci saranno eventi a Trieste, Lignano e Grado destinati a soddisfare le esigenze del sistema turistico alberghiero della nostra regione, per la prossima stagione estiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISURA APPROVATA IN GIUNTA

Incentivi da 5 mila euro per le assunzioni a tempo indeterminato

Il contributo base, a fondo perduto, è di 5 mila euro, ma c'è la possibilità di incrementarlo per particolari situazioni occupazionali. Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, rende noti via comunicato i contenuti di una delibera di giunta che modifica il regolamento per l'erogazione di incentivi per l'assunzione di donne e under 35 disoccupati da quattro mesi consecutivi e la stabilizzazione di precari.

Il finanziamento, che vale 10 milioni, è costruito per imprese, cooperative, liberi professionisti, associazioni e fondazioni che si impegnino a rinforzare i propri organici. Rosolen, informando di un aumento di 2 milioni rispetto agli anni scorsi, spiega che, oltre a evitare di chiudere anticipatamente il termine di presentazione delle richieste (la scadenza è ora il 31 agosto 2025), si è pure provveduto a ridurre la durata del vincolo di stabilità assunzionale, fatta eccezione per i rapporti di lavoro a tempo deter-

minato (di durata minima di 12 mesi), portandolo da 36 a 24 mesi «al fine di snellire e semplificare le procedure amministrative e i controlli di primo livello». Quanto agli importi, i 5 mila euro per assunzione a tempo indeterminato e per ciascuna stabilizzazione aumenteranno di 2 mila euro nel caso in cui gli interessati siano a rischio disoccupazione o mamme con almeno un figlio under 5. In questo secondo caso, sono previsti ulteriori 2 mila euro se il datore di lavoro dispone di misure di welfare aziendale per la conciliazione tra lavoro e famiglia.

E ancora, un incremento di 2.500 euro scatterà in presenza di componenti di un nucleo familiare monoparentale in cui sia compreso almeno un figlio minore di età, mentre ci sarà un +10% per assunzioni tra le 10 e le 14 unità e un +30% per più di 50 assunzioni. Domande possibili per via telematica dal prossimo 2 gennaio. —

M.B.

NISSAN

Nuovo
Nissan Qashqai
e-POWER
La rivoluzione dell'ibrido.

GAMMA QASHQAI DA
€ 26.900*
CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

ANCHE A DICEMBRE

*Qashqai Acenta MC24 Mild Hybrid 140CV € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 4.670 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/12/2024. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo **Nissan Qashqai**: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/Km.

AUTONORD
FIORETTO

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** | **CARINI - GORIZIA**
Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI NISSAN
MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

ECONOMIA

È OPERATIVA
LA NUOVA FILIALE
DI BANCA 360 FVG

360
FVG

banca360fvg.it

LA QUARTA A TRIESTE

VIA DIAZ, 1/b angolo Via Mercato Vecchio

L'applicazione prevede una fase pilota che coinvolgerà i dipendenti stranieri dell'indotto a Monfalcone e Marghera Manodopera, arriva la App di Fincantieri pensata per l'integrazione degli stranieri

Giulio Garau

Si chiama Step2Connect ed è la nuova Web App innovativa lanciata da Fincantieri e pensata per facilitare l'integrazione sociale dei lavoratori stranieri all'interno delle comunità ospitanti. L'applicazione è stata lanciata ieri e prevede una fase pilota che coinvolgerà i dipendenti stranieri delle ditte dell'indotto dei cantieri di Monfalcone e Marghera: si tratta di una comunità rilevante, circa 5 mila persone.

L'integrazione dei migranti passa necessariamente da impresa e lavoro e l'Italia della produzione, con la storica carenza di manodopera specializzata (senza contare calo delle nascite, invecchiamento della popolazione, giovani in fuga all'estero), avrà sempre più bisogno di lavoratori stranieri. Secondo una stima di Unioncamere il fabbisogno di cittadini stranieri da impiegare nel settore privato nei prossimi cinque anni è di 640 mila persone. Ecco dunque questo nuovo sforzo del colosso cantieristico che attiva uno strumento di mediazione interculturale digitale per fornire contenuti pratici e specifici per guidare i lavoratori stranieri nel sistema italiano.

All'interno della piattaforma Step2Connect i lavoratori stranieri possono trovare guide pratiche, quiz interattivi per valutare le competenze acquisite e una chat avanzata basata su una speciale tecnologia



Lavoratori stranieri all'ingresso della Fincantieri di Monfalcone

(Large Language Model), un modello di intelligenza artificiale all'avanguardia progettato per assistere e orientare i lavoratori sui contenuti più utili: burocrazia italiana, buone pratiche, sistema sanitario e gestione delle emergenze.

Step2Connect, spiega l'azienda cantieristica, rientra all'interno di Fincantieri every-

DEI, un programma attraverso il quale il Gruppo ha fatto del proprio "impegno in ambito diversità, equità e inclusione un pilastro della sua identità, alimentando una cultura aziendale sempre più aperta che promuova il rispetto e l'ascolto".

L'iniziativa è stata sviluppata nell'ambito del progetto "Includere per Crescere", in colla-



Il cantiere di Marghera

Sulla piattaforma Step2Connect guide su burocrazia, buone pratiche, sistema sanitario e gestione delle emergenze

borazione con Elis, e nasce dalle esperienze già maturate nei cantieri liguri di Fincantieri dove sono stati attivati sportelli di mediazione culturale, e vede la collaborazione con una start up innovativa specializzata nello sviluppo di ecosistemi digitali e di una società impegnata nel supporto e nell'inclusione delle famiglie in difficol-

tà. Step2Connect è solo l'ultima iniziativa lanciata da Fincantieri per agevolare l'integrazione dei dipendenti stranieri dell'indotto cantieristico. C'è il servizio di mediazione sociosanitaria nato dalla collaborazione con le Aziende sanitarie locali per promuovere la prevenzione e la consapevolezza sulla salute.

Altra iniziativa lanciata da Fincantieri è stata quella dei corsi di lingua italiana partiti a inizio '24 nello stabilimento di Riva Trigoso e lanciati a novembre anche nei cantieri di Monfalcone e Sestri-Ponente. Si tratta di uno strumento essenziale per aiutare i lavoratori a superare le barriere linguistiche e per favorire l'integrazione professionale e sociale. Ma c'è anche il protocollo per l'applicazione della certificazione ASSE.Co che certifica la regolarità contributiva e contrattuale nelle aziende della filiera. Fincantieri conferma il suo impegno nel "sostegno alla trasparenza e alla salute dei lavoratori". Da ultimo gli interventi che il colosso della cantieristica sta facendo all'interno dell'intera catena di fornitura per promuovere principi fondamentali come il rispetto dei diritti umani, la salute, la sicurezza, i valori di diversità, equità e inclusione.

Il mondo dell'impresa sa bene che l'immigrazione è diventata una linfa vitale per alimentare e tenere in piedi il sistema produttivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ QUOTATA

Ulisse Biomed
«Margine
positivo
nel 2026»

TRIESTE

Dopo un periodo travagliato dovuto soprattutto alle vicende post-Covid, Ulisse Biomed cerca il rilancio: le previsioni sono di arrivare a un Ebitda positivo solo entro il 2026. La start up del Friuli Venezia Giulia ha la sede legale a Udine ma mantiene i laboratori scientifici nell'Area Science Park di Trieste. La società è quotata su Euronext growth alla Borsa di Milano, ed è una "healthcare biotech company". Oggi conta al suo attivo numerosi brevetti.

L'altro ieri la società ha tenuto l'assemblea. Nella parte straordinaria sono stati varati un aumento gratuito di capitale ed uno a pagamento con sovrapprezzo azioni: in tal modo il presidente Stefano Lo Priore ha potuto arrotondare leggermente la sua quota. «La guidance del 2025-2028 e le stime 2024 — ha affermato il numero uno dell'azienda — mostrano il percorso di cambiamento e rottura rispetto al passato».

L'Ebitda 2024 è atteso negativo per circa 2,2 milioni di euro (su un fatturato di 950 mila euro). Nel prossimo anno il giro d'affari potrebbe essere tra 1,4 e 1,6 milioni di euro, con un Ebitda che si manterrà ancora in rosso per 400-600 mila euro: dovrebbe diventare positivo solo nel 2026. —

F.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIDERURGIA

Abs, nominato l'Ad È Marco Di Giacomo da 37 anni in Danieli

POZZUOLO DEL FRIULI

Marco Di Giacomo è il nuovo amministratore delegato di Abs — Acciaiere Bertoli Safau, la divisione steel making del gruppo Danieli. La nomina è stata deliberata ieri dal consiglio di amministrazione della società, presieduto da Camilla Benedetti. La scelta del nuovo Ad, che prende il posto di Stefano Scolari, è ricaduta all'interno del management della multinazionale di Buttrio.

Di Giacomo, 60 anni, vanta infatti un'esperienza consolidata nel settore siderurgico, maturata in 37 anni di carriera all'interno del Gruppo Danieli. Entrato nel



Marco Di Giacomo

1987 come supervisore tecnico, ha ricoperto nel tempo ruoli di crescente responsabilità, contribuendo a importanti sviluppi aziendali a livello internazionale.

Durante la sua carriera, è stato membro di diversi consigli di amministrazione, ha guidato progetti strategici e operativi complessi in vari mercati globali, coordinato le attività globali di post-vendita e supportato l'espansione del Gruppo in mercati strategici come Cina, Russia e Austria. Dal 2020, fino alla nomina attuale, ha ricoperto il ruolo di vice presidente esecutivo Logistic & Procurement del Gruppo.

«Sono onorato di assumere questo ruolo e grato per la fiducia che Abs ha riposto in me — ha dichiarato Di Giacomo —. Il mio obiettivo è quello di accelerare i progetti strategici su sostenibilità e valorizzare il prezioso patrimonio di competenze e innovazione di prodotto, proseguendo lo sviluppo del business a monte e a valle della filiera, attraverso l'approvvigionamento di rottame di alta qualità e lo sviluppo dei servizi di distribuzione ai clienti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Distribuzione di energia e gas, la manager è a capo anche di HeraComm: «Nessuna integrazione fra le due società»

Malagoli: «Con il 100% di EstEnergy primi a Nord Est con un milione di clienti»

L'INTERVISTA

ROBERTA PAOLINI

«L'acquisizione di EstEnergy ci permette di consolidare ulteriormente la nostra presenza nel mercato e rafforzare il nostro ruolo di leader nell'area del Nord Est». Isabella Malagoli, Ad di EstEnergy ed HeraComm traccia le strategie e il percorso del primo operatore dell'energia di Veneto e Friuli Venezia Giulia con oltre 1 milione di clienti serviti. Hera ha acquisito il 100% del capitale di EstEnergy a seguito dell'esercizio della Put option da parte di Ascopiave. Qual è il significato strategico dell'operazione? «È stato un passo naturale e strategico, già previsto negli accordi con Ascopiave. L'impatto dell'operazione era già riflesso nella nostra posizione finanziaria e, sebbene inizialmente fosse previsto due anni più avanti, il suo anticipo ci ha consentito di avere a disposizione una società che genera

fatturato e utili con due anni di vantaggio».

La partnership con Ascopiave che benefici ha portato?

«Hera è entrata nel Nord Est circa 10 anni fa, questa alleanza in EstEnergy ci ha permesso di conoscere meglio il Nord Est, in particolare territori come Treviso, Vicenza, Venezia, dove eravamo meno presenti. Questo si è aggiunto alla nostra già consolidata operatività in province come Padova, Trieste e Udine. L'integrazione di sei società - EstEnergy, Amga Energia e Servizi, AcegasAps Service, Ascotrade, Ascopiave Energie e Blue Meta - ci ha permesso di strutturare una piattaforma innovativa e rafforzare la nostra presenza complessiva nel Nord Est».

Ci sono stati in questi anni crescita organica ma anche acquisizioni.

«Dal primo luglio ci siamo aggiudicati sette lotti del mercato di servizio a tutele gradualali, che complessivamente conta un milione di clienti. Tra questi, 200mila si trovano sui territori già serviti da EstEnergy. È un passo importante, che si somma alla crescita commerciale e all'operazione con



Il quartier generale di Hera a Bologna

Ascopiave, consolidando il nostro ruolo di terzo operatore italiano».

EstEnergy resterà una società autonoma o verrà progressivamente assorbita HeraComm?

«EstEnergy è e resterà una società autonoma. Vogliamo cogliere tutte le sinergie possibili con la capogruppo, ma man-

teniamo la sua specificità come realtà del Nord Est, con un rapporto stretto con i comuni e i clienti del territorio. Non vedremmo alcun valore nel non mantenere questa identità».

Siete il primo operatore del territorio, avete condotto diverse operazioni di acquisizione in questi anni, proseguirete su questa strada vi-



Isabella Malagoli

«Il rapporto con Ascopiave ha fatto crescere il nostro radicamento»

sta la frammentarietà che ancora c'è soprattutto nei territori in cui operate tra Veneto e Fvg?

«Il numero, in generale in Italia, degli operatori rimane ancora elevato. Spesso i piccoli operatori durano pochi anni e generano momenti di criticità. Tuttavia, c'è anche una pluralità di realtà locali che con-

tribuiscono positivamente alla qualità del servizio. Sul territorio, noi ci impegniamo a collaborare, mantenendo regole di buon vicinato, pur restando competitivi».

Il settore del gas è stato al centro di molte preoccupazioni negli ultimi anni. Come è la situazione attuale?

«Il timore di una carenza di materia prima si è ridimensionato grazie agli investimenti infrastrutturali e agli stoccaggi pieni sopra il 90%. Al momento, non c'è una reale carenza di risorse. Tuttavia, la tensione geopolitica ha portato a un rialzo dei prezzi, che rimangono lontani dai livelli di due anni fa ma ancora sopra quelli pre-crisi. I clienti, per difendersi, stanno optando sempre più per offerte a prezzo fisso, cercando di bloccare questo trend».

In tema di transizione energetica, quali sono le prospettive per EstEnergy e HeraComm?

«La transizione energetica sta avanzando, ma è sempre più orientata a garantire un ritorno economico sugli investimenti. Come gruppo Hera, stiamo puntando su progetti hydrogen hub, con impianti a Trieste e Modena, e sulla produzione di biogas da rifiuti organici. Inoltre, abbiamo in programma 300 megawatt di produzione solare. Le famiglie e le imprese mostrano un crescente interesse per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi, e questo sarà centrale per il nostro lavoro nei prossimi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STATI UNITI

La Fed ha tagliato i tassi di 25 punti base

NEW YORK

La Federal Reserve ha tagliato ieri i tassi d'interesse di 25 punti base al 4,25%-4,50%, come ampiamente previsto dagli analisti. La decisione è stata presa a maggioranza: una delle governatrici, Beth M. Hammack, avrebbe preferito mantenere i tassi al 4.50-4.75%. In ogni caso la stretta sembra dover rallentare. Il comunicato, che ripropone parola per parola quello diffuso a il 7 novembre, presenta una sola piccola modifica: dice che il Fomc, il comitato di politica monetaria, valuterà non solo «i prossimi aggiustamenti» al costo ufficiale del credito, ma «le dimensioni e i tempi dei prossimi aggiustamenti». La Fed rivede al rialzo le stime di crescita per gli Stati Uniti nel 2025 al +2,1% dal precedente +2,0%, e non prevede un ritorno dell'inflazione al 2% prima della fine del 2026. La prima reazione delle Borse americane è stata negativa. A pesare le previsioni dei banchieri: non più un taglio di un punto percentuale nel 2025, come stimato a settembre, ma solo di mezzo punto, a causa di un'inflazione più alta. —

IL RISIKO BANCARIO



Il grattacielo UniCredit in piazza Gae Aulenti a Milano

Nuova mossa di UniCredit è al 28% in Commerzbank Altolà del governo tedesco

Orcel continua a crescere nel capitale dell'istituto di Francoforte. Dura reazione «Azione non amichevole inappropriata nel settore»

Nicola Brillo

Unicredit continua a crescere nel capitale di Commerzbank (dal 21% a circa il 28%) e fa arrabbiare Berlino. Contemporaneamente non cede sul

progetto di espansione nel mercato italiano, con obiettivo il Banco Bpm, che ha chiesto l'intervento della Consob.

Il ceo del gruppo milanese, Andrea Orcel, ha annunciato ieri di non volersi fermare nella scalata all'istituto tedesco e conferma di puntare ora al 29,9%, chiarendo che il prezzo medio di carico è inferiore alle attuali quotazioni. Ovvero, se l'operazione non andasse in porto, si sarebbe matura-

ta comunque una plusvalenza e quindi, in caso di rinuncia alla scalata, l'operazione avrebbe un bilancio finanziario positivo. La mossa dell'istituto milanese non però è piaciuta al governo tedesco, il maggiore azionista di Commerzbank, che bolla l'operazione come «scoordinata e ostile». «UniCredit ha intrapreso ancora una volta un'azione non coordinata e non amichevole - afferma il vice

portavoce del governo Wolfgang Buechner -. Gli attacchi non amichevoli e le acquisizioni ostili sono inappropriati nel settore bancario. Il governo ha anche una visione critica dei piani di UniCredit perché l'integrazione di due grandi banche di importanza sistemica comporta sempre rischi considerevoli, ad esempio per i dipendenti».

La cancelleria federale non ha comunque modo di bloccare l'operazione, ma ha voce in capitolo in quanto azionista: difficilmente Unicredit riuscirà a comprare Commerzbank senza un accordo.

Sul fronte interno UniCredit deve incassare da parte del cda di Banco Bpm, per la seconda volta, il rifiuto della proposta di scambio azionario da 10 miliardi, lanciato lo scorso 24 novembre. E questa

volta il Banco chiede l'intervento della Consob, come reso noto ieri. Gli avvocati di Banco Bpm hanno presentato un esposto all'Autorità di vigilanza per sospendere l'Opa di Unicredit in quanto, secondo il Banco, il corrispettivo è senza premio (e addirittura a sconto sui valori di mercato) e anomalo rispetto alle prassi di mercato per operazioni simili.

Ieri sono emersi nuovi dettagli, tra le motivazioni dell'intervento anche il carattere provvisorio dell'iniziativa, subordinato a condizioni implicite non dichiarate nelle comunicazioni ufficiali, l'imposizione agli azionisti di Banco Bpm di un periodo di incertezza immotivatamente lungo, tempestica dell'Opa volta a ostacolare l'esecuzione dell'Opa su Anima, i cui azionisti saranno anche privati della possibilità di aderire alla proposta del Banco. «L'offerta di Orcel non riconosce un premio a favore dei nostri azionisti, come confermato dal giudizio del mercato che sin dal primo giorno valuta il concambio a sconto - ha commentato l'ad di Banco Bpm, Giuseppe Castagna -. Non si comprende il motivo per cui nelle valutazioni di Unicredit il prezzo dell'azione non debba tenere conto dell'Opa su Anima né degli ottimi risultati della trimestrale. Mentre ci si chiede come possa giovare alla trasparenza del mercato annunciare, un corrispettivo facendo presupporre allo stesso tempo che potrebbe essere rivisto. Vogliamo che la nostra forza resti al servizio dei nostri clienti e del Paese. E i nostri azionisti, con i quali il dialogo è costante e proficuo, ci supporteranno in questa scelta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3M	121,9	-0,72	121,8	122,5	31,85	-
A						
AZA	2.126	-1,12	2.123	2.149	15,51	6.739,57
Abbvie	167,7	-	166,92	166,92	17,82	-
Abitare in	4,25	-1,62	4,21	4,35	-13,61	114,34
Acea	18,42	-1,23	18,36	18,64	34,62	3.961,58
Acinque	2,05	-	2,01	2,11	0,19	408,54
Adidas	240,9	-0,04	241,2	242,7	31,67	-
Adobe	433,3	-0,97	427,05	436,7	-18,46	-
Advanced Micro Devic	119,88	0,03	119	120,6	-11,46	-
Aedes	0,161	-3,01	0,16	0,168	-24,37	5,24
Aeife	0,874	0,23	0,868	0,884	-5,25	93,73
Aeroporto di Bologna	7,62	-2,06	7,62	7,84	-6,33	279,66
Ahold Kon	31,63	-	31,84	31,85	23,63	-
Air France-Klm	8,32	4,15	8,1	8,4	-41,34	-
Airbnb	125,6	0,11	125,46	125,46	-1,35	-
Airbus Group	159,06	0,37	158,36	159,74	14,10	-
Alcoa	37,52	-	35,89	36,635	40,28	-
Alerion Cleanpwr	16,12	-2,77	16,1	16,58	-37,91	903,23
Almy	11,65	1,30	11,85	11,65	26,35	66,01
Allianz	298,3	-0,23	297,6	300,8	24,23	-
Alphabet Classe A	186,66	-0,89	184,18	187,84	48,87	-
Alphabet Classe C	188,2	-0,84	185,9	189,32	48,54	-
Altea Green Power	6,43	-0,31	6,33	6,52	-8,96	113,08
Amazon	219,7	-0,16	218,9	222,25	58,42	-
American Express	288,6	0,82	285,75	290,2	69,27	-
Amgen	253,5	-0,43	252,55	0	-2,92	-
Amplifon	24,8	0,20	24,63	24,93	-21,37	5.579,85
Anheuser-Busch	48,91	-1,37	49	49,26	-15,01	-
Anima Holding	6,48	-1,07	6,48	6,585	63,99	2.106,72
Antares Vision	3,06	-2,08	3,05	3,135	71,32	221,89
Apple	242	0,58	239,5	242,3	36,81	-
Applied Materials	166,2	2,67	162,3	168,36	7,22	-
Aquafil	1,382	1,62	1,342	1,39	-55,24	103,15
Ariston Holding	3,598	0,22	3,554	3,636	-42,37	453,98
Ascopiave	2,62	-1,13	2,6	2,685	17,26	620,05
Asml	721,3	2,71	703,3	721,6	2,29	-
Autostrade M.	2,6	-	2,6	2,6	-70,35	11,38
Autozone	3168	-	3168	3168	33,39	-
Avio	13,1	2,99	12,68	13,2	50,04	333,38
Axa	33,86	0,53	33,06	33,94	14,90	-
Azimut H.	24,5	-0,37	24,5	25,39	4,20	3.535,87
B						
B&C Speakers	16,05	-	15,95	16,1	-14,84	174,64
B. Cucinelli	104,1	0,58	102,6	104,7	16,40	7026,01
B. Desio	6,32	0,64	6,26	6,34	72,23	839,25
B. Generali	45,2	0,18	44,82	45,4	34,10	5.279,13
B. Ifis	21,24	-0,38	21,16	21,44	35,94	114,35
B. Profilo	0,195	1,06	0,1895	0,192	-6,47	128,64
B.Co Santander	4,525	0,28	0	4,491	20,52	73.655,89
B.F.	4,1	0,49	4,07	4,1	2,74	1086,16
B.P. Sondrio	8,3	0,55	8,205	8,33	40,95	3.747,24
Banca Mediolanum	11,55	-0,26	11,46	11,6	35,82	8.644,85
Banca Sistema	14,38	-1,10	14,38	14,54	20,45	117,37
Banco BPM	7,904	-0,70	7,896	8,002	65,56	11.988,74
Banco De Sabadell	1,9	-	1,89	1,8935	74,78	-
Bank Of America	43,21	1,03	43	43,105	40,50	-
Basf	43,31	-0,69	43,145	43,4	-10,51	-
BasicNet	7,48	-1,58	7,46	7,72	66,48	414,08
Bastogi	0,486	0,20	0,471	0,486	-5,07	59,99
Bayer	19,214	-0,54	18,072	19,32	-42,82	-
Btva	9,574	0,42	9,488	9,58	16,39	30.562,60
Beehive	0,555	-	0,53	0,555	5,36	6,15
Beghelli	0,328	-0,30	0,328	0,33	19,60	65,81
Berkshire Hathaway	436,8	0,84	434,5	436,6	34,30	-
Bestbe Holding	0,323	0,31	0,322	0,323	-96,43	0,99
BFF Bank	8,66	2,61	8,62	8,88	-15,90	1.638,58
Bialetti	0,213	-6,99	0,206	0,228	-11,13	35,74
Biesse	4,485	0,13	7,47	7,57	-40,81	206,71
Biogen	143,95	-	145,2	145,2	-37,99	-
Bitcoin Group	52,1	-1,14	51,3	53	110,62	-
Blackrock	100,4	1,13	99,96	100,7	19,17	-
Block	89,72	0,10	90,37	90,37	25,19	-
Bmw	78,32	-0,05	78,18	78,8	-22,42	-
Bmw Pref	72,2	-0,82	72,25	72,25	-20,99	-
Bnp Paribas	58,73	0,65	58,37	59,21	-6,40	-
Boeing	168,92	3,05	164,9	169	-29,34	-
Borgosesia	0,592	-1,99	0,604	0,604	-13,66	28,59
Bper Banca	6,212	1,40	6,094	6,224	104,02	8.756,36
Brembo	9,109	1,05	9	9,122	-19,19	3.001,27
Brioschi	0,0578	-0,69	0,056	0,0588	-8,00	44,50
Broadcom	222,2	3,31	221,4	231,85	129,41	-
Buzzi	37	0,54	36,76	37,28	33,30	7090,08
C						
Cairo Comm.	2,585	0,78	2,585	2,6	41,13	346,52
Caleffi	0,732	-0,54	0,732	0,732	-27,45	1,50
Callagione	6,38	0,63	6,24	6,46	48,17	781,48
Callagione Ed.	1,41	-1,40	1,39	1,435	45,49	178,08
Campari	6,026	-0,95	6,008	6,11	-40,34	7.511,31
Carel Industries	18,46	1,65	18,1	18,66	-26,05	2.059,96
Carl Zeiss Meditec	46,98	-2,00	47	48,24	-52,01	-
Ceconomy	2,582	-	2,586	2,74	37,59	-
Cellularline	2,35	0,86	2,34	2,35	0,35	51,30
Cembre	41,3	-0,12	41	40,65	10,85	698,70
Cementir Hldg.	11	0,92	10,92	11,04	14,87	1.743,92
Centrale Latte Italia	2,74	-2,14	2,74	2,74	-9,38	39,20
Chevron	140,54	0,01	140,02	140,02	4,76	-
Cir	0,624	1,63	0,609	0,628	41,87	843,06
Class	0,085	4,68	0,085	0,085	39,00	23,14
Cleveland-Cliffs	9,675	-	9,593	9,583	-24,40	-
Cnh Industrial	10,93	-1,18	10,86	11,1	0,54	15.054,18
Coinbase Global	292,75	-1,81	288,9	297,1	83,14	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Comer Industries	30,6	-2,24	30,5	31,1	6,36	882,47
Commerzbank	15,635	1,96	15,6	16	42,99	-
Conafi	0,271	6,27	0,232	0,282	-6,08	9,12
Conocophillips	93,53	-	92,8	92,8	-6,88	-
Continental	65,46	0,31	65,08	65,2	-15,76	-
Credem	10,8	1,12	10,62	10,86	33,47	3.658,28
Credit Agricole	13,12	0,27	13,04	13,205	2,03	-
CrowdStrike Hold	354,95	-2,10	362,5	362,5	27,43	-
Csp Int.	0,321	4,22	0,305	0,325	-0,81	12,57
Cvs Health	43,94	2,14	42,41	44,115	-38,27	-
Cy4Gate	4,825	-1,03	4,8	4,87	-41,20	113,74
D						
Daimler Truck Hd	36,07	-0,03	36,78	37,32	0,96	-
Daimlerchrysler	53,99	-0,06	54	54,33	-13,18	-
D'Amico	3,965	1,93	3,925	3,99	-30,97	486,35
Danieli	24,45	0,41	24,25	24,6	-17,24	997,26
Danieli r nc	18,94	-0,11	18,88	19,04	-12,90	767,72
Datalogic	5,1	0,59	5,06	5,16	-24,86	297,89
De' Longhi	29,8	-0,47	29,74	30,18	-2,72	4.516,91
Delivery Hero	28,83	-	29,18	29,18	2,87	-
Dell Technologies	113,78	1,01	114	114	-7,06	-
Deutsche Bank	16,906	0,55	16,752	17,002	42,39	-
Deutsche Lufthansa	6,25	-2,92	6,194	6,344	-18,71	-
Deutsche Post	33,83	-0,73	33,8	34,21	-22,49	-
Deutsche Telekom	29,58	-0,64	29,41	29,74	37,67	-
Develance	8,99	-0,66	8,93	9,17	-10,18	245,40
Diasorin	101,25	0,55	100,2	101,25	7,82	5.633,54
Digital Bros	10,42	3,37	9,97	10,7	-6,35	144,96
Digital Value	22,95	-4,18	22,95	24,3	-60,76	244,88
doValue	1,482	5,86	1,4	1,486	-75,88	22,92
E						
E.ON	11,18	-1,11	11,16	11,175	-4,49	-
E.P.H.	0,13	-13,33	0,13	0,15	-100,00	0,04
Edison r nc	1,845	0,27	1,835	1,85	-19,40	202,32
Eerns	0,177	0,45	0,1732	0,1807	-56,99	1,60
ELen	11,8	-0,25	11,77	11,91	20,40	948,29
Eli Lilly & Company	739,5	-1,18	734,9	744,1	40,95	-
Elica	1,735	-	1,705	1,74	-24,32	109,44
Emak	0,922	-1,28	0,922	0,933	-12,96	154,89
Enav	4,076	-0,29	4,062	4,102	-10,02	2.718,26
Endesa	20,43	-0,54	20,33	20,33	10,10	-
Enel	6,916	-0,56	6,874	6,97	3,21	70.993,42
Enervit	3,23	-1,52	3,2	3,3	3,51	58,13
Eni	12,892	0,84	12,826	12,97	-16,47	43.416,48
Equita Group	4,06	0,25	4,02	4,07	10,15	211,94
Erg	20,06	-0,69	20	20,3	-30,18	3.039,46
Espritnet	4,398	0,41	4,338	4,436	-19,67	222,81
Essilorluxottica	234,5	0,56	233,6	235,6	28,40	-
EuroGroup Laminations	2,948	2,15	2,88	2,948	-25,65	272,31
Eurotech	0,768	-3,15	0,762	0,789	-67,83	28,27
Exxon Mobil	103,76	1,73	102,96	102,96	14,02	-
F						
Facebook	593,6	-0,42	588,7	597,4	84,21	-
Faurecia	8,66	0,12	8,524	8,676	-58,49	-
Ferrari	415,2	0,12	415	417	35,25	80.344,76
Ferretti	2,915	1,92	2,815	2,945	-1,67	965,32
Fidia	0,0464	-1,20	0,0452	0,0508	-94,47	2,33
Fiera Milano	4,47	2,05	4,43	4,635	58,13	316,62
Fila	10,68	1,91	10,48	11,24	27,55	454,14
Fincantieri	6,854	1,57	6,724	6,9	55,65	1.283,59
Fine Foods & Ph.Mtm	7,58	-0,79	7,54	7,84	-12,46	167,85
FinecoBank	770,16	1,07	167,6	772,25	24,39	10.330,46
First Solar	184,04	1,86	180,82	180,88	15,97	-
FNM	0,435	0,23	0,43	0,435	-4,30	189,50
Ford Motor	9,589	0,69	9,432	9,432	-15,04	-
Freeport-Mcmoran	38,59	-	38,64	38,64	1,62	-
Fuelcell Energy	9,928	-	9,85	9,85	53,49	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,558	0,36	0,542	0,56	-28,72	33,38
Gamestop Corp	29	-4,84	27,44	29,905	43,23	-
Garofalo Health Care	5,3	-1,12	5,24	5,4	17,62	487,80
Gasplus	2,51	-0,40	2,5	2,52	1,47	113,49
Gaz De France	14,845	-0,10	14,77	14,88	-6,87	-
Gefran	9,14	-0,22	9,04	9,16	4,51	130,46
General Dynamics	255,8	1,25	250,05	255,7	8,64	-
Generalfinance	12,6	0,80	12,6	12,6	35,53	759,34
Generali	27,31	-1,23	27,31	27,62	45,09	43.548,07
Geox	0,547	-1,26	0,542	0,553	-24,72	142,40
Gigli Group	0,42	6,74	0,373	0,438	-22,14	9,95
Gilead Sciences	88,22	0,05	88,27	88,5	20,66	-
GPI	10,24	-1,35	10,24	10,36	8,21	299,59
Grandi Viaggi	1,155	0,43	1,06	1,17	45,03	55,28
GVS	5,2	2,36	5,02	5,25	-9,78	898,43
H						
Halliburton	26,03	0,46	25,895	26,06	-23,41	-
Henkel Vz	83,72	-	83,44	83,96	17,14	-
Hera	3,36	-1,18	3,36	3,402	13,97	5.051,43
Hewlett Packard Enterprise	20,585	-	20,53	20,53	36,41	-
Home Depot	390,35	-	389,45	391,5	24,43	-
Homeywell International	220,95	-1,16	223,4	223,4	30,87	-
Hp	31,95	-	31,75	31,75	17,23	-
Hugo Boss	41,38	2,22	40,64	40,64	-29,99	-
I						
Iberdrola	13,2	-0,08	13,25	13,25	10,79	-
Ibm	210,05	-0,75	216,4	219,45	47,12	-
Igd - Sitq	2,57	-2,47	2,545	2,65	13,20	289,46
Illylimbica	3,27	-3,48	3,248	3,434	-37,96	285,36
Immsi	0,49	-0,41	0,4895	0,4985	-14,16	1671,9
Incyte	65,72	-	66,36	66,36	17,00	-
Industrie De Nora	764	-0,07	7,6	7,95	-51,32	392,20
Infineon Technologie	33,675	1,66	32,96	33,75	-10,80	-
Ing Group	14,828	0,95	14,762	14,824	9,12	-
Intel	19,446	-1,28	19,38	19,628	-56,86	-
Intercos	14,28	0,99	14	14,34	-1,70	1.353,43

TRIESTE



L'APPROVAZIONE IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI

Via libera al decreto sulla cabinovia Dal governo i 48 milioni per l'opera

I fondi reperiti dalla riprogrammazione di alcuni progetti già approvati ma poi scartati dal ministero

Francesco Codagnone

La cabinovia sarà finanziata dal governo. Il ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Matteo Salvini si appresta a firmare il decreto che cancella l'opera dal piano di interventi finanziati dal Pnrr e, contestualmente, stanziando 48,8 milioni di risorse ministeriali all'impianto di risalita tra mare e altipiano.

Il documento è stato approvato ieri pomeriggio dalla Conferenza Stato-Regioni alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga. I fondi sostitutivi per l'impianto a fune saranno reperiti da una riprogrammazione di progetti già approvati ma scartati dal ministero. Fonti vicine al dossier parlano di un'opera inizialmente prevista a Padova, ma ritenuta non più strategica.

Il decreto mette nero su bianco quanto annunciato dal vicepremier nella sua ultima venuta a Trieste. «I fondi sono già coperti», aveva detto il ministro Salvini il 4 dicembre scorso, sciogliendo ogni dubbio sulle risorse a disposizione per la cabinovia e slanciandosi in previsioni: «conto che decine di migliaia di persone possano muoversi in maniera sostenibile entro l'estate del 2027».

Il governo prende dunque atto del parere di inammissibilità espresso dall'Unità di Missione del Pnrr, che il 22 luglio scorso – come emerso da un carteggio interno diffuso dal dem Francesco Russo e pubblicato in esclusiva dal *Piccolo* – comunicava al Mit che «l'intervento non può avere accesso alle risorse del Pnrr», valutando negativamente l'impatto ambientale che l'impianto a fune avrebbe sul bosco Bovedo, un



Il Comitato No Ovovia riunito ieri mattina al Tar per la prima udienza. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

sito protetto Natura 2000.

Il progetto aveva infatti ricevuto parere negativo nella Valutazione di incidenza ambientale (Vinca) di II livello (propeudeutica alla variante al Piano regolatore per realizzare il tratto di risalita sul Bovedo) e positivo solo con le misure compensative recepite dalla giunta regionale al successivo III livello.

L'11 settembre il Mit comunicava quindi al Comune la necessità di «verificare la possibilità di finanziare l'intervento con risorse statali» alternative.

Per l'Europa il procedimento avrebbe dovuto interrompersi già allora. La missiva era chiara: vista quella prima valutazione ambientale negativa, la cabinovia «non soddisfa i cri-

teri di biodiversità» e quindi non può più essere finanziata dal Pnrr, che fino a ieri copriva l'impianto con 48,8 milioni sui 62 di spesa totale.

Ma il procedimento non si è mai fermato, nonostante i tre ricorsi al Tar presentati dal cartello Lipu-Wwf-Legambiente e dai residenti dell'altipiano, sostenuti dal Comitato No Ovo-

via: la prima udienza, programmata per ieri, è stata rinviata con la necessità di aprire un'ulteriore istruttoria.

Il sindaco Roberto Dipiazza ha continuato a tirare dritto: la cabinovia «si farà: noi andiamo avanti». Bruxelles aveva detto no, ma in questi mesi Roma ha continuato a dire sì. A partire dal disco verde del ministero dell'Ambiente, che ha permesso alla giunta comunale di completare la procedura di Valutazione ambientale strategica (Vas) e approntare la modifica del Piano regolatore (che arriverà in aula all'inizio del prossimo anno).

Il primo ottobre il Mit si era quindi impegnato a individuare risorse ministeriali alternative al Pnrr, di modo da mandare avanti l'iter e al contempo legare un'opera valutata «strategica» dai più stringenti vincoli ambientali e temporali dell'Europa. Restavano ancora dei nodi da sciogliere, per prime le perplessità di chi riteneva improbabile che Giorgia Meloni potesse scavare nella Finanziaria 48,8 milioni da destinare all'impianto a fune di Trieste. Il ministro Salvini aveva messo a tacere ogni dubbio: i fondi «sono già coperti», annunciava il 4 dicembre scorso.

Annuncio che trova ora conferma definitiva nel decreto appena approvato dalla Conferenza Stato-Regioni. Il documento blindava l'opera dal punto di vista finanziario: il progetto non sarà più coperto dal Pnrr ma da risorse ministeriali, che il Mit intende recuperare dalla riprogrammazione di altri progetti. L'iter della cabinovia va avanti e a pagarla sarà il governo. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UDIENZA

No Ovovia davanti al Tar Tre ricorsi da discutere

Il Comitato No Ovovia si appella alla giustizia. Il decreto appena approvato dalla Conferenza Stato-Regioni assicura i fondi per la cabinovia, ma sull'iter prendono ancora tre ricorsi al Tar presentati dal cartello Lipu-Wwf-Legambiente e dai residenti dell'altipiano, sostenuti dal popolo azzurro. La prima udienza, programmata per ieri mattina, si è chiusa con un nulla di fatto: seduta rinviata in attesa di un'ulteriore istruttoria. Ma il Comitato non demorde e impugna la procedura seguita dalla giunta regionale nell'approvazione della Vinca di III livello. Già all'epoca infatti il Tar aveva evidenziato come il procedimento seguito dalla Regione fosse «viziato» dal fatto che il 29 maggio l'esecutivo Fedriga avesse concesso le deroghe nella Vinca di II livello, e valutato solo al III livello sia l'impatto della cabinovia sul Bovedo quanto le alternative che il Comune avrebbe dovuto indicare. La magistratura aveva annullato la deroga e assegnato alla Regione la facoltà di decidere se riaprire il II livello o modificare il III. L'Avvocatura regionale optò per la seconda. Il 7 giugno la giunta aveva così modificato e riapprovato la delibera, recependo le deroghe in area Natura 2000 contenute nel II livello: doppiamossa (ritiro-riapprovazione) valutata «illegittima» dal Comitato. Peraltro, lo stesso procedimento valutato «non rispondente i criteri di biodiversità» dall'Europa ha ottenuto il disco verde da Roma, punto sul quale il Comitato è pronto a chiedere risposte a ogni grado di giustizia. —

IL 14 AGOSTO 2021 MARGHERITA PRIMOSSÌ, 19 ANNI, ERA ALLA GUIDA DI UNO SCOOTER

Ragazza morta in via Filzi Assolto il conducente del bus

Laura Tonerò

Assolto perché il fatto non costituisce reato, il conducente dell'autobus coinvolto nell'incidente nel quale, all'alba del 14 agosto del 2021, perse la vita la 19enne Margherita Primossi. Una sentenza di primo grado è stata pronunciata ieri pomeriggio da giudice Alessio Tassan.

Quella notte, alle 4.27, la

ragazza guidava uno scooter, a bordo del quale viaggiava come passeggero il fidanzato. Il motoveicolo proveniva da via Filzi a velocità sostenuta e aveva mancato di dare la precedenza all'autobus della linea C, che procedeva lungo via Ghega, diretto in via Carducci. L'impatto era stato violentissimo. Per Margherita non c'era stato scampo. Il conducente dell'autobus,

oggi 41enne, aveva tentato di rianimarla praticandole un massaggio cardiaco in attesa dei soccorsi, purtroppo invano. Determinanti per l'assoluzione sono stati i risultati della perizia che il giudice ha affidato a Paolo Pascolo, e che hanno escluso la responsabilità del conducente, evidenziando l'inevitabilità dell'impatto. L'elaborato indica che dal momento in cui lo scooter è



I fiori all'incrocio fra via Filzi, Ghega e piazza Dalmazia. FOTO LASORTE

risultato visibile alle telecamere dal bus all'impatto erano decorsi 0,64 secondi. E all'incrocio l'autista viaggiava a 24 km orari. Una ri-

costruzione sostenuta anche dal difensore dell'autista, l'avvocato William Crivellari, che si è avvalso della consulenza tecnica del

Giuseppe Monfreda. «Spero che questa decisione – così Crivellari – possa restituire serenità al mio assistito, dopo un calvario durato tre anni».

Riccardo Seibold e Guido Fabretti, i legali delle parti offese e delle parti civili, hanno invece sempre sostenuto che sebbene lo scooter non avesse rispettato la precedenza, l'autobus avrebbe dovuto viaggiare a una velocità tale da evitare l'ostacolo. La diciannovenne si era appena diplomata al liceo linguistico Petrarca. La sua scomparsa aveva toccato il cuore della città. Ancora oggi, in quell'incrocio, non mancano mai i fiori freschi per ricordarla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buon Natale

www.officinebelletti.it

INCANTI

ABASSANO DEL GRAPPA

Brassai, il fascino della fotografia del primo Novecento

COMMESSATTI / APAG. VI



VEDERE / ASCOLTARE

E A VENEZIA LO SHOW DI 200 VOCI

1984, l'angoscia di una società algoritmica al Rossetti di Trieste

MIELE / APAG. VII





Buon Natale

www.officinebelletti.it

TEMPI LIBERI

Banksy, Omero e la Ferrante: l'arte di restare i soliti ignoti

FABRIZIO BRANCOLI

Il volto è lo stesso, l'unica differenza è l'outfit e quel paio di occhiali. Superman e Clark Kent sono disegnati ingenuamente: identici. Non si capisce, razionalmente, come non si possa riconoscere l'identità del supereroe. Vale anche per Paperino e Paperinik. E Superpippo, non è forse Pippo in calzamaglia infeltrita? Come fanno a non rendersene conto, quelli di Topolinia? Non parliamo di Don Diego de La Vega. Dai, su: davvero gli basta quella mascherina nera da pornoattore sugli occhi, per non far scoprire al mondo che lui è Zorro?

In questo contesto improbabile va puntellata una certezza: siamo drogati di protagonismo e di vanità (le presenze sui social, il successo del gossip, l'ego che impera) ma, per contro, quanto ci piace chi riesce a restare anonimo. Banksy, per esempio: è un genio per molte ragioni. Ma certo una delle componenti della sua mitologia è che non si sa con certezza chi sia. L'anonimato e il mistero ci affascinano, fanno pensare un po' a Robin Hood, ci intriga questo senso di beffa al sistema. I Daft Punk hanno tuta e casco oscurato e sono senza nome. Elena Ferrante ha fatto il boom con i suoi romanzi che a loro volta hanno partorito le fiction. Wu Ming e Luther Blisset scrivono restando ignoti. Quando qualche indagine giornalistica ha sfiorato la verità, il pubblico è sembrato ribellarsi e resistere: non vogliamo saperlo, chi sia l'uomo di Bristol che è diventato Banksy alla faccia di tutti. E così via. È come un contratto sotterraneo con la gente: va rispettato fino in fondo, non vogliamo la verità, vogliamo il segreto e la magia di non sapere. Ci piace il sogno, più del risveglio.

Che poi, è stato Omero, il primo a cominciare. —



Luci e colori il Natale si accende

Una tradizione americana che è approdata nelle nostre strade nel Dopoguerra. Il design illumina città e paesi. Ma la Natività è anche in riva al mare

AVIANI / APAG. VI

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE

DIREZIONI / Tambre (Bi) e Sacile (Pn)

L'alchimista e i panorami fluviali



Chi fosse l'alchimista non ci è dato saperlo; ma molti sono i simboli alchemici che il recupero del "suo" edificio ha svelato. Di certo, invece, si sa che la Casa dell'Alchimista, a Valdenogher di Tambre, nella Conca dell'Alpago (provincia di Belluno), è stata costruita tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento. GRASSO / APAG. II



Con i suoi 20mila abitanti Sacile è la sesta in regione, la chiamano la Piccola Venezia o Giardino della Serenissima. Da sempre snodo obbligato; durante il regno longobardo punto di passaggio fra la capitale Pavia e Cividale. "Hub mercantile" della Serenissima verso il centro Europa, collocazione nevralgica per l'esercito italiano nel secolo breve. REGUITTI / APAG. III



Buon Natale

www.officinebelletti.it

Direzioni



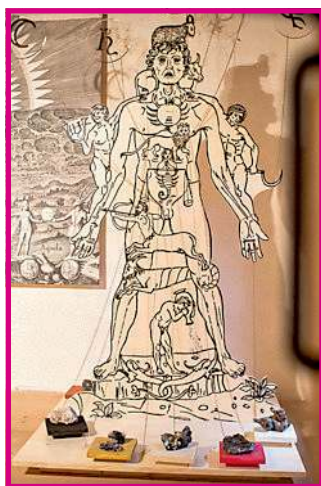
Segreti e alchimie

Tambre: storia e leggenda si intrecciano per raccontare la casa cinquecentesca e i tre piani: nero, bianco e "rubedo"

Marina Grasso

C'è chi ipotizza che il suo autoritratto vigili sul portico a tre archi della sua casa da secoli. Ma la sua presenza, anche se non l'ha lasciata in forma di scultura, si avverte nitida nel singolare edificio, così diverso dagli altri di Valdenogher di Tambre, nella Conca dell'Alpago. È una presenza di cui si vociferava da tempo, ma che si è svelata lentamente. E ora è diventata fulcro di un'articolata attività culturale e meta di sempre più appassionati, studiosi e turisti curiosi che vogliono scoprire la "Casa dell'Alchimista".

Chi fosse l'alchimista non ci è dato saperlo; ma molti sono i simboli alchemici che il recupero dell'edificio ha svelato. Di certo, invece, si sa che è stata costruita tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento e che nel Settecento fu acquistata da un ricco signore di Serravalle (Vittorio Veneto), i cui eredi vi vissero fino agli anni Sessanta, rinominandola an-



IL MISTERO
POCHE CERTEZZE, TANTI SIMBOLI
E LE DICERIE SULLA STREGONERIA

che "Palazzo dei Lissandri", nome forse derivato da "quelli di Alessandria", luogo dal quale la leggenda narra sia arrivato in Alpago, protetto dalla Sere-nissima o confinato da essa, un alchimista in fuga dall'Egitto. Poi la vendettero (per 10 mila lire) al Comune di Tambre che, non sapendo che farsene, successivamente la donò all'allo-

ra Comunità Montana dell'Alpago, che negli anni Ottanta ha iniziato il recupero dell'edificio, guidato dalla competente Soprintendenza.

L'intento era quello di farne un ufficio turistico, ma la riscoperta della sua essenza ha completamente trasformato i piani. Essenza che ora si manifesta già nella facciata cinquecentesca, le cui anomalie non possono essere solo espressione della bizzarria del suo costruttore: tre piani, il portico a tre archi supportati da colonne di pietra bianca, dodici aperture, quattro colonne alla base, sculture di serpenti e un ermafrodita, triangolazioni infinite da interpretare e una luminosa bifora tipicamente veneziana al centro. L'interno non è da meno, con la sua suddivisione in tre piani che simbolicamente rappresentano le tre fasi dell'opera alchemica. A cominciare dal piano terra, il Nigredo, la "fase al nero": quattro stanze dalle pareti annerite dal fuoco con il quale l'alchimista fondeva i metalli per separarli dalle impurità e riportarli



La facciata cinquecentesca della Casa dell'Alchimista, a Valdenogher di Tambre, Conca dell'Alpago

C'è un'atmosfera speciale. E le volontarie fanno da guida per mostrare il fiore all'occhiello di una comunità

al loro stadio primitivo. Ma, pur se dotata del necessario focolaio (Athanor), ora ricostruito su un basamento originale, la casa non è dotata di camino; pertanto, il fumo usciva solo da aperture praticate sopra le porte, invadendo le altre stanze. Il piano superiore rappresenta invece l'Albedo, "l'opera al bianco" che purifica la mas-

sa informe scaturita dal Nigredo; quella che chimicamente è una distillazione e metaforicamente è una rinascita: dopo il buio pianterreno, la stanza illuminata dalla bifora crea proprio questo effetto di ritorno alla luce.

Infine, il terzo piano è quello della Rubedo, dove la materia rinasce nel segno del colore rosso. Ma, oltre agli elementi simbolici strutturali, dell'attività dell'alchimista non è rimasto nient'altro (si dice anche che, negli anni Trenta, ritrovando degli antichi libri, i residenti li abbiano dati alle fiamme poiché temevano si trattasse di stregoneria): quello allestito nella sua casa e nel piccolo ampliamento ottocentesco

attiguo è un museo evocativo. Privo di opere d'arte o di strumenti utilizzati in alchimia, già spariti, distrutti o sottratti nei periodi storici successivi alla presenza dello sconosciuto alchimista che l'ha realizzata. È proprio quest'assenza a evocare la presenza, non solo per i libri fantasma e i pannelli presenti in ogni stanza, realizzati dalla Soprintendenza per aiutarne la comprensione, ma anche per l'atmosfera particolare che si vive e si respira spostandosi da una stanza all'altra, grazie all'accompagnamento delle volontarie che fanno da guida in quello che è ormai il fiore all'occhiello di un'intera comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come arrivare: una scena inconfondibile



Valdenogher è una frazione di Tambre, a quattro chilometri dal centro del paese e a una ventina da Belluno. Per chi proviene dal Lago di Santa Croce e Farra d'Alpago salendo lungo la Strada provinciale 18, la Casa Museo dell'Alchimista

si nota facilmente: sarà sulla vostra sinistra, lungo via degli Emigranti. E non potrete non notarla, sia per il suo aspetto inconfondibile, sia perché è ben segnalata in prossimità di una piccola diramazione.

Weekend estivi, prenotazioni invernali



La Casa Museo dell'Alchimista è di proprietà dell'Unione Montana dell'Alpago ed è gestita dalla Pro Loco di Tambre, soggetto chiave della comunità locale, che vi organizza anche numerose attività nel corso dell'anno. Nei mesi estivi è

aperta nei week end, mentre durante l'inverno apre solo su prenotazione (minimo 5 partecipanti), per visite condotte da guide volontarie. Info e prenotazioni: 350 0034954 – www.prolocotambre.it.






Natale a Cormons

DAL 7 AL 24
DICEMBRE 2024

Tutte le iniziative



Dal 07 al 24
Villaggio di Natale
Hobbisti Natalizi e Street Food
Piazza Libertà tutti i giorni dalle ore 10:00

Venerdì 20
SPETTACOLO
"Giovani senza confini"
Teatro Comunale 20:00

Sabato 21
BABBI NATALE BIKERS
Arrivo dalle ore 12:00

SPETTACOLO TEATRALE
ROMPISCENA
Piazza XXIV Maggio dalle ore 16:00

MUSICA DAL VIVO Remengo Brothers
Piazza Libertà dalle ore 18:30

Domenica 22
CONCERTO Golden Sound Flute Quintet Sala Civica dalle ore 11:00

IL CERVELLONE
Piazza Libertà dalle ore 16:30

MUSICA DAL VIVO Mercury Profecy
Piazza Libertà dalle ore 19:00

Dal 07 al 24
Villaggio di Natale
Hobbisti Natalizi e Street Food
Piazza Libertà tutti i giorni dalle ore 10:00

Venerdì 20
SPETTACOLO
"Giovani senza confini"
Teatro Comunale 20:00

Sabato 21
BABBI NATALE BIKERS
Arrivo dalle ore 12:00

SPETTACOLO TEATRALE
ROMPISCENA
Piazza XXIV Maggio dalle ore 16:00

MUSICA DAL VIVO Remengo Brothers
Piazza Libertà dalle ore 18:30

Domenica 22
CONCERTO Golden Sound Flute Quintet Sala Civica dalle ore 11:00

IL CERVELLONE
Piazza Libertà dalle ore 16:30

MUSICA DAL VIVO Mercury Profecy
Piazza Libertà dalle ore 19:00

Direzioni



Le visite guidate e le informazioni utili

La prenotazione delle visite guidate si effettua sia sul sito www.visitsacile.it, sia all'Infopoint IAT, via Mazzini 11, eventi@visitsacile.it, tel. 0434 737292. Lo stesso percorso vale per ottenere informazioni verificate. La Proloco Sacile ha sede

in via A. Ruffo, 10, tel. 0434 72273, segreteria@prosacile.com e www.prosacile.it. Palazzo Ragazzoni ospita fino al 6 gennaio la mostra dedicata ai maestri dello spazialismo veneziano Tancredi, Guidi, Morandis, Licata.



Pasolini, la scuola e la casa di famiglia

A Sacile Pier Paolo Pasolini frequentò le elementari alla scuola "Vittorino da Feltrè". È qui (la fonte è lui, direttamente) che cominciò a scrivere le prime poesie, illustrandole con disegni su quaderni andati però perduti. Il poeta e regista fu un

alunno itinerante, causa i trasferimenti del padre ufficiale dell'esercito. A Casarsa della Delizia, distante una trentina di chilometri da Sacile, la casa di famiglia oggi è un centro studi a lui dedicato.



Margherita Reguitti

«È loco Sacile nel Friuli dei più ameni e dilettevoli che abbia la Provincia, situato appresso il fiume Livenza». Così l'abate e storico in lingua volgare del Friuli Gianfrancesco Palladio degli Olivi nel 1660 descrive la cittadina da sempre terra di confine, oggi fra le provincie di Pordenone e Treviso, e di proficui traffici commerciali. Punto strategico militare sin dalla fondazione nel VIII secolo.

Con i suoi 20mila abitanti è la sesta in regione, la chiamano la Piccola Venezia o Giardino della Serenissima. Da sempre snodo obbligato; durante il regno longobardo punto di passaggio fra la capitale Pavia e Cividale. "Hub mercantile" della Serenissima verso il centro Europa, collocazione nevralgica per l'esercito italiano nel secolo breve. Dista da Treviso circa 40 chilometri via treno o via strada, scegliendo la A27/A28 o la SP15.

Il centro si sviluppa su due isole del fiume Livenza. Alcuni fanno risalire il toponimo a "sacco", avamposto militare su un escavo del fiume. Oggi il centro mantiene la bellezza di palazzi e portici affrescati, l'impronta urbanistica veneziana, il ritmo lento del passo nelle vie incontrando le tante botteghe artigianali che sono tornate ad aprire. Ma Sacile è anche sinonimo di grande musica classica e contemporanea eseguita da maestri mondiali alla Fazioli Concert Hall (www.fazioli.com/concert-hall/stagione), auditorium attiguo all'omonima fabbrica di pianoforti a coda fondata negli anni '80 dal romano Paolo Fazioli, ingegnere e pianista, con un ristretto gruppo di esperti del suono e del legno. È solo uno dei personaggi che oggi possono essere guida fuori ordinanza per av-

La definizione di amenità

Sacile e le sue anime diverse: l'arte, la storia, il confine
Dai Longobardi alla Serenissima, la vocazione alla bellezza



Gli affreschi, uno dei tesori della cittadina



Una "cartolina" da Sacile, dove Pordenone e Treviso si toccano e dove Veneto e Friuli si incrociano

vicinare l'anima e bellezza di Sacile.

I fasti e la ricchezza della città nel '500 furono legati alla famiglia Ragazzoni, armatori e mercanti veneziani e in particolare a Giacomo (1528-1610) che lasciò Venezia per Sacile da dove organizzò il business familiare dall'Oriente verso le capitali e corti europee, aprendo succursali

anche a Londra e Anversa. Fu grazie alle sue abilità mercantili e diplomatiche, che la famiglia divenne una delle più potenti e rispettate in Europa. Palazzo Ragazzoni, chiamato luogo delle delizie per abbondanza di lussi, cultura e raffinatezza, ospitò re e regine, fra i quali Maria Tudor e il consorte Filippo II di Spagna, Enrico III di Francia, il Doge Sebastiano Ve-

nier e il Gran Visir di Costantinopoli. Splendidi gli affreschi che esaltano la saga della famiglia in un impianto architettonico dalle eleganti facciate settecentesche. Assai complessa quella visibile da viale Zancanaro, alternanza di trifora e quadrifora con balaustre, colonne e fregi. Domenica 29 alle 10.30 sarà possibile visitare il palazzo in una narrazione

teatrale (costo 10 euro durata 90 minuti, prenotazione sul sito www.visitsacile.it, eventi@visitsacile.it, tel. 0434 737292) accompagnati da attori nelle vesti dei padroni di casa che, al suono di musica cortese, accompagneranno gli ospiti raccontando di viaggi, affari, lussi e agi della nobiltà e ricca borghesia.

Bello è passeggiare lungo le

Una narrazione speciale per raccontare Palazzo Ragazzoni, con attori in costume dell'epoca e musica cortese

rive del Livenza o percorrerlo in canoa o kayak. Per gli amanti della pesca nelle acque cristalline vive una notevole quantità di pesce, dai temoli alle trote, dai cavedani e carpe e anguille. Molti e vari gli itinerari a piedi e in bicicletta fra palazzi, mura medievali, torrioni, chiese e piazze. Per gli appassionati di pittura Palazzo Carli ospita nella galleria d'arte moderna l'opera di Pino Casarini, uno dei più grandi affreschisti del '900.

Dunque l'imbarazzo della scelta fra natura, arte e storia. Da oltre 750 anni in agosto, la Proloco organizza la Sagra dei Osei, mercato-esposizione di uccelli da canto di livello internazionale, la rievocazione storica e la scuola di chioccolo, arte dell'imitazione umana del canto dei volatili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIAMACI
PER UN
PREVENTIVO
ALLO
040.3480994

MANUTENZIONE EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONE TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA
SISTEMI ANTICADUTA



Via Von Bruck, 5 | Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it

Imperdibili



Lo sfavillio delle città impreziosite da colpi di luce e decorazioni natalizie per la festività, da Udine a Padova, da Caorle a Treviso fino alla sontuosa piazza San Marco a Venezia



Città che vai sfarfallio che trovi

Le luci: da Treviso a Venezia, da Caorle a Udine, una gara a chi fa di più

Lucia Aviani

Pur non dichiarata, di fatto è una gara. Regionale e interregionale, a colpi di luce e colpi di scena, a chi fa prima, chi meglio, chi di più. Le luminarie natalizie sono cosa seria (basta soffermarsi sui budget comunali dedicati), questione di campanile, di orgoglio cittadino: e la corsa all'effetto speciale – vuoi nel segno della raffinatezza, vuoi con la tendenza

all'iperbole – è ormai una costante nazionale, una sorta di must. Il risultato è una festa per gli occhi: luce sia (spesso con ampio anticipo sull'inizio ufficiale delle festività), in ogni forma e declinazione possibile.

Città che vai, così, sfavillio che trovi, senza il rischio di annoiarsi: un eventuale tour di settore può riservarne tante, di sorprese, perché la parola d'ordine è varietà. Treviso si è ormai aggiudicata il titolo di città delle stelle

sull'acqua: fotografatissime, le decorazioni luminose sospese a pochi centimetri dalla corrente del canale dei Buranelli e del Cagnan della Pescheria rendono fatato il centro storico, che durante le feste incanta per la particolarità e la grazia degli allestimenti. Gli esempi veneti di luoghi di poesia dicembrina abbondano, del resto: Padova sorprende, come sempre, con il brillio delle sue migliaia e migliaia di lucine, con coreografie che ravviva-

no il Palazzo della Ragione, il Salone, gli alberi di piazza Antenore e di Prato della Valle, palazzo Moroni, Loggia Amulea, il teatro Verdi e via avanti, posto che sono ben 60 le installazioni realizzate dal Comune; il video mapping decora il Palazzo del Capitano, la Loggia della Gran Guardia e il Monte di Pietà, attorno a piazza dei Signori. Il vetro di Murano impreziosisce il salotto d'Italia, piazza San Marco: Venezia sfavilla grazie al proget-

to "Murano Illumina il Mondo", promosso da The Venice Glass Week ed ente locale, che hanno coinvolto undici artisti e architetti di fama internazionale – tra loco Joseph Kosuth, Kengo Kuma e Philippe Starck –, cui è stato chiesto di reinterpretare un oggetto d'uso quotidiano, il lampadario, utilizzando tecniche vetrarie antiche e moderne. I maestri si sono cimentati nella lavorazione del vetro artistico di Murano, appunto, realizzando, in-

sieme ai talenti dell'isola, creazioni originali e suggestive. Gli speciali chandeliers, pezzi unici, si accendono sul far della sera, mostrandosi in tutto il loro splendore. Completa il quadro il lucentissimo albero di Natale, 15 metri costellati da sfere decorate e sormontato dal puntale a stella. La scia luminosa si allarga verso Calle Larga XXII Marzo, campo Santa Maria del Giglio, Campo San Luca e lungo tutte le Mercerie, fino al

Johnson, il papà delle lucine colorate



Tutto merito del socio in affari di Thomas Edison, Edward Hibberd Johnson. Fu lui l'inventore delle luminarie natalizie: era il 1882 in Pennsylvania quando gli balenò l'idea di avvolgere l'albero di Natale con un filo di lampadine colorate. Fu però Albert Sadacca,

nel secolo successivo, a rendere le decorazioni luminose accessibili alle persone comuni: l'incendio di un abete natalizio a New York, nel 1917, lo spinse a lanciarsi nel business delle lucette sicure a basso costo. E il progetto raccolse consensi.

Prime luci nelle vie negli anni Cinquanta



I primi alberi di Natale realizzati in spazi pubblici e illuminati con luci elettriche comparvero all'inizio del XX secolo. Intorno al 1950, poi, iniziò la consuetudine di addobbare con luci le strade e gli edifici. Legata alla festività del Natale,

dunque al mondo cristiano – che considera Gesù la luce del mondo –, intorno agli anni Duemila l'usanza si è espansa anche in estremo Oriente, a cominciare dal Giappone e da Hong Kong.

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG - Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.



TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

OKNOPLAST
La finestra di Design



STELLE SULL'ACQUA

Fotografatissime a Treviso le decorazioni luminose sospese sul canale dei Buranelli e del Cagnan della Pescheria



IL VETRO DI MURANO

Piazza San Marco a Venezia sfavilla grazie al progetto che ha coinvolto undici artisti e architetti di fama internazionale

Ponte di Rialto, Ruga degli Oresi, calle dei Boteri, campo San Polo, sestiere Castello. Non sono da meno le isole della laguna, dalle più celebri, Murano e Burano, a Pellestrina, Vignole e Sant'Erasmo. E luccica, naturalmente, pure tutto il Friuli Venezia Giulia, dalle principali città ai borghi storici, in una carrellata di allestimenti che fa ampia leva – come in Veneto – sulle illuminazioni artistiche dei palazzi. Accade a Udine, soprattutto, il

cui centro storico annuncia il Natale con un carosello di colori: dalla loggia del Lionello a palazzo D'Aronco, dal castello a piazza Matteotti, fino alla stazione ferroviaria, a piazza Garibaldi e alla biblioteca civica Joppi (new entry) è un tripudio. Risplendono pure le torri di Porta Manin, Porta Aquileia, Porta Villalta. Menzione dovuta per l'incantevole piazza Unità d'Italia, a Trieste, con il suo inno alle festività in affaccio sul mare; vestite di lu-

ce anche Pordenone e Gorizia. Caorle, tornando in Veneto, vanta invece il villaggio natalizio più grande del Belpaese, un percorso luccicante e animato che attraversa il cuore della città, scandito dalla presenza di un ricchissimo mercatino: oltre 80 le casette, tra cui quella di marzapane, che evoca la storia di Hänsel e Gretel, e la pittoresca dimora di Babbo Natale. E pure qui il video mapping la fa da padrone. —

Sutrio capitale carnica del Natale

Non solo Poffabro. Anche Sutrio, località montana del Friuli, ai piedi dello Zoncolan, è terra di presepi, tanto che nel 2022 proprio da lì era arrivata la scena della Natività allestita in piazza San Pietro, a Roma. La rassegna d'arte presepiale 2024 si

potrà ammirare fino al 6 gennaio: gli allestimenti, che animano cortili, loggiati e cantine delle case più caratteristiche del borgo, provengono da tutto il Friuli Venezia Giulia, da altre regioni d'Italia e pure dall'estero.



La grotta di Betlemme, la Sacra Famiglia, i pastori, gli animali
E anche statue che evocano i temi della pace e del dialogo

Natività in riva al mare
dal presepe di sabbia
sulla spiaggia a Lignano
all'acquatico di Burano

Le declinazioni sono infinite, con ambientazioni e – soprattutto – materiali che rispecchiano l'essenza dei singoli luoghi: i presepi sono i protagonisti del momento e catturano proprio per l'enorme varietà che li caratterizza, per la fantasia che guida – spesso con la volontà di esprimere l'anima di un territorio – la creazione delle scene della Natività. In zone di mare, così, è la sabbia a trasformarsi magicamente in personaggi e strutture: da quanto di più friabile si possa immaginare nascono, magicamente, la grotta di Betlemme, la Sacra Famiglia, i pastori, gli animali.

Celebre è l'allestimento di Lignano Sabbiadoro, che rende omaggio al proprio toponimo con una composizione d'indubbio impatto, capace di richiamare ogni anno, nel periodo delle festività, migliaia e migliaia di visitatori, da tutta Europa: il tema dell'edizione 2024 è "Panem Nostrum Cotidianum" (ovvero il connubio tra cibo e dono, universali simboli di vita e condivisione), la location una struttura ad hoc, la linea guida la creatività a briglia sciolta, con una costante, continua evoluzione delle realizzazioni, di dicembre in dicembre. A dare forma a questa meraviglia, espressione di una manualità capace – si lavora solo con sabbia e acqua, senza l'impiego di collanti per favorire il mantenimento delle opere –, è una squadra di artisti italiani e stranieri. Il segreto per evitare che l'allestimento si sgre-



IL PRESEPE DI SABBIA DI LIGNANO
REALIZZATO DA 15 ARTISTI
CON 1500 TONNELLATE DI MATERIAL

In piazza a Jesolo sono di scena fino al 12 gennaio le monumentali sculture gelate create con il ghiaccio

tolì sta nella cura quotidiana, con una sapiente compressione della sabbia. Anche Jesolo si distingue nel settore, con il suo Sand Nativity, ma quest'anno ha fatto di più, abbinando alla sabbia il ghiaccio, in un suggestivo affiancamento di opoli: le festività 2024 offrono infatti pure l'opportunità di ammirare in piazza I Maggio (fino al 12 gennaio) monumentali sculture gelate.

Quanto alla proposta tradizionale (750 metri quadri di area espositiva, 1.500 tonnellate di sabbia utilizzate) ha impegnato 15 artisti arrivati nella località balneare, per l'occasione, da tutto il mondo. Fra le creazioni ce n'è una che raffigura la parabola del Buon Samaritano, un invito alla fratellanza universale: è stata dedicata a Giacomo Gobbato, il giovane rimasto vittima di un accoltellamento mortale lungo le vie di Mestre mentre prestava soccorso a una donna che stava subendo una rapina. Le statue evocano i temi della pace e del dialogo interreligioso racchiusi nell'enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco, che ha appunto ispirato la mostra. Unico nel suo genere – restando in ambientazione marina – è il presepe acquatico dell'isola di Burano, allestimento fluttuante sulla laguna composto da una sessantina di sagome in legno dipinte a mano; alzandoci di quota e cambiando regione, invece, il piccolissimo borgo friulano di Poffabro, di per se stesso un presepio, è indiscussa "patria" degli allestimenti natalizi: la frazione del Comune di Frisanco, nella Val Colvera, nelle Prealpi Carniche, si fregia infatti della qualifica di paese dei presepi. Una miriade di Natività accoglie i visitatori, che si ritrovano immersi in un'atmosfera fiabesca: ogni nicchia, ogni angolo, ogni terrazzino durante le festività si trasforma in un percorso di comunità caro ai residenti. —

L.A.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



Incanti



STRA

Retrospectiva di Giorgio Cutini

Dal 13 dicembre a marzo 2025 Villa Pisani a Stra ospiterà la retrospettiva del fotografo perugino Giorgio Cutini. La mostra "Cutini. Canto delle stagioni" è un momento di bilancio per l'autore, tra i firmatari del manifesto "Passaggio di frontiera". Sostenitore di una fotografia di rottura, in antitesi con la fotocronaca e con la proposta neorealista, viola ogni vincolo estetico e tecnico-operativo per aprire il mezzo fotografico a sorprendenti possibilità espressive.



TRIESTE

Gli abiti di scena di Raffaella Carrà

Gli abiti di scena di Raffaella Carrà rivivono nell'esposizione "Com'è bello da Trieste in giù", ideata dal Comune di Trieste e realizzata da Prandicom - les Trieste Lifestyle al Magazzino 26 di Porto Vecchio a Trieste (Sala Sbisà) fino domenica 16 febbraio. Un percorso espositivo caleidoscopico e scintillante, come lo è stata la carriera della "Raffa" nazionale, icona dello spettacolo fra le più note e amate. Visitabile da giovedì a domenica dalle 10 alle 18. Ingresso libero.



PORDENONE

Italo Zannier fotografo nella storia

È dedicata al decano della fotografia in Friuli Venezia Giulia, Italo Zannier, la mostra "Io sono io. Fotografo nella storia e storico della fotografia" che si inaugurerà sabato 22 (e sarà aperta fino al 4 maggio 2025) alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone. Per la prima volta vengono raccolte le molteplici attività, legate alla fotografia, che Zannier ha portato avanti con una forza e una passione che non ha eguali nel panorama nazionale.

Fu uno dei padri della fotografia del Novecento. La rassegna al Museo Civico di Bassano del Grappa. Duecento scatti d'epoca e sculture

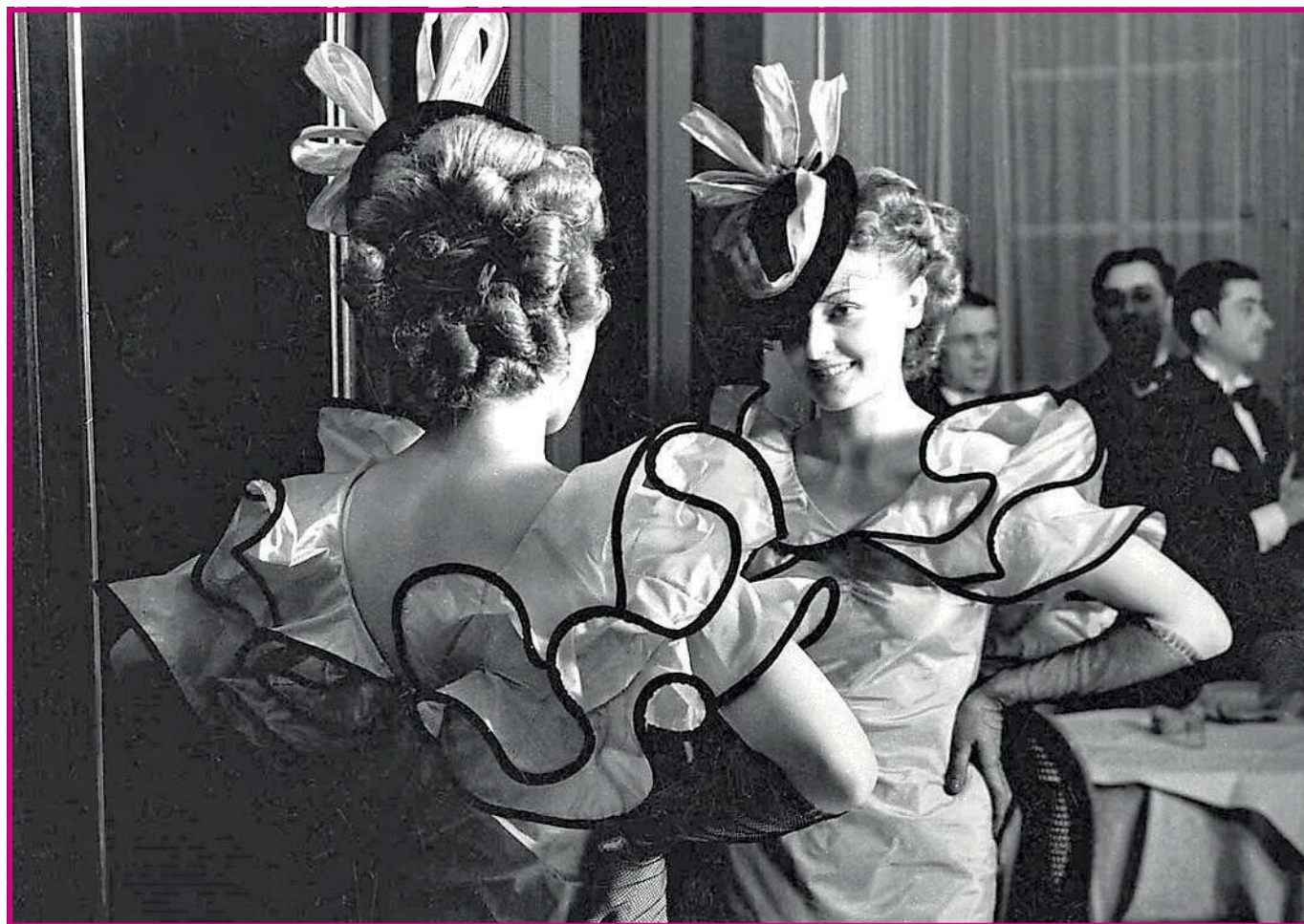
L'artista che s'innamorò di Parigi

Mostra-tributo dedicata a Brassai

Elena Commessatti

Il suo vero nome è ungherese: Gyula Halász, sostituito dallo pseudonimo Brassai in onore di Brassó, sua città natale, ma lui è parigino d'adozione. Lo ricordiamo infatti come Brassai (1899-1984), uno dei padri della fotografia del Novecento assieme a Cartier-Bresson. Bassano del Grappa insieme al Museo Civico lo celebra fino al 21 aprile 2025 con un'approfondita mostra, "L'occhio di Parigi", a cura di Philippe Ribeyrolles e Barbara Guidi. Realizzata in collaborazione con Silvana Editoriale e con l'Estate Brassai Succession, l'esposizione che ha debuttato a Milano a Palazzo Reale, si presenta qui con una veste inedita: quasi duecento stampe d'epoca, oltre a sculture, documenti e oggetti appartenuti al fotografo, per un attento sguardo sull'opera di Brassai, con particolare attenzione alle celebri immagini dedicate alla capitale francese e alla sua vita.

Pittore, scultore, scrittore dalla formazione cosmopolita, intellettuale a tutto tondo, osservatore curioso, acuto e sensibile, Brassai sceglie di dedicarsi principalmente alla fotografia attorno al 1929, dopo il suo definitivo trasferimento nella capitale francese. La Ville Lumière, con i suoi luoghi e i suoi protagonisti è la sua musa ispiratrice: dai quartieri operai ai monumenti simbolo della città, dal mondo della moda ai ritratti degli amici artisti e intellettuali, fino ai graffiti e alla vita notturna.



Una delle fotografie d'epoca di Gyula Halász, che utilizzava lo pseudonimo Brassai, "Serata di alta moda", scattata nel 1935

Gyula Halász è stato pittore, scultore e scrittore dalla formazione cosmopolita

La Ville Lumière, con i suoi luoghi e i suoi protagonisti è la sua musa: dai quartieri operai ai monumenti cittadini



"Coppia di amanti", scatto del fotografo Brassai

na. È qui che diviene pioniere della fotografia "in assenza di luce", una pratica allora ritenuta tecnicamente ardua e con cui segna una pagina indelebile della storia di quest'arte. Come diceva Diane Arbus ai suoi allievi, «in Brassai c'è

la sostanza stessa dell'oscurità». Altrettanto straordinaria è la galleria di immagini dei protagonisti di quegli anni leggendari: scrittori, artisti, musicisti, personaggi del mondo della moda e dello spettacolo, ma anche le perso-

ne più umili, come i venditori delle Halles che, visti assieme, compongono un ritratto corale di poetica bellezza. La vicinanza al movimento surrealista e l'amicizia con artisti e scrittori celebri come Dalí, Matisse, Prévert e Picasso gli apre le porte dei salotti intellettuali, permettendogli di partecipare allo straordinario fermento culturale che investì Parigi in quegli anni irripetibili. Genio poliedrico dal multiforme talento – si è cimentato con il disegno, la pittura, la scultura ma anche con la scrittura – Brassai trova nella fotografia il mezzo perfetto con cui affrontare il reale.

L'obiettivo è un filtro che gli permette di depurare il mondo che lo circonda dalle

convenzioni e dalle consuetudini, trasformando anche l'oggetto più banale in qualcosa di sorprendente: «Se tutto può diventare banale, tutto può ridiventare meraviglioso: che cos'è il banale se non il meraviglioso impoverito dall'abitudine?» afferma infatti l'artista. Presenti in mostra le sue più celebri immagini, come la serie "Parigi di notte" e le foto che hanno ispirato la nascente poetica del Surrealismo e quelle della serie "Graffiti" che hanno percorso la poetica dell'Informale e dell'Art Brut. "L'occhio di Parigi" è patrocinata dalla Regione del Veneto. Media Partner Il Giornale di Vicenza e Rete Veneta. Per info e prenotazioni: 0424 519901. —

Vedere / Ascoltare



Cinema, jazz, incontri: Pupi Avati a Udine



“Pupi Avati si racconta”, spettacolo ospitato stasera dal Teatro Adelaide Ristori di Cividale del Friuli, vedrà il regista bolognese condividere la sua carriera e la vita tra cinema, jazz e incontri. Con musiche dal vivo eseguite da Teo Ciavarella, Checco Co-

niglio e altri musicisti la serata intreccerà aneddoti e ricordi intrisi di storia, offrendo uno sguardo intimo e nostalgico: dal sogno giovanile musicale alla consacrazione registica. Dalle ore 20.45, biglietti e info su biglietti.ertfvg.it.

I sette Re di Roma di Enrico Brignano



Enrico Brignano e “I 7 Re di Roma”: dopo l'esordio di ieri sera il Gran Teatro Geox di Padova si prepara ad accogliere nuovamente il popolare comico romano, che porterà sul palco la leggenda musicale scritta da Gigi Magni e musicata da Nicola Piovani nel 1989

(in perfetta tradizione Garinei e Giovannini) con un bel tocco di necessaria contemporaneità. Spettacoli in programma da questa sera a sabato 21 dicembre (alle ore 21.15), domenica 22 dicembre alle 17; biglietti disponibili su Ticketmaster.

Trieste. l'iniziativa benefica destinerà i fondi raccolti a un'associazione che si occupa di bambini orfani

“I '60 Ruggenti”
rievocano la gloria
musicale degli anni
d'oro in sala Luttazzi



I '60 RUGGENTI.
Il gruppo triestino
con il suo pubblico
al termine di un concerto
in piazza verdi

MUSICA

GIANFRANCO TERZOLI

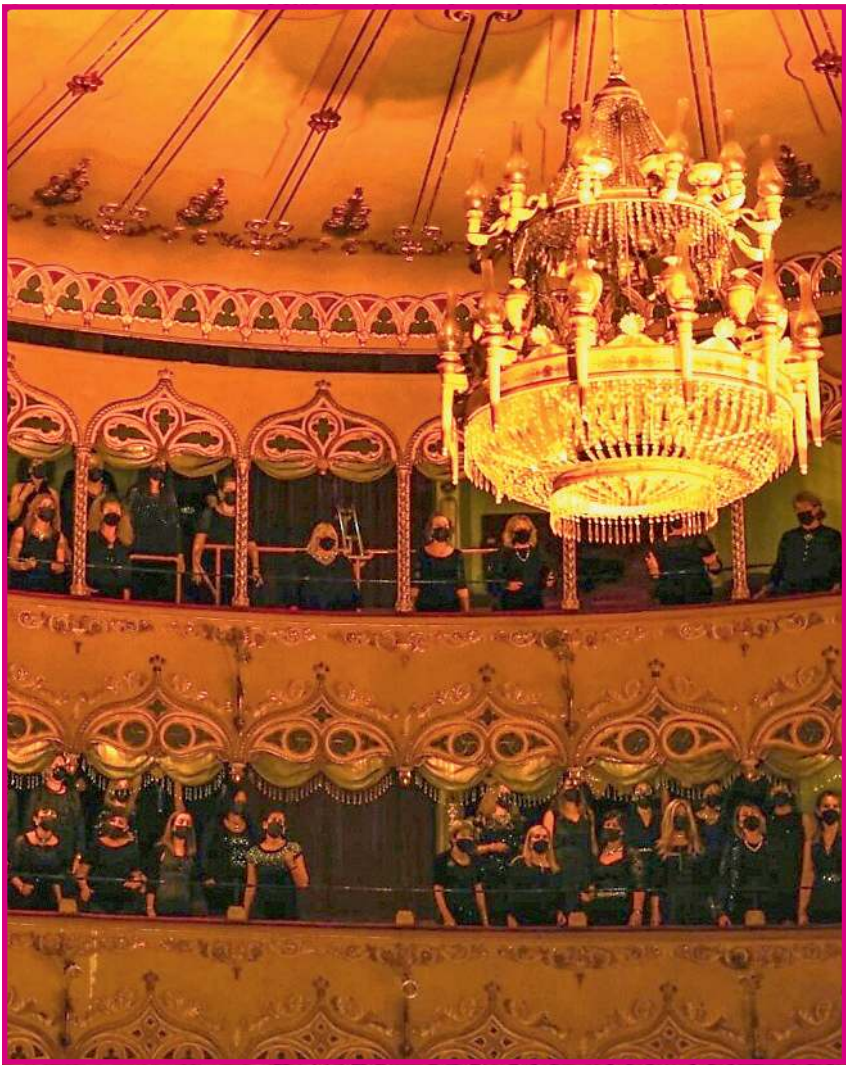
I protagonisti musicali degli anni Sessanta triestini tornano a ruggire per beneficenza. Venerdì nell'ambito della rassegna “Una luce sempre accesa” promossa dal Comune sarà possibile ritrovarsi ancora una volta in musica e offrire contestualmente un aiuto a chi soffre grazie al concerto natalizio de I '60 Ruggenti dedicato alla musica degli anni '60 e '70. «Alle 21 in Sala Lut-

tazzi con ingresso libero e offerta libera – anticipa il cantante Pino Rigotti – terremo il nostro concerto di Natale, una tradizione che abbiamo ripreso dopo qualche anno. La serata, presentata da Leo Zannier, costituisce una replica, in versione più familiare, di quella di quest'estate in piazza Verdi che ci ha dato molte soddisfazioni». A distinguere le esibizioni dal vivo dei Ruggenti è l'impegno costante nella solidarietà: tutte le loro iniziative hanno avuto sempre infatti una finalità benefica. «Da sempre la nostra attività musicale, che per noi è un modo di

stare assieme e “ritrovare in musica”, si dedica alla solidarietà: un impegno che portiamo avanti fin dall'inizio della nostra avventura musicale, nel '90», racconta. La fine del 2024 li vedrà impegnati in una impresa solidale con una realtà nata da poco tempo: «Quest'anno abbiamo deciso di ospitare un'associazione di recente costituzione, la More & More Future Odv, i cui volontari operano in aiuto ai bambini rimasti orfani o vittime di abusi, in Perù, in alcuni paesi dell'Africa e ora, in particolare, per sostenere 25 bambine di una casa-famiglia di Manila, nelle Filippine - spiega ancora il cantante -. Per questo, prima dell'inizio, daremo uno spazio alla presentazione della meritoria attività dell'associazione a cui verranno devoluti i proventi del concerto». E pensare che tutto è nato da una cena. «Un'idea semplice come organizzare un incontro tra amici che negli anni '60 suonavano nei locali della città – ricordano – si è trasformata in un evento memorabile: due serate indimenticabili in uno storico dancing cittadino, con una ventina di gruppi e 130 musicisti che hanno fatto rivivere a oltre 4mila persone l'emozione del “ritrovare in musica”».

Un proposito, incarnato nel logo de I '60 Ruggenti contraddistinto dal caratteristico logo con il leone dagli occhiali fucsia, che ha ispirato tutte le successive reunion. La scaletta spazia tra vari generi: dai classici italiani degli anni '60- '70, al rock e al funk più energici d'oltreoceano. Si va da “Una rotonda sul mare” a “Champagne”, da Gianni Morandi a Lucio Battisti e Adriano Celentano, da Elvis Presley a Paul Anka ai Beatles per arrivare a Barry White, PFM e Tina Turner. I '60 Ruggenti sono Silvio Vanyis, Giulio Miladossi, Ciro Di Maro, Diego Gregoretto, Roby Rosso, Marco Stanisci, Donatella Bernetti, Mario Rosso, Pino Rigotti e Paolo Ferfaglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENEZIA

La carica dei duecento: al Goldoni
torna la magia della Big Vocal Orchestra

Musica “extralarge” al Teatro Goldoni di Venezia, sabato 21 e domenica 22 dicembre, con lo spettacolo “A million dreams”: grazie ai suoi 200 elementi la veneziana Big Vocal Orchestra è la più grande formazione vocale d'Italia e d'Europa, celebre a livello nazionale. Un unico enorme coro che sorprende per l'effetto delle voci, coinvolgen-

do il pubblico con un repertorio imprevedibile: dalle colonne sonore ai brani celebri dei musical, dagli spiritual al gospel e alla polifonia, passando per il pop-rock e le opere classiche. A dirigere il coro Marco Toso Borella, artista del vetro di Murano; sabato alle ore 18, domenica alle 16 e alle 19 (biglietti su teatrostabileveneto.it). (to.mi)

CONCESSIONARIA ALPINA CON VOI
DA 45 ANNI

PRONTA CONSEGNA, ACQUISTA OGGI, TARGHIAMO QUANDO VUOI

GIOTTI VICTORIA PICK UP
EVO - TOP - TOP 2,8



ECOBONUS
ROTTAMAZIONE
da € 14.790*

PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED
ECODUAL 4X4 INTEGRALE



ECOBONUS
ROTTAMAZIONE
da € 19.790 + iva*

PRONTA CONSEGNA

FOTON TUNLAND G7



ECOBONUS
ROTTAMAZIONE
da € 24.590 + iva*

PRONTA CONSEGNA

Fiat 500L, 1.4 Benzina Cross,
Stupenda 2021 da € 13.990*

Volkswagen TAIGO Benzina, Molti Accessori,
pochissimi km, 2022 da € 17.990*

Ssangyong TIVOLI, 1.6d, Unipro,
Superaccessorate 2018 da € 10.790*

Hyundai i10, 1.0 Login, vari colori,
Neopatenti, 5 Posti, Unipro, 2016 da € 7.990*

Fiat PANDA, Benzina, anche 4x4, Van,
2016 -2019-2020 Neopatenti da € 8.490*

Alfa Romeo MITO, 1.4 Benzina,
Sportiva, da soli € 5.450*



040 231905 Diretto 320.3336251 h8/20 www.alpina.srl Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mil.gov.it. Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.

A NATALE REGALA

CIRQUE DU SOLEIL®

ALEGRÍA
IN A NEW LIGHT™

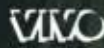
TRIESTE

DAL 13 GIUGNO AL 13 LUGLIO 2025

PARTNER UFFICIALE



PROMOTER



CON IL SUPPORTO DI



TRENO UFFICIALE



RADIO PARTNER



ACQUISTA SUBITO! ticketone+ VIVATICKET

IL MEZZO FERMO DA OTTO ANNI

Dieci giorni di test per il Tram Al vaglio la data di ripartenza

Al via oggi il periodo di pre-esercizio obbligatorio dopo il nulla osta di Ansfisa Dipiazza chiede il ripristino per dicembre. Trieste Trasporti: «Serve un mese»



La partenza del Tram di Opicina per il test del collaudo di martedì FOTO MASSIMO SILVANO

Francesco Codagnone

Il Tram di Opicina torna a sferagliare tra piazzale Monte Re e piazzetta Dalmazia. Ma, almeno per questi primi giorni, circolerà in condizioni di pre-esercizio, senza passeggeri. Quando si ritornerà a bordo, allora? Il sindaco Roberto Dipiazza vorrebbe partire con le prime vere corse tra massimo dieci giorni: «Fosse per me, entro la fine dell'anno!». Trieste Trasporti tira il freno: i tranvieri devono fare pratica, serve rilasciare le ultime patenti e montare i blocchi su tutte le vetture. Più prudente darsi come obiettivo il primo febbraio.

IL PRE-ESERCIZIO

L'annuncio è atteso da otto anni e il Tram di Opicina è davvero all'ultimo miglio. Entro la giornata di oggi l'Ansfisa provvederà a trasmettere al Comune e a Trieste Trasporti la documentazione attestante il nulla osta già concordato dopo l'ultimo collaudo di martedì scorso,

dando comunicazione ufficiale della chiusura dei lavori richiesti al Comune sui binari e sulle vetture della linea 2. A quel punto (quindi da oggi) il Tram potrà tornare in movimento ma in condizione di pre-esercizio, per minimo di dieci giorni. Il mezzo farà su e giù lungo la tramvia, ma senza passeggeri a bordo: una fase necessaria per effettuare gli ultimi test e verificare tutti i parametri di sicurezza.

LA PRIMA CARROZZA

A circolare in questa prima fase sarà la sola vettura numero 401, al momento l'unica che monta i freni a pattino prescritti dall'Ansfisa e recuperati dai tecnici manutentori da una precedente dismissione. Le carrozze ha superato il collaudo e risulta a tutti gli effetti pronta a tornare sui binari. Nei prossimi giorni Trieste Trasporti provvederà quindi a omologare le rimanenti vetture e a montare i blocchi rimanenti, già commissionati a una fonderia

specializzata per un preventivo di 1,2 milioni di euro, stanziati dal Comune.

IL RIPRISTINO DEL SERVIZIO

Trascorsi i dieci giorni di pre-esercizio, quindi dal 30 dicembre in poi (tenendo fede al giorno di trasmissione dei documenti), sarà possibile programmare la rimessa in esercizio definitiva del Tram. Quando tornerà a ospitare i passeggeri? Al momento non è stata definita una data. Il sindaco Dipiazza vorrebbe partire subito. «Intanto – afferma – facciamo muovere il Tram vuoto, per fare il pre-esercizio; poi, dipendesse da me, farei risalire i passeggeri a bordo subito». Quindi già dal 30 dicembre.

LA PREVISIONE

Trieste Trasporti opterebbe per una previsione più prudente, valutando di estendere il periodo di pre-esercizio oltre i dieci giorni minimi richiesti da Roma, fino a circa un mese. Ripartire subito significhereb-

be correre momentaneamente con una sola vettura (appunto la 401, che monta già i blocchi), che verrebbe peraltro letteralmente presa d'assalto. L'Azienda, dal canto suo, preferirebbe ripristinare il servizio direttamente a regime, con il parco vetture al completo, ma per montare tutti i freni serviranno ancora alcuni giorni o settimane. In questo caso, si slitterebbe al primo febbraio

LE PATENTI DEI TRANVIERI

C'è poi la questione delle patenti. In otto anni molti tranvieri sono andati in pensione, mentre i nuovi assunti non hanno mai manovrato il Tram. Il periodo di pre-esercizio servirà anche ai conducenti per riprendere confidenza con il mezzo, e ultimare l'omologazione delle patenti. I tranvieri hanno già superato la prova scritta e quella orale: per loro

Oggi le prime corse ma senza pubblico Restano da ultimare i freni e le patenti

manca ora solo la pratica.

COME RIPARTIRÀ?

Prima che le carrozze tornino a ospitare passeggeri si dovrà aprire una riflessione su come strutturare il servizio. Il numero di corse, gli orari, il costo del biglietto. La linea 2/, l'autobus che venne introdotto tra piazzale Oberdan e Opicina in sostituzione alla storica linea 2, muove ogni giorno centinaia di persone: improbabile che Trieste Trasporti rinunci a quella corsa, che rimarrà la modalità di trasporto pubblico principale su quel percorso. Va poi considerata l'età del Tram, un mezzo storico. Metterlo in movimento ha costi elevati: non è escluso si valuti una tariffa differenziata per residenti e turisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le proposte dell'associazione Trieste Bella: una serie di nomi legali allo scalo e alla città



Il viale all'interno di Porto Vecchio appena asfaltato FOTO LASORTE

In Porto Vecchio «La toponomastica ricordi la storia»

L'INIZIATIVA

Francesca Schillaci

Ripartire in luce i nomi di importanti personaggi nell'ambito commerciale, marittimo e scientifico che nell'800 hanno partecipato alla nascita di Porto Vecchio. È la proposta del presidente dell'associazione Triestebella Aps Ezio Righi e di Enrico Mazzoli al Circolo della Stampa. All'incontro era presente anche l'assessore alle Politiche della Cultura Giorgio Rossi.

«Vuole essere un'operazione culturale: dare valore alla memoria di uomini illustri che hanno contribuito alla storia di Trieste e del Porto Vecchio che, a differenza di altri scali europei, è rimasto congelato nel tempo quando tutte le attività sono state trasferite in Porto Nuovo», spiega Righi

Nuove strade e nuove intitolazioni, insomma, sono la prospettiva che l'associazione culturale ha proposto, con l'auspicio di «conservare l'anima del Porto e valorizzarla come testimonianza storica». Tra i nomi suggeriti, c'è Carl Weyprecht (1838-1881), triestino d'adozione che fra le varie attività svolte, ha realizzato il progetto di ricerca scientifica Anno Polare Internazionale. Allo stesso modo, anche Bernhard Von Wullerstorff-Urbair

(1816-1883) ha contribuito alla realizzazione del Porto Vecchio come ministro del Commercio dell'impero austro-ungarico, oltre alla creazione della Commissione Adriatica, promotrice di tutti gli studi oceanografici dell'epoca.

Non sono mancati i riferimenti anche alle figure femminili che, seppur relegate al ruolo inferiore delle donne all'epoca, rientrano nella storia scientifica della città. Tra queste, sono state citate la botanica Elisa Breig (1803-1870) che da sola elaborò svariati erbari basati anche sulle sue ricerche della flora istriana, presenti al Museo di Storia Naturale. Come lei, anche Marta Furlan (1886-1974), che fu la prima donna a laurearsi in geologia all'università di Vienna e prima donna a diventare presidente della Società di Geologia austriaca. E poi anche i nomi di Margherita Hack e Diego De Henriquez da ricordare nelle strade cittadine, in nome del loro operato storico e scientifico che, secondo Righi e Mazzoli, è ancora in ombra, soprattutto per quanto riguarda il lavoro di raccolta storica di De Henriquez che «nel tempo – così Mazzoli – si è fermato, mentre poteva essere continuato anche dopo la sua morte». L'obiettivo è consegnare al Porto Vecchio una memoria, accompagnata da totem esplicativi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARRESTO DEI CARABINIERI

Stupra una studentessa universitaria: 35enne finisce in manette tre anni dopo

Ha violentato una studentessa universitaria incontrata la sera stessa. Dopo tre anni e mezzo i carabinieri hanno arrestato lo stupratore: si tratta di un 35enne italiano. L'uomo si trova ora nel carcere del Coroneo, dove dovrà scontare 3 anni e 4 mesi di reclusione per la violenza sessuale commessa ai danni della ventenne.

Lo stupro risale all'estate del 2021 ed è avvenuto

nell'appartamento di Trieste in cui la ragazza abitava insieme a una coinquilina. Quella sera, un incontro occasionale si era trasformato in violenza. L'uomo ha approfittato della studentessa, costringendola a un rapporto sessuale che lei non voleva. Il 35enne ha fatto perdere le proprie tracce subito dopo, mentre la vittima, ancora sotto choc, raccoglieva il coraggio di denunciare tutto alle forze dell'ordine. La ra-

gazza si è presentata in caserma, determinata a non lasciare impunito il responsabile. Non ne conosceva l'identità precisa, ma ai militari dell'Arma ha fornito un identikit e ha raccontato le circostanze in cui era avvenuto lo stupro. Un contributo importante è arrivato anche dalla coinquilina, che ha confermato alcuni elementi indicati dalla ventenne. Una volta presentata la denuncia, è scattato il Codi-

ce rosso e gli investigatori si sono messi subito sulle tracce del responsabile, chiudendo il cerchio sul 35enne italiano. Nei suoi confronti l'autorità giudiziaria ha emesso un ordine di carcerazione di 3 anni e 4 mesi. Provvedimento eseguito nella notte tra martedì e ieri dai carabinieri del Nucleo investigativo triestino, al termine di una serrata attività di ricerca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE



Come creare un’atmosfera magica e gioiosa

Apparecchiare la tavola per le feste

La preparazione della tavola per le feste è un momento speciale che racchiude il desiderio di rendere ogni dettaglio memorabile. Non è solo questione di piatti, bicchieri e posate, ma è un’esperienza che

abbraccia il calore dell’ospitalità, la bellezza della condivisione e la cura che mettiamo nei gesti più semplici. Apparecchiare la tavola per un’occasione importante come Natale o Capodanno significa dare vita a un racconto

fatto di colori, materiali e dettagli che riflettono la nostra idea di festa e accoglienza. **COLORI E TEMA** Ogni tavola nasce da un’idea, un tema, un’ispirazione. Spesso,

la scelta dei colori è il punto di partenza: il rosso e l’oro evocano la tradizione natalizia, mentre l’argento e il blu regalano un’atmosfera invernale, quasi glaciale. Una tavola più minimalista può sposare toni neutri, come il bianco e il beige, arricchiti da dettagli naturali: rami di pino, bacche rosse, pigne. Chi desidera osare può optare per abbinamenti moderni come il nero e l’oro o il verde e l’argento, giocando con contrasto e armonia. La coerenza cromatica tra tovaglia, stoviglie e decorazioni contribuisce a creare un effetto d’insieme elegante e ricercato. Scegli una tovaglia di qualità, preferibilmente in tessuti naturali, e, se ami i dettagli preziosi, un runner o delle tovagliette intrecciate possono essere il tocco finale perfetto.

LA CURA DEI DETTAGLI I piatti, se possibile, devono essere coerenti con il tema scelto: bianchi per un aspetto classico ed elegante, decorati per aggiungere un tocco di tradizione. È fondamentale disporli in modo ordinato, con sottopiatte che conferiscono un tocco di classe. Le posate devono essere pulite e lucenti; la loro disposizione segue le regole tradizionali con coltelli e cucchiaini a destra, forchette a sinistra, mentre il cucchiaino da dessert va posizionato sopra il piatto. Un dettaglio che fa la differenza sono i bicchieri: calici per il vino, bicchieri per l’acqua e, se necessario, flute per lo spumante o il prosecco. Disporli secondo l’ordine d’uso, con un tocco di eleganza che non passa inosservato. Anche i tovaglioli meritano attenzione: piegati a mano in forme particolari o legati con nastri, possono trasformarsi in segnaposto

creativi. **CENTROTAVOLA E LUCI** Il centrotavola rappresenta il cuore pulsante della tavola: deve essere un elemento che attira l’attenzione senza essere invadente. Puoi scegliere fiori freschi, composizioni di candele o decorazioni naturali, come rami di agrifoglio, pigne e piccoli dettagli scintillanti. L’importante è mantenere un’altezza adeguata per non ostacolare la visuale tra i commensali. Le luci giocano un ruolo cruciale: candele di diverse dimensioni, posizionate lungo la tavola, creano un’atmosfera soffusa e calda. Per un effetto moderno, puoi integrare luci a batteria nascoste in decorazioni trasparenti, che riflettono la luce in modo delicato e raffinato. L’uso di lanterne o piccoli portacandele, in vetro o metallo, aggiunge un tocco di fascino senza appesantire.

PERSONALIZZAZIONE Una tavola ben apparecchiata riflette la personalità di chi la prepara. I segnaposto personalizzati, magari con il nome di ogni ospite, sono un modo per far sentire ogni invitato speciale. Puoi creare piccoli doni, come sacchetti di biscotti fatti in casa o ornamenti natalizi, da posizionare accanto a ogni piatto. Questi dettagli parlano di cura e attenzione, trasformando un semplice pasto in un ricordo da custodire. Infine, non dimenticare che la tavola è il teatro della convivialità: lascia spazio tra le decorazioni per le pietanze, consentendo ai commensali di condividere momenti di gioia senza ostacoli. L’arte di apparecchiare per le feste è un gesto d’amore e creatività che abbraccia chi si ama.

Quale materiale scegliere

La scelta tra piatti e posate di carta o di vetro per le feste dipende da vari fattori, tra cui lo stile dell’evento, il numero di ospiti e il livello di praticità desiderato. Se opti per piatti e posate di carta, hai il vantaggio della praticità e dello smaltimento rapido, ideale per eventi informali o quando il numero di ospiti è elevato. Le opzioni attuali di stoviglie di carta, spesso realizzate con materiali ecologici e disponibili in design eleganti, permettono di creare un’atmosfera festosa con meno sforzo per la pulizia. Tuttavia, se desideri un tocco più raffinato, piatti e posate di vetro offrono eleganza e qualità, rendendo l’esperienza culinaria più sofisticata. Sono perfetti per cene intime, feste formali o occasioni speciali dove ogni dettaglio conta. Certo, richiedono maggiore attenzione per la pulizia e sono più fragili, ma il loro impatto estetico e la sensazione di cura nei dettagli spesso valgono lo sforzo. La scelta si riduce, quindi, a una questione di preferenza personale: se desideri semplicità e praticità, la carta è perfetta; per un effetto elegante e duraturo, il vetro è insostituibile.



Oratina mare pescata
Adriatico

€/kg 9,80



Branzino
Allevato Italia

200/300 gr **€/kg 8,80**
600/800 gr **€/kg 12,80**



PASTA BARILLA
formati classici assortiti
gr 500 (€1,38 al kg)

€ 0,69



Capesante fresche
Atlantico nord orientale

€/kg 11,80



Aperol BARBIERI
ml 700
(€11,41 al lt)

€ 7,99



Caffè Crema e Gusto LAVAZZA
gr 250 X 2 (€10,98 al kg)

€ 5,49



RABUIESE MUGGIA (TS)
Via Flavio di Stramare, 139/C-D - Tel: +39 040 9235358

ORARI
DA LUNEDÌ A DOMENICA 8.00-20.00



NUOVA GESTIONE PESCHERIA!

Trovi L'Angelo del Mare anche in via di Servola 79/a a Trieste

NUOVA FRONTIERA ALL'OSPEDALE

L'attrezzatura

La sala ibrida è l'evoluzione tecnologica di una sala operatoria tradizionale. Le attrezzature forniscono agli operatori immagini tridimensionali di vasi e organi.



I vantaggi

I macchinari permettono di trattare in modo nuovo patologie gravi del sistema cardiocircolatorio. Per i pazienti si riducono i rischi e i tempi di recupero.



Il complesso

L'hub che si trova in strada di Fiume ospiterà nei prossimi anni anche l'ospedale pediatrico Burlo Garofolo. Il cantiere per il maxi polo sanitario è attualmente in corso.

LA SANITÀ INNOVATIVA

Sala operatoria ibrida a Cattinara: «Interventi sempre meno invasivi»

Taglio del nastro per quella che è la prima struttura ad alta tecnologia in Friuli Venezia Giulia. Un investimento da quasi 2 milioni. Asugi: «Cure all'avanguardia contro aneurismi e ictus»

Maria Elena Pattaro

Robot e macchinari ad alta tecnologia al servizio dei chirurghi per interventi sempre meno invasivi. Con indubbi vantaggi per i pazienti, a partire da tempi di recupero più veloci. Da oggi tutto questo è realtà all'ospedale di Cattinara grazie alla sala ibrida, la prima in tutto il Friuli Venezia Giulia e una delle poche presenti in Italia. La struttura, che rappresenta l'ultima frontiera della chirurgia, è stata inaugurata ieri mattina, al quarto piano della torre chirurgica dell'ospedale triestino. Un fiore all'occhiello costato quasi 2 milioni di euro, finanziati dalla Regione.

Al taglio del nastro hanno partecipato, tra gli altri, Antonio Poggiana, direttore generale di Asugi; Sandro Lepidi, che dirige la struttura complessa Clinica chirurgia vascolare ed endovascolare; Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento di attività integrata (Dai) cardiotoracovascolare e Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute.

La sala ibrida è l'evoluzione tecnologica di una sala operatoria tradizionale, in cui chirurghi e operatori possono contare su sofisticate tecnologie che permettono, per esempio, di visualizzare in tempo reale, su un grande schermo, mappe 3D dei vasi sanguigni e degli organi su cui si va a operare. Il cuore della nuova struttura è un angiografo rotante robotizzato che permette di acquisire immagini tridimensionali simili a una Tac.

Immaginate per un attimo



La sala ibrida inaugurata ieri. A destra il taglio del nastro, sotto Lepidi, il dg Poggiana e l'assessore regionale Riccardi. FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



di essere stesi sul lettino in attesa di un delicato intervento per liberare la carotide o l'aorta dalle placche che rischiano di ostruirla. Il braccio rotante si muoverà attorno a voi per acquisire immagini da combinare con quelle della Tac eseguita prima dell'intervento. In questo modo chi vi opera avrà a disposizione immagini tridimensionali dei vasi sanguigni e potrà orientarsi facilmente in ogni istante della procedura, intervenendo con

precisione millimetrica, impensabile prima d'ora. Non c'è più necessità, quindi, di praticare grandi incisioni sulla cute, che espongono a rischi di complicazione e allungano i tempi di guarigione. Bastano pochi, piccoli tagli in cui inserire sonde, guide e cattereteri per poter operare. Una chirurgia sempre meno invasiva, dunque, e sempre più precisa e accurata. «Si possono praticare accessi totalmente percutanei – spiega il pro-

fessor Lepidi – cioè punture attraverso la cute, che non hanno bisogno di suture». I vantaggi per i pazienti sono notevoli: interventi meno invasivi, tempi di recupero e di dimissione più veloci e meno rischi di danni renali. Questa nuova tecnologia permette infatti di utilizzare gas naturali (come l'anidride carbonica) al posto del mezzo di contrasto iodato, la sostanza comunemente usata per visualizzare la circolazione sanguigna.

Tale fluido ha delle controindicazioni: chi soffre già di insufficienza renale rischia, infatti, di andare incontro alla dialisi. Cala anche l'esposizione alle radiazioni ionizzanti sia per i pazienti che per il personale sanitario.

«Le nuove tecnologie presenti nella sala ibrida ci permetteranno di trattare, in maniera nuova e avanzata, patologie gravi – illustra il dottor Lepidi – come gli aneurismi aortici che in caso di rottura

possono risultare fatali; le ostruzioni delle arterie degli arti inferiori, specie in chi soffre di diabete ed è a rischio cancrena; le malattie delle carotidi, le cui placche sono una delle cause più frequenti di ictus cerebrale». Non solo: nella sala ibrida sono possibili interventi multidisciplinari di elevata complessità, eseguiti in collaborazione con altre branche specialistiche. Sarà inoltre un innovativo strumento di didattica per gli studenti universitari, i medici specializzandi e i futuri professionisti sanitari.

«È un investimento importante, a cui abbiamo lavorato per anni – ha spiegato il dg Poggiana, ringraziando la Regione per il sostegno ricevuto –. Attrezzature e strumenti di questo tipo sono ormai fondamentali per garantire ai pazienti le migliori cure e al contempo una ridotta invasività». «La sala ibrida è il giusto adeguamento tecnologico alle competenze espresse dai nostri professionisti – gli hanno fatto eco Gianfranco Sinagra e Nicolò de Manzini –. Negli ultimi cinque anni, il professor Lepidi e il suo staff hanno riorientato a Trieste pazienti che prima si rivolgevano ad altre strutture per interventi di chirurgia vascolare. Siamo passati da un livello standard a una chirurgia innovativa». Lo ha sottolineato anche l'assessore Riccardi, inquadrando l'inaugurazione di ieri in un ampio programma di investimenti per migliorare la sanità regionale. «L'attivazione della sala ibrida all'ospedale di Cattinara è frutto di una politica di investimenti regionali record, superiori al miliardo in sei anni, con una crescita del 370 per cento rispetto al quinquennio precedente – ha affermato –. Questo dimostra la direzione chiara in cui si muove la Regione: ospedali centrali che fanno da hub in un contesto di attualizzazione della rete ospedaliera, in cui le strutture spoke si dividono le competenze, evitando quelle sovrapposizioni che oggi costano moltissimo e non danno risposte ai bisogni delle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DEL COMUNE

Protezione civile nelle scuole. Incontrati 1.800 studenti

Creare una comunità cosciente, preparata e consapevole dei rischi del territorio. È questo l'obiettivo dell'attività che i volontari della Protezione civile del Comune di Trieste svolgono nelle scuole della città. Un'attività che dall'inizio del presente anno scolastico ha fatto incontrare più di mille ragazzi e 48 classi, cifre che partendo da gennaio 2024 si ampliano fino ad arrivare a quasi 1.800 studenti,

facenti parte di ben 102 classi. A ricordare l'importanza del confronto fra la Protezione civile e le giovani generazioni è stata Caterina de Gavardo, assessore comunale alla sicurezza, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella caserma San Sebastiano di via Revoltella, alla presenza del vicecomandante della Polizia locale e responsabile del servizio Protezione Civile, Paolo Jerman, del

presidente della VI Commissione, Salvatore Porro, della coordinatrice della Protezione civile, Milvia Chersi, e di alcuni volontari.

«Il gruppo dei volontari comunali della Protezione civile che si rivolge alle scuole è altamente formato e addestrato, e fa parte di un progetto di prevenzione, divulgazione e comunicazione – ha spiegato de Gavardo – che coinvolge una decina di per-



Jerman, de Gavardo e i volontari della Protezione civile. FOTO LASORTE

sone. I volontari, attraverso supporti informatici e cartacei, cercano di sensibilizzare le nuove generazioni sulle tematiche dei cambiamenti climatici e soprattutto sugli interventi o piccole azioni da

mettere in atto durante le emergenze, a partire dall'uso corretto del numero unico 112, le azioni e i comportamenti in caso di emergenza e l'utilizzo della tecnologia per aiutare la popolazione». Jer-

man ha sottolineato la stretta collaborazione esistente tra la Polizia locale e la Protezione civile, in quanto all'interno della caserma è presente il centro operativo comunale per l'attività di Protezione civile e la sala operativa della Polizia locale, in caso di emergenza, si interfaccia con quella di Palmanova. «La nostra presenza all'interno delle scuole cittadine va avanti già da una decina di anni – ha ricordato Milvia Chersi –. Il calendario è occupato fino a tutto gennaio, ma siamo disponibili da febbraio per ulteriori lezioni in qualsiasi istituto, previo invio email all'indirizzo protezionecivile@comune.trieste.it. —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il report sulla qualità della vita

L'ex magistrato

Raffaele Morvay



Secondo l'ex magistrato Raffaele Morvay «i dati sulla sicurezza non sono attendibili», perché «a Trieste si denuncia tantissimo, anche per fatti minimi». Morvay si dice «positivo» sul turismo, benché sostenga la necessità di «gestirlo meglio, attrezzandosi ad esempio con più parcheggi». Su molte statistiche, a parere di Morvay, pesa il fattore anagrafico e l'indice di anzianità: tanto «nell'esposizione alle truffe», quanto «negli squilibri di carattere economico».

L'ingegnere

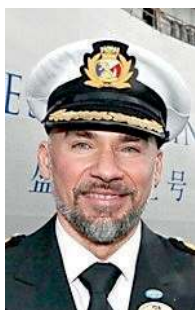
Francesca Cosmi



«Non sono per nulla stupita, anche quando vado a fare presentazioni all'estero la prima cosa che sottolineo è la forza del sistema-Trieste», afferma Francesca Cosmi, ingegnere, docente universitaria e fondatrice, assieme alla figlia, di una startup specializzata nella diagnosi e prevenzione delle malattie delle ossa. «Trieste mi sembra una città molto vivibile», conclude Cosmi, che resta però cauta sulla parità di genere.

Il comandante

Dino Sagani



Dice di aver avuto «i ladri in casa» Dino Sagani, comandante della compagnia Msc. Tuttavia, «il turismo può portare benefici anche ai residenti, l'ho visto spesso nelle città in cui sono stato, a patto di gestirlo bene», continua Sagani. Che ricorda un'esperienza: «In Alaska ho visto mutare l'atteggiamento verso i turisti. All'inizio non erano benvenuti, poi, grazie a una tassa giornaliera, le entrate a beneficio della città hanno fatto cambiare idea».

LE VOCI DEI TRIESTINI

«La città in crescita con pregi e difetti»

Il dibattito sui dati del territorio, fra innovazione record e criminalità
«L'insicurezza, entro certi limiti, è il prezzo da pagare per aprirsi al futuro»

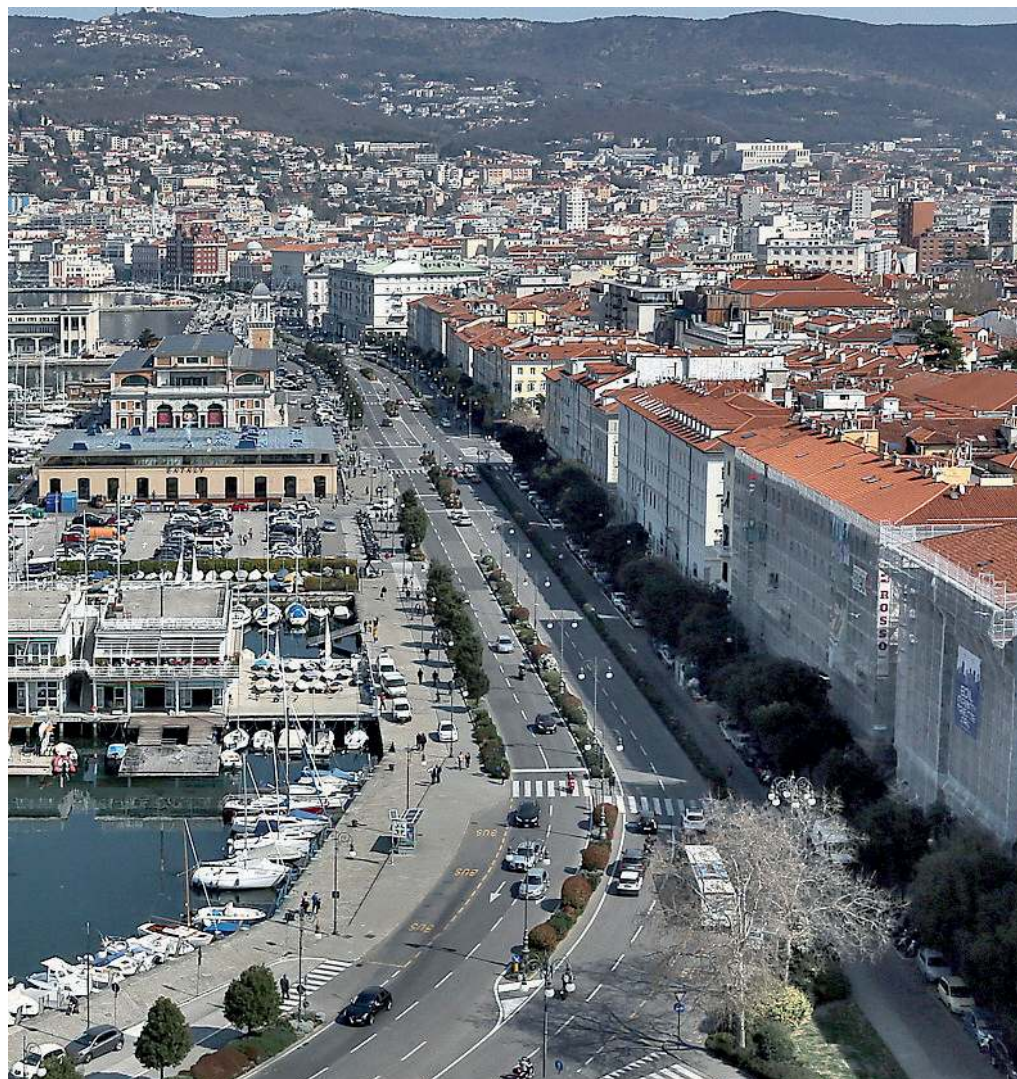
Francesco Bercic

Il calo della qualità della vita e l'immagine di una «Trieste agli estremi», al vertice in Italia per cultura e innovazione, in fondo alla classifica per la sicurezza, hanno aperto un dibattito in città. L'indagine a cura del *Sole 24 ore* ha restituito con nettezza i contorni dello sviluppo urbanistico in corso, ridestando così una serie di domande: la direzione del cambiamento è quella giusta? Trieste è davvero una delle città più «insicure» d'Italia? O l'allarme è esagerato?

Lo abbiamo chiesto ad alcune personalità provenienti proprio dagli ambiti chiamati in causa dal sondaggio. Per quanto le risposte, come prevedibile, siano molto diverse tra loro, dalle loro voci emerge un sostanziale ottimismo, che tende a ridimensionare i punti d'ombra e a rimarcare i pregi di cui ancora gode il capoluogo giuliano.

Il caso emblematico è quello della sicurezza. «La sensazione è che non ci sia un vero peggioramento», commenta l'ex magistrato Raffaele Morvay, volto storico della giustizia triestina. Morvay punta il dito contro i parametri utilizzati: «Non sono attendibili, a Trieste si denuncia tantissimo, anche per fatti minimi. E la presenza di molti anziani e vulnerabili aumenta l'esposizione alle truffe». Sulla stessa scia si pone Paolo Gropuzzo, ex questore di Gorizia e comandante dei Nocs, sottolineando la differenza «tra percentuale e valori effettivi, di cui non si tiene conto». Tuttavia, Gropuzzo non nega l'aumento della criminalità: «In città l'insicurezza è aumentata, ma è una ricaduta del movimento economico, tornato a crescere grazie al porto».

Insomma, la maggiore insicurezza, entro certi limiti, costituirebbe il prezzo da pagare per lo sviluppo commerciale. «A mio parere è oggettivo che i vantaggi siano di più degli svantaggi», conclude Gropuzzo. Del resto, che l'economia giuliana stia attraversando una fase di crescita straordinaria – benché la ricchezza si distribuisca in modo fortemente diseguale – lo testimonia il dato da record sull'innovazione (Trieste è prima città italiana per presenza di startup). «Non sono per nulla stupita, anche quando vado a fare presentazioni all'estero la prima cosa che sottolineo è la forza del sistema-Trieste», afferma Francesca Cosmi, inge-



IL BIVIO E LE OPPORTUNITÀ
UNA PANORAMICA DELLE RIVE
(FOTO ANDREA LASORTE)

«I dati sulla giustizia non sono attendibili, qui si denuncia tanto e la forte anzianità rende alto il rischio di essere derubati»

«La strada da fare per la parità di genere è ancora molto lunga, per quanto i numeri dell'ultimo periodo siano incoraggianti»

«Dove c'è più cultura dovrebbe esserci anche più civismo», dice il presidente del teatro Rossetti Francesco Granbassi

gnere, docente universitaria e fondatrice, assieme alla figlia, di una startup specializzata nella diagnosi e prevenzione delle malattie delle ossa. «La mia percezione è limitata ma, rispetto ad altre situazioni di cui ho esperienza come quella lombarda, Trieste mi sembra una città molto vivibile», prosegue Cosmi. Che, a dispetto dei dati incoraggianti nel merito del territorio giuliano (terzo in Italia nel cosiddetto gender gap), si mantiene cauta sulla parità di genere: «La strada da fare è ancora tanta, a una donna occorrono una grinta e una motivazione che all'uomo non sono richieste».

Una ventata di fiducia arriva poi dai due settori più premiati dalla classifica, la cultura e lo sport. «Ci fa molto piacere vederci ai vertici – commenta Francesco Granbassi, presidente del teatro Rossetti –. Normalmente dove c'è più cultura c'è anche più civiltà, perciò mi sorprende il dato sulla sicurezza». In ogni caso, Granbassi ritiene che si tratti di fenomeni «episodici, non endemici». E che Trieste si stia sviluppando «bene», dicendosi «sostenitore del turismo, purché sia accompa-

to anche da una crescita delle imprese». Al pari suo, Furio Benussi, campione di vela e vincitore dell'ultima edizione della Barcolana, invita a guardare il bicchiere mezzo pieno: «Trieste è cambiata, è vero, siamo vissuti per anni in un paradiso. Ma è una città che non sostituirei con nessun'altra, per qualità dei servizi, pulizia e per infrastrutture sportive. Sono appena tornato da Barcellona, non c'è confronto che regga», dice Furio Benussi, campione di vela e vincitore dell'ultima edizione della Barcolana. «I triestini – conclude – hanno la fortuna di vivere in una città bellissima, a misura d'uomo».

Chi ne ha viste di città, degradate o meno che siano, è sicuramente Dino Sagani, comandante della compagnia Msc. «A Trieste si vive bene, però la sicurezza sta peggiorando. L'ho vissuto sulla mia pelle, visto che poco tempo fa ho avuto i ladri in casa». Al contempo, «il turismo può portare benefici anche ai residenti, l'ho visto spesso nelle città in cui sono stato. A patto di gestirlo bene». Esprime fiducia pure Andro Merkù, celebre giornalista imitatore che si alterna tra Trieste e Milano: «A Milano sono stato aggredito e derubato. Per la sicurezza bisogna fare di più, ma il potenziale è enorme e non viene ancora sfruttato del tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex questore

Paolo Gropuzzo



L'ex questore di Gorizia e comandante dei Nocs, Paolo Gropuzzo, reputa che i cambiamenti in corso a Trieste abbiano «più vantaggi che svantaggi». «In città l'insicurezza è aumentata, ma è una ricaduta del maggiore movimento economico, tornato a crescere grazie al porto», dice Gropuzzo, rilevando che «un aumento della criminalità è legato anche all'immigrazione, dato che la città è crocevia di un flusso importante come la rotta balcanica».

Il velista

Furio Benussi



«Trieste è cambiata, è vero, siamo vissuti per anni in un paradiso. Ma è una città che non sostituirei con nessun'altra, per qualità dei servizi, pulizia e per infrastrutture sportive. Sono appena tornato da Barcellona, non c'è confronto che regga», dice Furio Benussi, campione di vela e vincitore dell'ultima edizione della Barcolana. «I triestini – conclude – hanno la fortuna di vivere in una città bellissima, a misura d'uomo».

L'artista

Andro Merkù



Andro Merkù, giornalista e celebre imitatore che si alterna tra Trieste e Milano, confessa di essere stato «aggredito e derubato» a Milano. Sul fronte della sicurezza, non c'è paragone con Trieste, per quanto Merkù sottolinei l'esigenza di «fare di più. Io abito vicino a piazza Goldoni e sta diventando una zona da non frequentare alla sera». Allo stesso tempo, grazie soprattutto al turismo, Trieste conserva «un potenziale enorme che non viene sfruttato del tutto».

L'EPISODIO DURANTE UN INCONTRO DI ORIENTAMENTO IN PIAZZALE EUROPA

Studenti del Volta vandali all'ateneo La dirigente vieta le gite scolastiche

Il provvedimento di Cuccia riguarda nove classi delle terze: «Qui disciplina, educazione e rispetto»

Laura Tonerò

Gli atti vandalici messi a segno da alcuni studenti del Volta, durante un incontro di orientamento all'Università di piazzale Europa, sono costati cari alle classi terze dello stesso istituto tecnico.

Calci alle macchinette, ascensore manomesso, sputi dalle scale, frasi sessiste e antisemite

La dirigente scolastica Igea Cuccia ha deciso di sospendere per quelle classi i viaggi di istituto. Di fronte a sputi dal vano scale e un ascensore manomesso, nonché svastiche, frasi sessiste e antisemite disegnate sui blocchi per gli appunti, con i foglietti che poi sono stati fatti circolare tra i banchi, la dirigente non ha inteso transigere. Dando un segnale chiaro della distanza tra la scuola che dirige e quanto è messo in at-

to da alcuni studenti: «Il Volta è una scuola dove disciplina, educazione e rispetto sono cose fondamentali, quindi questi comportamenti non trovano spazio. E non dovrebbero trovarlo neppure fuori dall'istituto», così Cuccia.

Andiamo con ordine. Il Volta coltiva un rapporto costante con l'Università di Trieste, proponendo ogni anno agli studenti l'opportunità di prendere parte alle attività di orientamento organizzate dallo stesso ateneo. Un modo per accompagnare i ragazzi nella scelta del futuro percorso universitario. Così, le nove classi terze, il 12 dicembre scorso, si trovavano nella sede di piazzale Europa. Durante la conferenza a loro dedicata, approfittando del blocco per gli appunti che era stato loro fornito, alcuni alunni si sono cimentati in disegni che facevano riferimento ai campi di concentramento, con svastiche, commenti sessisti nei confronti delle donne ebre,



Un esterno della sede principale dell'Università di Trieste in piazzale Europa FOTO ANDREA LASORTE

altri spinti. Quei foglietti poi sono stati fatti girare tra i presenti. Fatti già gravi, ma evidentemente non sufficienti a riempire la noia di quegli studenti. Che così si sono «divertiti» sputando dalle scale, colpendo a calci il distributore delle bibite e poi manomettendo anche un ascensore. In quel caso però, com-

plici anche i salti nei quali gli alunni si sono cimentati, le loro prodezze hanno fatto i conti con la portata del sollevatore. Che si è bloccato e i baldi studenti – il termine appropriato è vandali – hanno dovuto chiedere l'intervento del personale dell'ateneo per uscire dall'ascensore. Di quei sette trovati all'interno

ci sono nomi e cognomi, ovviamente. Altri restano per ora ignoti.

Il rettore Roberto Di Lenarda, il giorno dopo, ha incontrato la dirigente del Volta, che ha assicurato si sarebbe fatta carico delle «conseguenti necessarie decisioni». E infatti, già il 14 dicembre, due giorni dopo l'acci-

duto, la dirigente ha emanato una circolare che non lascia spazio alle interpretazioni: «Alla luce dei gravissimi fatti di cronaca occorsi giovedì scorso presso l'Università degli studi di Trieste per attività legate all'orientamento delle classi terze – riporta integralmente il documento che i genitori degli alunni delle classi coinvolte hanno letto – causate da alcuni studenti di varie classi del nostro istituto, venendo a mancare il rapporto fiduciario tra scuola e studenti e in considerazione delle enormi responsabilità, che vanno a ricadere sugli insegnanti accompagnatori delle classi nei viaggi d'istruzione sull'istituto stesso, si rende necessario sospendere per quest'anno scolastico i viaggi di istruzione di tutte le classi terze». Addio alle gite, quindi. «La mia non vuole essere solo una punizione – spiega la dirigente – perché di fronte a questi comportamenti chi se la prende la responsabilità di portare certi soggetti in gita?».

Tra l'altro, il gruppo di studenti – non sono tutti appartenenti alla stessa classe – si è già reso protagonista di atti vandalici all'interno del Volta. Che nei mesi scorsi ha fatto i conti con danni agliintonaci, al distributore delle merendine, ai bagni. La dirigente aveva già redarguito gli alunni, sospendendo anche le assemblee di classe e di istituto di dicembre. Ma a quanto pare non è bastato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE ALL'ALTEZZA DI CATTINARA

Camion bestiame si ribalta sulla 202 Morti alcuni tori, altri vagano per ore

Illesi passeggero e conducente del Tir che ha perso il controllo forse per un colpo di sonno. Le superstrada chiusa a lungo per liberarla da mezzo e animali

Un camion che trasportava dei capi di bestiame si è ribaltato ieri sulla superstrada, in direzione Trieste, all'altezza di Cattinara. L'incidente è avvenuto intorno alle 13.45.

Ad avere la peggio sono stati i tori che viaggiavano a bordo del mezzo. Alcuni sono morti per il forte impatto al suolo, altri sono rimasti gravemente feriti e, di conseguenza, abbattuti. Una scena straziante anche per i soccorritori intervenuti sul posto. Alcuni bovini, usciti dal mezzo di trasporto, si muovevano liberi lungo il tratto stradale interessato dall'incidente. Altri sono rimasti intrappolati nel tir rovesciato.

Le due persone a bordo del Tir, l'autista e un passeggero, sono usciti illesi dal mezzo: qualche contusione, molta paura ma senza gravi conseguenze.

Per ore la circolazione sulla Statale 22 è stata interdetta, con deviazioni e inevitabili disagi per il traffico, con lunghe code anche di Tir.

Le cause del ribaltamento del mezzo pesante sono ancora da accertare. L'autista ha comunque perso in auto-



I vigili del fuoco sopra l'autoarticolato FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



Uno dei bovini in mezzo alla strada dopo il ribaltamento del Tir

nomia il controllo del mezzo. Nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri veicoli. Non è escluso che a causare il ribaltamento dell'autoarticolato sia stata una manovra tentata in extremis dal conducente dopo un colpo di sonno.

Sul posto è intervenuta la Polizia stradale, i Vigili del fuoco, i sanitari del 118, il personale medico veterinario di Asugi, e gli operatori dell'Anas.

Le operazioni dei Vigili del fuoco – intervenuti con due squadre, da Opicina e dalla sede centrale, anche con un'autogrù – si sono protratte per diverse ore. Hanno provveduto, con l'ausilio del personale di Asugi, al recupero dei bovini ancora vivi e in fuga e alla rimozione delle carcasse di quelli deceduti.

Mentre la Polizia stradale deviava il traffico per consentire le diverse operazioni, i pompieri poi hanno provveduto a rimettere anche in asse il mezzo, così da riuscire poi a spostarlo e a liberare la carreggiata.

Le operazioni di messa in sicurezza di quel tratto stradale sono proseguite ancora in serata. Alle 21 la 202 era ancora chiusa in direzione Trieste, e aperta nella direzione opposta».

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLIZIA LOCALE E NUOVO CODICE DELLA STRADA

Parla al cellulare in auto Ritirata la prima patente

Dall'entrata in vigore del nuovo Codice della strada, lo scorso martedì una pattuglia della Polizia locale del distretto di Opicina ha ritirato la prima patente a un auto che usava il cellulare mentre era al volante. Si tratta di un anziano triestino, che si muoveva tra le vie del centro, impegnato in una conversazione telefonica con il dispositivo all'orecchio, quindi senza l'utilizzo del viva voce. La pattuglia della Polizia locale di Opicina era impegnata nel cuore di Trieste per

controllare il corteo studentesco. All'automobilista è stata immediatamente ritirata la patente, con 15 giorni di sospensione (aveva più di 20 punti sul documento), e comminata una multa da 250 euro. Ieri, invece, sempre la Polizia locale ha ritirato la patente per una settimana a un 25enne che guidava senza cinture di sicurezza e aveva sulla patente 14 punti. Il conducente è stato anche multato».

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGOMBERI TRASLOCHI

NEGOZI, UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE, CANTINE, SOFFITTE, BOX

Chiama Alessandro

per informazioni **392 8372474** anche WhatsApp

RITIRIAMO & VENDIAMO

REALIZZA DENARO CONTANTE

ABBIAMO QUATTRO NEGOZI PER
LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI
SOPRALLUOGO GRATUITO

IL PROGRAMMA TRIENNALE

Varato a San Dorligo della Valle il piano delle opere da 6 milioni

Quasi la metà dei fondi vanno alla piazza di Dolina, ai torrenti e centri raccolta. Due nuovi parcheggi a San Giuseppe della Chiusa e a Sant'Antonio in Bosco

Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Opere pubbliche per un controvalore di sei milioni di euro. È questo il programma di realizzazioni sul territorio, valido per il triennio 2025-27, approvato ieri dal Consiglio comunale di San Dorligo della Valle, riunitosi nell'aula della frazione di Dolina.

«Abbiamo già previsto complessivamente due milioni di investimento per la sistemazione della piazza di Dolina, per la messa a punto del corso dell'omonimo torrente – ha detto il sindaco, Alessandro Coretti – e per il rinnovo del Centro di raccolta rifiuti di Bagnoli della Rosandra. Stiamo poi chiudendo altre opere per un totale di tre milioni di euro – ha aggiunto – e lavorando per altre opere per più di un ulteriore milione di euro, che si concluderanno entro il prossimo biennio. Quindi – ha continuato – il totale degli interventi ammonta globalmente a sei



Una panoramica su San Giuseppe della Chiusa, dove si vuole realizzare un nuovo parcheggio. FOTO LASORTE

milioni. Tengo a precisare – ha concluso Coretti – che buona parte di queste opere sono frutto di progetti della precedente amministrazione e che noi porteremo a termine».

Fra gli altri interventi, il sindaco ha accennato a due nuovi parcheggi pubblici da costruire, di cui uno a San Giuseppe

della Chiusa e l'altro a Sant'Antonio in Bosco, e di uno al servizio dell'amministrazione comunale, davanti al Municipio. Superata la fase dedicata all'approvazione delle aliquote relative all'imposta locale immobiliare autonoma (Ilia) e all'addizionale comunale Irpef, tutte confermate nella mi-

sura dello scorso anno, e del Documento unico di programmazione (Dup), è stato il vice sindaco e assessore per i Lavori pubblici, Marko Savron, a illustrare nel dettaglio gli interventi che saranno eseguiti.

«Il centro storico della frazione di Dolina – ha detto – sarà rivisto utilizzando un master-

plan che riguarda l'intero borgo. In questo caso utilizzeremo 780 mila euro di risorse regionali. Provvederemo poi alla manutenzione e al riordino del corso d'acqua del rio Dolina, con una spesa di 220 mila euro. Per l'ampliamento del Centro di raccolta delle immondizie – ha aggiunto – impiegheremo 950 mila euro, di cui 730 mila saranno a carico del nostro Comune, mentre per il resto utilizzeremo risorse della Regione. Per il miglioramento del percorso naturalistico della val Rosandra – ha proseguito Savron – impiegheremo 132 mila euro con due finanziamenti regionali. Provvederemo poi a sistemare le reti anti frana nella zona di Gorni Konec. Procederemo poi – ha continuato – alla ristrutturazione e all'ampliamento della sede della Protezione civile, per la quale la Regione ha stanziato 100 mila euro, ai quali ne aggiungeremo altri 75 mila attingendo ai fondi del Comune. Contiamo di chiudere i lavori in corso a San Giuseppe della Chiusa entro maggio, dove la spesa complessiva per i quattro lotti in cui è stato suddiviso l'intervento è di 2,4 milioni di euro».

Savron ha infine citato «i 48 mila euro per la manutenzione dei corsi d'acqua classe 5, i 70 mila per il miglioramento dell'efficienza energetica del campo calcio, con spese a carico del ministero, i 140 mila euro per dotare lo stesso campo di calcio per l'illuminazione notturna, i 185 mila per la realizzazione di 6 lavatoi e i 205 mila per la straordinaria manu-

tenzione della palestra comunale, con fondi della Regione». A inizio seduta, il consigliere di opposizione, Giorgio Marchesich, ha parlato di «vizio di forma», in relazione al lavoro svolto dalla conferenza dei capigruppo. La replica è stata della segreteria generale. Boccia-ta anche la mozione dello stesso Marchesich, che chiedeva l'intitolazione della piazza di Bagnoli della Rosandra ai martiri di Basovizza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

Oggi in Consiglio si discute il bilancio I cantieri in ballo

Sarà il bilancio di previsione per il triennio 2025-27 il tema principale del consiglio comunale di Duino Aurisina, convocato stamattina alle 9. La giunta ha inserito nel documento una serie di opere a lungo attese. Tra queste: la riasfaltatura delle strade nei paesi sopra la ferrovia, la realizzazione della rotatoria al Villaggio del Pescatore, l'innalzamento del passaggio pedonale a Duino, la collocazione dei marciapiedi ad Aurisina Cave, la ristrutturazione della caserma di Borgo San Mauro e della sede dell'ex Comunità montana, nonché l'adeguamento sismico della scuola media di Aurisina e un intervento alle elementari di Sistiana al fine di riportare in sede tutte le classi.

U. SA.



La mostra allestita a Lubiana sulla storia di San Dorligo della Valle fra cimeli e immagini

Prolungata fino al 5 maggio la rassegna al Museo nazionale della Slovenia

In mostra a Lubiana il paese di Dolina con l'antica Domus

L'INIZIATIVA

L'inedita storia dell'entroterra di Trieste e, in particolare, della zona di San Dorligo della Valle in mostra al Museo nazionale della Slovenia di Lubiana. È questa l'iniziativa che si prolungherà fino al 5 maggio e che vede al centro della rassegna l'antica "Domus Domini Episcopi", documentata fin dal XIII secolo come residenza e sede vescovile dell'Episcopato triestino, e dal XVIII secolo divenuta dimora della

famiglia Pangerc-Pongracz di San Dorligo. L'esposizione offre una rara occasione per ammirare mobili e oggetti originali provenienti dalla Domus. Inoltre, attraverso una selezione di documenti storici provenienti dall'Archivio diplomatico di Trieste, da quello Capitolare di San Giusto, dalla Diocesi di Trieste e dall'Archivio Pangerc-Pongracz, la mostra narra i principali eventi che hanno segnato il territorio. La mostra, curata da Marco Manin e Fulvio Colombo, rappresenta il risultato di una proficua collaborazione tra diverse istituzioni

culturali e il supporto dei ministeri della Cultura di Slovenia e Italia. L'evento valorizza inoltre il ruolo centrale della locale famiglia Pangerc e il suo più importante esponente Josip Giuseppe Pangerc (1868-1925). La famiglia Pangerc ebbe ruoli amministrativi rilevanti nella Contea del Margraviato dell'Istria sin dall'inizio del XIX secolo. Il padre di Josip fu il primo Podestà della municipalità e, tra il 1901 e il 1914, Josip Pangerc fu sindaco per quattro mandati, deputato della Dieta istriana e membro della Giunta finanziaria dell'Istria con sede a Parenzo. La mostra porta i visitatori nella Domus, situata nella piazza centrale della frazione di Dolina, conosciuta nei documenti come Domus domini episcopi o Curia episcopatus. Costruita prima del 1298, è il più antico edificio documentato di Dolina, con due sale, spazi di rappresentanza, un archivio, una biblioteca, un'area abitativa, spazi sotterranei. —

U. SA.

VIA GINNASTICA, 7 - TRIESTE

TISSOT GENTLEMAN AUTOMATIC

IL PROVVEDIMENTO PER LA SICUREZZA URBANA

Da Aquilinia fino a Lazzaretto Muggia potenzia le telecamere

Saranno aumentati i sistemi fissi, orientabili e quelli per la lettura delle targhe
I cittadini potranno inviare le proprie osservazioni al Comune in merito ai siti

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Comune di Muggia, nell’ambito della tutela della sicurezza urbana, come noto ha intenzione di implementare il proprio sistema di videosorveglianza, installando nuove telecamere in aggiunta a quelle già esistenti, grazie a 200 mila euro messi a disposizione dalla Regione. Il sistema di videosorveglianza sarà composto da telecamere sia fisse che orientabili, per la tutela della sicurezza urbana, del patrimonio pubblico, per la prevenzione e la repressione delle attività illecite, il controllo e il miglioramento della viabilità urbana. Sarà inoltre implementato il sistema di lettura targhe dei veicoli in transito.

Questi i siti dove saranno installate le telecamere: due telecamere e due dispositivi per la lettura targhe, una per senso di marcia, in via Flavia di Aquilinia; una telecamera in via dei Laghetti, telecamere singole saranno posizionate in via



Una telecamera di sorveglianza: a Muggia ne arriveranno di nuove

Manzoni, piazzale Caliterna, via Garibaldi, salita alle Mura, vicolo ai Piaì, in via Roma, nella sala d’aspetto della stazione delle autocorriere in piazzale Curiel, in maniera tale da permettere l’apertura anche pomeridiana della sala e, quindi, anche del bagno pubblico presente al suo interno. Infine saranno posizionati due dispositivi di lettura targhe, uno per senso di marcia, in strada per Lazzaretto, località San Barto-

lomeo, al confine di Stato.

Ora il piano nazionale anti-corruzione 2022 conferma che la procedura di adozione deve assicurare forme di consultazione di soggetti interni ed esterni all’ente, portatori di interessi o anche semplici cittadini, le cui osservazioni potranno essere consegnate al corpo di Polizia locale entro il 6 gennaio 2025. Su questo passaggio è intervenuto il sindaco Paolo Polidori: «Io capisco che

il principio della democrazia implichi la più ampia partecipazione alle decisioni della pubblica amministrazione, ma questo principio, se estremizzato, cozza inevitabilmente con il principio, altrettanto importante, dell’efficienza amministrativa. Così, dover prevedere, per l’installazione di telecamere, dove a monte è stata pianificata una precisa strategia condivisa anche dalla Prefettura, un passaggio obbligatorio con gli stakeholder, e cioè i cosiddetti portatori di interessi, francamente mi trova alquanto perplesso. Abbiamo scelto tanti anni fa – aggiunge il sindaco – la via della democrazia rappresentativa, e cioè di delegare, attraverso le elezioni, le scelte e le responsabilità ai rappresentanti dei cittadini. Di questo passo, invece, si rischia di ingessare progressivamente tutta l’efficienza e l’efficacia decisionale delle istituzioni. Ma è un atto dovuto, e al quale dobbiamo attenerci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Stop alla Commissione Degrassi (Lega) attacca: «Un’occasione persa»

MUGGIA

Non si placa la polemica legata alla sospensione, per mancanza in corso d’opera del numero legale per poter procedere, della seduta della Commissione consiliare congiunta. La riunione era convocata per affrontare temi di natura economica ma soprattutto per la discussione generale sul bilancio di previsione 2025.

Il capogruppo della Lega in Consiglio comunale Franco Degrassi, a nome dei capigruppo di maggioranza, ha puntualizzato: «La consigliera di FdI Viviana Carboni, in qualità anche di presidente della prima commissione, prima dell’inizio lavori aveva avvisato che avrebbe lasciato l’aula anzitempo, causa lutto in famiglia, motivo per il quale sono subentrato io. Segnalo anche che nei banchi dell’opposizione mancavano 4 titolari su 9. Erano previsti interventi di 30 minuti per ogni assessore, tant’è che tra un discorso e l’altro, più o meno tutti si sono alzati un attimo. Tra questi lo stesso Fogar assieme al collega del Pd Francesco Busani. Si sono allontanati per

un caffè, ma per questo nessuno di noi ha reclamato».

Degrassi arriva, quindi, al momento “incriminato”: «Ad un certo punto il consigliere Henry De Marco è dovuto uscire dall’aula per problemi di salute ma è rientrato dopo 5 minuti. Nel frattempo il consigliere Fogar ha ben pensato di chiedere la verifica del numero legale, consapevole anche del fatto che il suo gettone era più che al sicuro. Occasione persa, quindi, per l’opposizione per poter approfondire maggiormente la fondamentale delibera sul bilancio». Da sottolineare, secondo Degrassi, «il continuo sottrarsi al voto delle delibere da parte della minoranza, un atteggiamento istituzionalmente molto grave, che non ritiene importante il lavoro svolto dai consiglieri eletti dai cittadini. Mi corre l’obbligo di ricordare che le commissioni sono fatte proprio per informare le opposizioni sui lavori del consiglio». Infine, conclude: «Non è scritto da nessuna parte che debba essere la maggioranza a dover garantire il numero legale». —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO M21



Tuo a € 36.900 +iva

RIBALTABILE TRILATERALE

VIENI A SCOPRILO PRESSO LE NOSTRE SEDI

IN PRONTA CONSEGNA

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL DOPPIO RICONOSCIMENTO**Dopo il Collare d'oro, il Sigillo trecentesco alla Triestina della Vela****Roberta Mantini**

Tra lunedì a Roma e mercoledì a Trieste la Triestina della Vela è stata protagonista di due eventi dove è stata insignita di altrettanti prestigiosi premi: il Collare d'oro al merito sportivo del Coni e il Sigillo trecentesco della città di Trieste.

Un doppio riconoscimento che premia l'anzianità e la gloriosa storia del circolo velico presieduto da Marina Simoni, fondata oltre 101 anni fa, ma anche i prestigiosi risultati agonistici ottenuti. Un albo d'oro che, a partire dagli anni 40, elenca numerose medaglie vinte e campionati mondiali, europei e italiani, sia sulle derive che sulle barche d'altura. Oltre cent'anni di storia

che sono anche segnati dai sei atleti olimpici che hanno rappresentato con onore il tricolore a partire dagli anni Settanta.

L'indimenticabile Roberto Vencato con Roberto Sponza, a bordo del loro 470, hanno indossato la divisa azzurra alle Olimpiadi di Montreal nel 1976. A Seul, nel 1988, c'era Franco Citar (riserva nel Tornado). Ai Giochi Olimpici di Atlanta nel 1996 e a Sydney nel 2000 Emanuela Sossi ha regatato a prua della gardesana Federica Salva nel 470 femminile. Sempre ai Giochi di Sydney i fratelli Marco e Lorenzo Bodini hanno rappresentato l'Italia a bordo del Tornado.

Nel 2025 verrà premiata anche il valore organizzativo della società velica

con l'assegnazione del campionato italiano Orc Double Hand (regate per equipaggi composti da due persone); punto di riferimento della vela paralimpica si occuperà dell'organizzazione e della logistica del campionato europeo Hansa assegnato alla Società velica Barcola e Grignano; la regata internazionale Finn Coppa Bongo.

Alla cerimonia di Roma, che si è svolta all'auditorium della Musica, alla presenza del presidente nazionale del Coni Giovanni Malagò, che ha ricordato «le società premiate con il Collare d'oro al merito sportivo devo avere oltre 100 anni di storia alle spalle, irreversibilità di vita sportiva, dirigenziale, morale e grandi risultati sportivi»,

del presidente del Cip Luca Pancalli e del ministro per lo Sport e i giovani Andrea Abodi, la Triestina della Vela, introdotta come «tradizione che incontra l'innovazione, uno dei più antichi circoli velici» è stata rappresentata dalla sua presidente Marina Simoni accompagnata dall'olimpionica Emanuela Sossi.

«Cent'anni di storia nel cuore marinaro di Trieste – ha detto Marina Simoni –, Decine e decine di allievi, di atleti, di soci e soprattutto di insostituibili volontari per l'organizzazione di tutte le manifestazioni di vario livello. Un albo d'oro veramente molto lungo, con l'eccellenza di ben sei atleti olimpici che hanno reso onore allo sport italiano. Ma soprat-

**LE LETTERE****La critica
Luminarie in centro,
serviva un consiglio**

Sinceramente, al di fuori di alcune vie pedonali del centro ben addobbate con luminarie piacevoli, nel resto della città ho visto solo boxer giganti fatti con lampadine color bianco. 600 mila euro spesi per questa pochezza mi paiono proprio buttati e quando vedo questa biancheria intima appesa in Corso mi duole pensare che là ci sono anche le mie tasse e multe con la quali sta miseria è stata strapagata. Non sarebbe stato opportuno farsi consigliare da qualcuno che ha pratica di illuminazione pubblica? Un pubblicitario ad esempio? Forse no, basta il parere de "er mejo".

Sergio Lorenzutti.**Bollette del gas
Gli anziani raggirati
dalle fatture**

Mia madre si è vista recapitare dal locale fornitore una bolletta del gas più che de-

uplicata rispetto al solito con peraltro defalcati degli "oneri diversi" che mi piacerebbe proprio sapere a cosa si riferiscano. Con l'addebito sul conto, meno male che è dicembre e che i pensionati hanno già ricevuto la tredicesima perché sennò sarebbe stato un duro colpo. Richiesta delucidazioni al servizio clienti dalla gentile operatrice ci è stato detto che l'errore può capitare visto che non si è fatta l'autolettura! Contesto vivamente che venga scaricato sull'utente un compito che dovrebbe essere del fornitore (con la scusa che basta un click si tende a caricare noi cittadini di ogni genere di incombenza). Tanto più che sulla bolletta c'è la voce "trasporto" – ma il trasporto non è avvenuto una volta sola? Forse una seconda se viene cambiato, per altro presentando la cosa come un favore a noi – e gestione del contatore", voce che, me ne sono accorta confrontando altre bollette, non è fissa ma variabile a seconda, immagino, del consumo (è più difficile da gestire o si consuma di più?). Ormai non ci resta che aspettare il rimborso: defalcato dalle bollette successive? Allora mia madre non pagherà più niente tutto l'anno; con assegno? E allora bisogna "rompersi"

per incassarlo; direttamente sul conto? Speriamo, anche se nel frattempo incassano loro gli interessi che forse nel mucchio non sono così inesistenti come per il piccolo risparmiatore.

P. S. A me, stesso gestore, (almeno credo, cambi di nome ma la sostanza mi sembra sempre la stessa) è arrivata bolletta con consumi effettivi e non ho fatto l'autolettura. Non la farò mai!

Roberta Canziani**Tram di Opicina
Chi è il colpevole
della lunga attesa?**

Carta, penna e calamaio. Ecco con questi folli mezzi, ai primi del Novecento nacque "El tram de Opicina". Oggi con dei miseri computer e la digitalizzazione il tram è fermo da otto anni, ma per: incompetenza? Sfortuna? Negligenza? Burocrazia? Povera trenovia, simbolo di Trieste! Personalmente mi piacerebbe capire e leggere l'iter che ha avuto questa vergognosa faccenda!

Esisti un politico triestino che ga' coraggio de dir le robe come le sta', ah? Anche de opposizion, ocio! In caso spetemo ancora un

compleanno per capir qual cosa!

Sergio Bellotto**La riflessione
La pigrizia, tarlo
della modernità**

Ormai la pigrizia ha preso il sopravvento su tutto, non si parla più, si inviano messaggi! Si ordinano vestiti, attrezzi, e quant'altro tramite le varie piattaforme. Ma cosa c'è di più bello che, toccare la stoffa, vedere il colore alla luce, eventualmente provare l'articolo per vederne l'effetto, e il colpo d'occhio allo specchio? Anche il cibo, non si sottrae alla moda, di farselo consegnare a domicilio, ma fa più chic chiamarlo Delivery Food. Quello che mi sconvolge è vedere il modo in cui viene consegnato, in quegli enormi cubi gialli, o verdi, con la scritta: Just Eat, Glovo, Deliveroo, Uber Eats, portati a spalla da quei poveri cristi di riders che fanno gli "schiavi" per 2 lire e 50. Penso che l'intera filiera dovrebbe essere rivista, ma soprattutto igitizzata. L'ultimo, ma non ultimo, pensiero va a quei poveri giovani, sfruttati, ma fieri di guadagnarsi da vivere, con tutte

le condizioni atmosferiche avverse.

Giorgio Mauri**Il ringraziamento
Gli infermieri e la cura
verso ogni paziente**

Desideravo, attraverso il vostro autorevole giornale, ringraziare di cuore tutto il personale infermieristico oss compresi per la dedizione e la professionalità che hanno dimostrato nell'accudire mia moglie per 40 giorni, qualche appunto lo faccio alla struttura che fino a quando non ci sono state le nostre rimozioni i degeniti venivano tenuti con gli scuri chiusi e le luci sempre accese senza capire se fosse giorno o notte e qualche appunto lo voglio fare a qualche fisioterapista, per fortuna c'è il personale infermieristico che regge a meraviglia tutta la struttura, un sentito grazie a tutti loro.

Antonio Puglisi**Tram di Opicina / 2
Ora la vegetazione
andrà sistemata**

Nell'imminenza della tanto

attesa ripresa, ancorché inizialmente ridotta, delle corse del tram, si stanno intensificando lavori di sistemazione e pulizia delle zone fruibili dagli utenti e di molte aree attigue a vari settori della sede rotabile.

Anni di inutilizzo del percorso e conseguente incuria hanno peraltro favorito crescita incontrollata di una fitta vegetazione in particolare sul lato a valle dei binari compresi fra la stazione a monte di via Commerciale ed il piazzale dell'Obelisco, impedendo ed oscurando quasi del tutto la vista di golfo e città e privando di fatto una caratteristica unica di panoramicità che rendevano il percorso del tram una rilevante attrazione turistica ed un indubbio piacere per chi fruiva del suo servizio.

Trattandosi di vegetazione spesso di scarso rilievo se non addirittura infestante, sarebbe forse auspicabile o necessario un lavoro di selezione, diradamento e manutenzione anche di tale settore in modo da ripristinare quanto più possibile la veduta verso golfo e città, oggi in gran parte oscurata. Se poi si ritenesse più che meritevole l'iniziativa rispetto all'impegno richiesto, analogo provvedimento potrebbe estendersi anche al mede-

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

GLI AUGURI DI OGGI

GIORGIO E GRAZIA
60 anni insieme...
Buon anniversario di diamante da Alby, Clary, Andrea, Pigna e Gabbo

IL RICORDO DELLA GUARDIA COSTIERA**L'Impresa di Alessandria e l'omaggio a Schergat**

La Guardia costiera ha celebrato anche quest'anno l'anniversario dell'Impresa di Alessandria: un atto di eroismo avvenuto durante la Seconda guerra mondiale. Nella notte fra il 18 e il 19 dicembre 1941 sei operatori della Regia Marina, a bordo di tre siluri a lenta corsa, si introdussero nella base della Marina britannica di Alessandria d'Egitto, affondando due corazzate e danneggiando seriamente altre due navi militari. L'azione assegnò la supremazia strategica all'Italia sul Mediterraneo centro-orientale per circa un anno, fino allo

sbarco delle truppe americane in Marocco.

Due i momenti principali della celebrazione. Prima la deposizione di un omaggio floreale sulla tomba di Spartaco Schergat, uno dei sei uomini della Regia Marina che penetrarono nel porto di Alessandria d'Egitto provocando l'affondamento delle corazzate britanniche. Poi, nel piazzale esterno della sede della Capitaneria di porto, di fronte al monumento-targa dedicato a Spartaco Schergat, la commemorazione con il sindaco e altri rappresentanti istituzionali.

**Spartaco Schergat**



tutto – ha concluso quindi Simoni nel suo discorso ufficiale – la Triestina della Vela si caratterizza per il fortissimo senso di appartenenza che i soci sentono ai confronti del club, che lo vivono come una seconda casa».

Dopo solo quarantotto ore la Triestina della Vela è stata insignita dal sindaco Roberto Dipiazza del Sigillo trecentesco della città di Trieste consegnato nelle mani della presidente Marina Simoni accompagnata dal più anziano dei soci, il 91enne Egidio Vodiska, da Roberto Spozza in rappresentanza degli olimpionici del sodalizio velico e da tutto il consiglio direttivo: Stefano Longhi (vice presidente), Gino Neglia (tesoriere), Stefano Michelazzi (segretario), Tiziana Oseladore (pubbliche relazioni), Massimo Fonda (re-

sponsabile sede), Giuseppe Brescia (responsabile mare), Michele Tenginini (responsabile sport), Ilaria Borghi (coadiutore), Gianfranco Longhi (presidente consiglio probiviri), Maila Zarattini (probiro).

«Sono 100 anni di tutti i soci, – ha detto Marina Simoni – in questo momento ne abbiamo 600, ma negli anni ne sono passati centinaia che hanno amato talmente tanto il circolo da farlo diventare come è adesso. Tutti hanno un merito – ha concluso Simoni nel suo secondo discorso ufficiale – chi per l’attività sportiva, chi per la cura della sede, chi per la frequentazione e le “ciacole” mattutine, quindi un posto dove andare e stare assieme. Questa è la nostra vela». (Foto Francesco Bruni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

simo e sovrastante tratto di strada Nuova per Opicina ricreando di fatto un punto panoramico ed un tragitto tra Carso e città impreziositi da vedute con ben pochi uguali ma oggi scarsamente fruibili.

Fulvio Colonna

Porto Vecchio Se questa è una pista ciclabile

Riguardo al futuro viale monumentale in Porto Vecchio, ho visto una foto sul *Piccolo*: in pratica basta un po’ di vernice per affermare di aver “creato” una pista ciclabile; dalla foto è chiaro ed evidente che la pista sarà comodissima per tutti i ciclisti che la vorranno utilizzare perché ogni tot metri sobbalzeranno per la presenza dei tombini ma soprattutto è da augurarsi che nessuno si faccia male visto che la ruota può facilmente infilarsi nella griglia della caditoia posizionata nel senso di marcia della bicicletta. Con l’occasione, forse il Comune potrebbe rivedere un po’ tutte le caditoie posizionate in questa maniera (mi pare davanti a Piazza Unità sia proprio così).

Luigi Stincardini

IL GESTO DEL LIONS CLUB

Un dono in memoria di Norbedo



Il Lions club Europa ricorda il socio ed ex presidente, Enrico Norbedo, prematuramente scomparso, donando 550 euro all’associazione Progetto riabilitazione, guidata da Antonella Zanini, dedita alle attività riabilitative.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Anastasio I (papa)
Il giorno è il 354°, ne restano 12
Il sole sorge alle 7.41 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 20.47 cala alle 11.21
Il proverbio Se avanti Natale fa la brina riempi la madia di farina.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A, - Muggia 040306283; Sistiana 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Largo Piave 2, 040 361655.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
17 dicembre	32	27
18 dicembre	32	23
19 dicembre	21	34
20 dicembre	6	53
21 dicembre	10	36
22 dicembre	14	55

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FUMETTI

È Natale, Zio Paperone!



MARIO CERNE *

Dicembre, tempo di festività e di strenne natalizie. Come non proporre quindi una delle meraviglie della Nona Arte, capace di appassionare e rallegrare tutti i lettori dai sei ai novantanove anni? Parliamo di una raccolta di storie leggendaria, che nel 1968 ebbe l’onore d’esser il primo titolo a fumetti pubblicato dagli Oscar Mondadori. *Vita e dollari di Paperon de’ Paperoni* è oggi ristampato pari pari da Panini in una magnifica e degna edizione a colori, cartonata e di grande formato. Ed è nientemeno che Dino Buzzati, nella prefazione di allora, a definirne il valore, ritenendo l’epopea dei paperi «una delle più grandi invenzioni narrative dei tempi moderni».

Merito assoluto di uno dei massimi Maestri del Fumetto d’ogni tempo. Carl Barks, l’Uomo dei Paperi. Che nel 1947, in *Paperino e il Natale sul Monte Orso*, dà il via alla monumentale saga di Paperon de’ Paperoni, modellandolo sul celebre usuraio del Cantico di Natale dickensiano.

Paperone rappresenta sì la perfezione, zenit della produzione barksiana, ma è il buffo, formidabile background che lo circonda a renderne le storie uniche e memorabili. Parterre eccezionale, a tessere un mosaico che ha pochi eguali nella storia del Fumetto.



Paperopoli, con la mitica dimora/deposito del “papero più ricco del mondo” e i tre ettari cubici di monete, la Banda Bassotti, le Giovani Marmotte. Gastone, Archimede Pitagorico, Amelia, Cuordipietra Fame-doro, Rockerduck e tanto altro. Se nella prima apparizione l’autore abbozza soltanto la figura di Paperone, è poi decidendo di riprenderlo che lo porta a sciogliere interrogativi irresistibili e misteri travolgenti. Con gaudio e piacere per i lettori.

Come ha accumulato le immense fortune (gli incredibili ottilioni o fantastiliardi di dollari!), da dove giunge quel patrimonio pazzesco e soprattutto cosa lo lega al proprio denaro, del quale conosce ogni singolo cent e in cui vi si tuffa come un pesce baleno?

Barks, narratore e disegnatore di razza, eccelle nel prender per mano e lanciare i suoi character in avventure spettacolari e cacce a tesori favolosi. Assicurando perfetti intrecci a orologeria e trovate assurdamente folli, spropositate. Geniali. Esilaranti all’ennesima potenza.

Vita e Dollari di Paperon de’ Paperoni presenta sette pietre miliari del Fumetto, autentici capolavori che coprono il periodo 1949-54. Tavole traboccanti abilità grafica e originalità, ritmo, dinamismo, invenzioni à gogo. E la non trascurabile intensità dei grandi sentimenti. Con il top – per chi scrive – de “Paperino e la scavatrice”, helzapoppin natalizio follemente delirante e fracassone. Che strappa ancor oggi al vostro censore irrefrenabile divertimento e grasse risate.

*Presidente Accademia del fumetto Trieste

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE IN PASSO COSTANZI

Il bookcrossing si allarga in centro città. Nuovo punto di scambio per i libri negli uffici dell’anagrafe

Da oggi c’è un nuovo modo per ridare vita ai libri presenti sugli scaffali delle librerie di casa. Si tratta del nuovo punto di scambio libri inaugurato ieri all’entrata dell’edificio dell’anagrafe di passo Costanzi, alla presenza dell’assessore all’educazione Maurizio De Blasio, della referente della biblioteca civica “Attilio Hortis”, Gabriella Norio, e della consigliera comunale Monica Canciani, promotrice dell’iniziativa, realizzata dal servizio scuola, educazione e biblioteche del Comune di Trieste.

«Questo punto di scambio

libri – ha dichiarato l’assessore De Blasio – abbiamo voluto che venisse posizionato in un’area del palazzo comunale per creare uno spazio dove, oltre alla richiesta di documenti, finanziamenti e di tutto quello che serve all’operatività e alle famiglie, ci sia anche la possibilità di prendere o depositare un libro dopo averlo letto per permettere così anche a qualcun altro di accedere a quella lettura». La referente della Biblioteca civica “Hortis”, Gabriella Norio, ha spiegato il significato del termine bookcrossing, una parola composta dalla parola

book e crossing, ovvero “libri che si incrociano”. «In senso lato il bookcrossing è anche un incrocio di vite di persone sconosciute – ha sottolineato Norio – che si incrociano virtualmente per aver letto lo stesso libro».

La consigliera comunale Monica Canciani ha spiegato che il progetto è nato a seguito di un suo emendamento presentato nella variazione di bilancio di quest’anno ad agosto. «L’iniziativa nasce dopo aver visto la nicchia presente in piazzetta Santa Lucia dove le persone lasciano i loro libri e dove c’è un continuo

scambio. Da qui l’idea di farne uno anche a livello comunale, per aver un luogo non solo protetto, ma anche gestito da personale qualificato». Gli scaffali rossi del bookcrossing comunale ospiteranno libri di narrativa contemporanea e testi di letteratura e storia locale. Una piccola biblioteca “su” e “per” la città di Trieste. Come per ogni bookcrossing che si rispetti, saranno poi i lettori ad attingere agli scaffali o a collocarvi i libri cui desiderino dare una seconda vita dopo averli già letti (Foto Francesco Bruni).

L. D.



CULTURE

Letteratura

Svevo e Italo
Le fonti
italiane

Lo studio di Francesca Riva individua l'influsso dei grandi classici della Penisola sulla scrittura sveviana, ove fioccano riferimenti a Dante, Petrarca, Manzoni

IL SAGGIO

CRISTINA BENUSSI

Aperto ai più diversi contenuti culturali, quand'anche in contrasto tra loro, Italo Svevo è in questo senso scrittore decisamente mitteleuropeo: "eclettico" lo definisce Francesca Riva nel suo bel saggio *Svevo ma anche Italo. Fonti italiane in Svevo e altri saggi* (interlinea, pp. 178, euro 20) sorprendendolo nel suo intenso dialogo con la letteratura italiana. La studiosa fa affiorare le tracce di letture fatte dallo scrittore che, studi commerciali alle spalle, e dunque autodidatta in questo campo, cercava di orientarsi impugnando una guida sicura: la Storia della letteratura italiana di Francesco De Sanctis, il primo ad avere tracciato il canone delle patrie lettere. Folgorato dalle pagine su Petrarca, anche Svevo ne riconosce la grandezza

«là dove si sentiva malato», cioè dubbioso nel cercare una sintesi tra una volontà sublime e la reale condotta di vita.

Trapiantava così l'animo sospeso del padre dell'umanesimo in un contesto piccolo-borghese: quell'intellettuale appassionato dei classici, che avrebbe voluto conciliare coi moderni, veniva desublimato nel mediocre scrittore Emilio Brentani, l'inetto protagonista di *Senilità*; Angiolina-Giolina, la donna sfuggente, idealizzata e da lui amata, sarebbe stata costruita invece attraverso la ripresa ironica del modello della donna-angelo stilnovistica, la dantesca Beatrice della Vita Nova, che «tanto gentile e tanto onesta pare». Non a caso il geloso Emilio cerca di educare la sua volubile amante all'idea che «bisogna essere onesta o almeno parere». Anche Petrarca amava una donna sfuggente, Laura, dai «capei d'oro a l'aura sparsi», i colori di Angiolina. Il filtro desantisianiano, per Dante, agisce fin dal primo

romanzo, *Una vita*, dove Svevo avrebbe usato alcune figure e situazioni della prima cantica della Commedia, la preferita dalla sua "guida", per descrivere attraverso i personaggi più vari quell'Inferno terreno che era la Banca Maller, dove lavorava il protagonista, Alfonso Nitti. Il "padrone" è inquadrato nel ruolo di dispensatore di lodi, remunerazioni o rimbrotti, dal momento che convoca ad uno ad uno i suoi impiegati dando ricompense a seconda del merito, come faceva all'ingresso del cerchio dei dannati il "giudice" Minosse, che «essamina le colpe nell'intrata; giudica e manda secondo ch'avvinghia». Ed è così che Alfonso viene trasferito dalla "corrispondenza" alla "contabilità", girone che i colleghi chiamavano «la Siberia», perché là si era mandati per punizione: era stato il romanzo «galeotto» ad aver facilitato l'intimità tra Annetta, la figlia di Maller, e l'impiegato Alfonso. Il percorso che aveva portato i due a con-

sumare l'atto d'amore su una poco poetica ottomana, segue in buona misura la narrazione dantesca. Ma la passione dei protagonisti borghesi si spegne subito, all'opposto di quella sublime, «ch'a nullo amato amar perdona», come sanno Paolo e Francesca i due amanti trascinati per l'eternità nella bufera infernale. Posto riguardare anche per Manzoni, le cui Opere varie lo scrittore aveva regalato alla «sana» fidanzata Livia Veneziani: queste si rivelano serbatoio inesauribile per ritratti, gesti proverbiali, descrizioni di luoghi, naturalmente adattati ad un contesto contemporaneo. Il paesaggio, che Alfonso attraversa recandosi al capezzale della madre malata, riecheggia quello di Pescarenico dei *Promessi Sposi*, così come in *Senilità* l'agonia della sorella Amalia, che sognava le impossibili nozze con lo scultore Balli, ha come riferimento letterario la scena prima e il coro dell'*Adelchi*, ossia il delirio di Ermengarda, la spo-



Lo scrittore Italo Svevo ritratto nel suo studio: tra i suoi influssi rientrano i classici della letteratura italiana

sa ripudiata da Carlo Magno. Il ritratto dell'amante di Zeno, Carla, recupera stilemi descrittivi che rimandano alla descrizione manzoniana della monaca di Monza: un ovale purissimo, le gote pallide, le linee dolci che domandavano affetto e protezione. Non potevano mancare Boccaccio e il suo gusto per la burla, che vengono ripresi nell'ultimo capitolo della *Coscienza di Zeno*. In questo romanzo tuttavia domina un altro "classico" Niccolò Machiavelli, con cui Svevo aveva pas-

sato molte ore, come racconta lui stesso. Ma se il segretario della repubblica fiorentina insegnava al Principe come amministrare il suo potere, qui è il suocero di Zeno Cosini a pontificare più prosaicamente sulle leggi del commercio seduto a un tavolo del Tergesteo, allora centro pulsante dell'attività finanziaria triestina. Certo, Zeno non ha nulla a che vedere con l'*homo faber* rinascimentale, ma possiede quella che per Machiavelli era la virtù somma, ossia la duttilità. L'inetto

CINEMA

Scrivere nascosto a Trieste
La presentazione al Super

CLAUDIO ERNÈ

Questa sera alle 21.30 sarà presentato al cinema "Super" di via Paduina il documentario "Italo Svevo. Scrivere nascosto a Trieste".

Lo ha realizzato il regista Alessandro Melazzini che ha voluto che la "premiera" italiana del suo lavoro fosse proiettata proprio a Trieste oggi 19 dicembre, il giorno

in cui si celebra la nascita di Ettore Schmitz.

Il documentario è stato girato all'inizio del 2024 in città e negli studi del Teatro Stabile e ha visto come produttore "Alpenway Media GmbH", in associazione con Arte e col sostegno di FVG film Commission e Promoturismo FVG.

Italo Svevo adulto è stato portato sullo schermo dall'attore Riccardo Maran-

zana, mentre Francesco Godina ha avuto il ruolo del giovane Svevo.

Direttore della fotografia è stato Filippo Corbetta mentre il montaggio è stato affidato a Massimiliano Cecchini.

Le musiche sono state scritte da Luca Vasco e le illustrazioni da Flavio Rosati.

«L'idea di realizzare questo film è nata tanti anni fa e



Alessandro Melazzini

mi ha accompagnato da quando in una lontana state lessi di un fiato la *Coscienza di Zeno*» sostiene Alessandro Melazzini.

Dice ancora: «Dicevano fosse un romanzo di una noia mortale e per rovesciare questo giudizio apparentemente inappellabile, per qualche giorno i miei occhi corsero sulle righe di quelle pagine affascinanti. Non le ho più lasciate e o continuavo a chiedermi come mai Italo Svevo sia ancora oggi uno degli scrittori meno frequentati dal grande pubblico».

Spiega quindi Melazzini le ragioni del suo dissenso verso questa vulgata: «Di Svevo ho sempre ammirato la profonda ironia, il senso della morte, la complessa personalità - racconta -. Per questo ho cercato di entrare nel mondo di questo gigante della letteratura, nella

sua amicizia con James Joyce, nel suo rapporto con la psicoanalisi e ho fatto un film per farlo conoscere in Germania, Francia e altri paesi».

Le riprese per il documentario destinato prevalentemente agli schermi televisivi, dopo approfondire ricerche di archivio, hanno coinvolto numerosi docenti universitari, scrittori, storici della letteratura, direttori di musei.

Sono stati intervistati nei loro posti di lavoro, nei caffè storici della città e talvolta nelle loro abitazioni, ma anche in ambienti ricostruiti seguendo immagini fotografiche e quadri del primo Novecento. —

FATTI
& PERSONE

Concerto di fine anno del Coro Polifonico di Ruda

Musica e solidarietà: è questo il binomio al centro del tradizionale concerto di Fine anno del Coro Polifonico di Ruda in programma sabato 21 dicembre nella chiesa parrocchiale di santo

Stefano del paese della Bassa con inizio alle ore 20.30. Le offerte che saranno raccolte nella serata, infatti, saranno devolute all'Associazione La nostra Famiglia i cui obiettivi umanitari



saranno illustrati all'inizio del concerto dal direttore generale del sodalizio, Alessandro Giardina. Il concerto sarà diretto da Fabiana Noro. Non sarà l'ultimo concerto del coro del 2024. Il Polifonico infatti sarà poi impegnato lunedì 23 dicembre a Udine alla commemora-

zione per il 26° anniversario della strage dell'antivigilia di Natale del 1998, mentre venerdì 27 dicembre sarà di scena nella parrocchiale di Pozzuolo del Friuli in un concerto voluto e organizzato dall'amministrazione comunale.

TEATRO

Violante Placido: «Il 1984 di Orwell è uno specchio del nostro presente»

Da questa sera al Rossetti lo spettacolo basato sul libro distopico che lo scrittore britannico pubblicò nel 1949

L'INTERVISTA

ANNALISA PERINI

Il capolavoro Orwelliano, "1984", ormai un classico contemporaneo, pubblicato nel 1949 è diventato nel tempo il prototipo di ogni utopia negativa ed è probabilmente la rappresentazione più forte di ogni totalitarismo, oltre che uno dei libri più letti e amati della storia. È la sua rivisitazione teatrale, nell'adattamento – una visione onirica e innovativa – di Robert Icke e Ducan Macmillan, è in scena da stasera al Politeama Rossetti, oggi e domani alle 20.30, sabato alle 19.30 e domenica alle 16. Lo spettacolo, prodotto da Federica Luna Vincenti per Goldenart, per la regia di Giancarlo Nicotelli, ha per protagonisti Violante Placido, Ninni Bruschetta e Woody Neri insieme a Silvio Laviano, Brunella Platania, Salvatore Rancatore, Tommaso Paolucci, Gianluigi Rodrigues e Chiara Sacco. Nel raccontare un modern classic della letteratura in maniera inaspettata, in 101 minuti di adrenalina pura vuole immergere in un'esperienza teatrale pronta a lasciare il pubblico senza fiato, con un tour de force spettacolare, fra thriller, storia romantica, grande letteratura e noir. Per il fortissimo impatto la visione è consigliata a spettatori di età superiore ai 14 anni. Oggi alle 18 Peter Brown, direttore della British School re-



Violante Placido nei panni di Julia nello spettacolo 1984

gionale terrà l'incontro "Homage to George Orwell" in commemorazione del 75° anniversario della pubblicazione di "1984". Nel 2050 degli storici scoprono il diario del compagno 6709, Winston Smith, scritto appunto nel 1984, anno in cui il mondo è diviso in tre superstatii in guerra fra loro, Oceania, Eurasia ed Estasia. L'Oceania, la cui capitale è Londra, è governata dal Grande Fratello. I suoi occhi sono le telecamere che spiano di continuo nelle case, il suo braccio la polizia del pensiero

che interviene al minimo sospetto. Non c'è legge scritta, ma è proibito pensare, amare, divertirsi, vivere se non secondo i dettami del Grande Fratello. Winston mette a rischio la propria sopravvivenza quando si innamora di Julia in un mondo in cui l'amore è proibito. Violante Placido, cosa significa per lei portare in scena "1984". «Significa molto. Rompe gli schemi e ci mette davanti a uno specchio. È un'occasione di portare sul palco tematiche attualissime, senza mez-

ze misure, in maniera chiara, netta e anche scomoda dal punto di vista emotivo. Orwell nella sua immaginazione portata all'estremo di quella società distopica parla anche di ciò che oggi ci circonda. Siamo talmente bombardati da così tanti aspetti negativi, distruttivi della società e dell'umanità che rimaniamo inermi, diventiamo impermeabili. O la difficoltà nel discernere ciò che è vero da ciò che è falso divide e porta anche a una costante sfiducia nel prossimo. La paura rende aggressivi perdendo di vista reali responsabilità». In "1984" i tre slogan di partito sono "La guerra è pace", "La libertà è schiavitù" e "L'ignoranza è forza". «Proprio l'altro giorno, mentre stavo camminando per strada, ho colto una frase che una signora diceva al telefono, passando accanto a me. "Perché noi crediamo di essere liberi – ha detto – e invece siamo schiavi". Parole, le sue, che puoi rivedere in mille cose, anche nella nostra schiavitù tecnologica, costantemente isolati e appiccicati a un device per cercare la verità o come sentirsi protagonisti. E' importantissimo invece usare la nostra capacità di pensare, lo spirito critico, e assimilare, elaborare cosa sia la libertà, per preservarla».

Chi è Julia?

«Una donna estremamente moderna, l'idea che Orwell abbia potuto scrivere un personaggio come lei negli anni '40 è sorprendente. E' molto sfaccettata. Anche Julia è ambigua, apparentemente una fedelissima del partito in una realtà in cui non si può amare e non si possono avere relazioni».

Perché no?

«Perché l'amore può essere rivoluzionario, racchiudendo un'intimità incontrollabile. Julia in brevi momenti si concede del sesso di nascosto, un atto liberatorio in cui ha il coraggio di rischiare pur di sentirsi viva, ma con Winston andrà oltre a questo e già fare l'amore, invece, sarà stata una piccola rivoluzione, l'essere stati felici, non infelici e incapaci di vedere ciò che realmente accade attorno». —



sveviano, come «uomo abbozzo» che può ancora evolversi, è senz'altro disposto al cambiamento, tanto da esercitare il suo contropotere proprio a partire dalla sua caratteristica precipua, l'essere un po' "strambo": è così in grado di adattarsi alle contingenze della vita, nonché di cogliere le storture della società. Ma da quella Storia desantisiana, molti altri sono gli autori che rimbalzano sulle pagine dello Svevo, che davvero così si conferma anche profondamente Italo. —

PUNTO CRITICO

Il padre della sposa, poesia d'altri tempi

La prima causa di divorzio? Il matrimonio! Una figlia che torna dall'America annunciando il suo fidanzamento, una madre pronta ad accogliere la novità, un padre traumatizzato dall'idea di perdere la sua creatura. Gianluca Guidi dirige "Il padre della sposa" (fino a domenica al Teatro Bobbio) con maestria in un incalzare di battute.

Gianfranco Jannuzzo, nel ruolo del padre, si riconferma uomo da palcoscenico capace di cogliere i tempi giusti, regalando al pubblico un crescendo di sorrisi che alleggerisce l'anima. Non mancano i riferimenti a Trieste e qualche parola nel nostro dialetto. Accanto a Jannuzzo, Emy Bergamo, nei panni della consorte, che aggiunge una dolce eleganza al quadro famigliare. Pittoreschi i consuoceri Veronica Rega e Franco Mirabella che giocano sia con il linguaggio verbale che non in una scena che tocca l'assurdo e il surreale.

Complici perfetti gli sposini, Alessandra Ferrara e Daniele Gatti, nel portare avanti il loro amore, affidandosi al wedding planner russo Boris, un Fabio Ferrari che stravolge la normalità con un'interpretazione a dir poco straordinaria.

Il tutto accompagnato dalle musiche di Guidi che conferiscono alla commedia un sapore poetico d'altri tempi. —

NADIA PASTORCICH

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIO LETTERARIO

Definite le due rose dei titoli di Latisana per il Nord-Est

MARY B. TOLUSSO

Il Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est" segna due tappe decisive nel calendario dei lavori che conducono verso la serata finale, in programma sabato 12 aprile 2025 al Teatro Odeon di Latisana, dove si terrà la cerimonia di premiazione.

La Giuria tecnica, presieduta da Cristina Benussi, ha

individuato le rose dei titoli da sottoporre alla valutazione rispettivamente della Giuria dei Lettori e della Giuria dei Ragazzi. Alla Giuria dei Lettori sono state assegnate: "Alma" di Federica Manzoni (Feltrinelli), "Le verità pericolose" di Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella (Gaspary), "Gli innamorati di piazza Oberdan" di Christian Klinger (Bottega Errante), "L'oscura morte di An-

drea Palladio" di Matteo Strukul (Rizzoli) e "Contro storia dell'alpinismo" di Andrea Zannini (Laterza). La Giuria dei Ragazzi, individuata tra gli studenti delle classi IV e V dell'ISIS "Enrico Mattei" di Latisana, leggerà invece: "Nella tua pelle" di Chiara Carminati (Bompiani), "La foiba" di Marij Čuk (Mladika), "La fabbrica del diavolo" di Simone Filippini (Sonzogno), "I cacciatori di



Federica Manzoni

topi" di Matteo Pellegrini (Temposospeso) e "L'inverno della lepre nera" di Angela Tognolini (Bompiani).

Il Premio Letterario Inter-

nazionale "Latisana per il Nord-Est", giunto alla sua XXXII edizione, è organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Latisana e dalla Biblioteca civica di Latisana.

L'obiettivo è quello di far conoscere il panorama letterario e di promuovere e alimentare il dialogo culturale nel territorio costituito da Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Slovenia, Austria e Croazia. Come ha osservato Martina Cicuto, assessore alla cultura del Comune di Latisana: «È un segnale di grande vitalità, che si conferma sempre più capace di raccontare le diverse sfaccettature del Nord-Est». Il numero delle opere partecipanti – tra l'altro in netta

ascesa – è un segnale importante di quanto quest'area sia di ispirazione per scrittori ed editori che, attraverso il loro racconto, promuovono il territorio.

L'edizione 2025 del Premio ha visto in corsa infatti 96 opere, un record assoluto di partecipazione. In aprile quindi verranno conferiti tre premi: Il Premio Narrativa, il Premio Banca360Fvg e il Premio Coop Alleanza 3.0. Il Premio Narrativa (euro 3.000) sarà scelto dalla Giuria tecnica, il Premio Banca360Fvg (euro 2.500) sarà attribuito dalla Giuria dei ragazzi e infine il Premio Coop Alleanza 3.0 (euro 2.500) verrà selezionato dalla Giuria dei lettori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

L'imprevisto
Annullato il pozzo di occasioni

È stato annullato per le avverse previsioni meteo il mercatino “Un un pozzo di occasioni” in edizione natalizia previsto per oggi nell'ambito della manifestazione “A Opicina... Natale con noi”.

Alle 10
Documentario sui fratelli Wright

Oggi alle 10 per la commemorazione dei 121 anni dal primo volo dei fratelli Wright all'associazione Italo Americana FVG / American Corner Trieste di piazza Sant'Antonio Nuovo 6, a ingresso libero, si terrà la proiezione del documentario “La macchina volante dei Fratelli Wright”.

Dalle 11
Anatomia del silenzio

La mostra “Più delle parole: anatomia del silenzio” del pittore Arturo D'Ascanio è stata prorogata. Si potrà visitare all'Hotel Greif Maria Theresa (viale Miramare 109) fino al 31 dicembre, dalle 11 alle 18. Ingresso libero.

Dalle 17
Conferenze su Svevo

Come parte dei festeggiamenti per il compleanno sveviano, oggi al museo Lets di piazza Hortis 4 alle 17 si terrà la conferenza di presentazione di “I mondi di Zeno. La coscienza di Svevo un secolo dopo” (Firenze, Cesati, 2024), atti del convegno internazionale (Trieste, 19-20 dicembre 2023). I curatori Olmo

Andrea Calzolari e Giulia Perosa ne parlano con Sergio Adamo, Riccardo Cepach e Silvia Contarini. Segue alle 18 l'incontro “Per interposta persona. L'enigma Italo Svevo nella sociologia della cultura”. Ne parla Ivo Stefano Germano, ricercatore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università del Molise dove insegna Teoria e tecniche dei nuovi media.

Alle 17.30
In ricordo di Marco Polo

Oggi alle 17.30 all'Irci di via Torino 8, in collaborazione con il Circolo di cultura istro-veneta “Istria” si terrà una conferenza per la commemorazione degli 800 anni dalla scomparsa del grande viaggiatore veneziano Marco Polo, autore del celebre “Il Milione”: un'opera che è entrata nell'immaginario collettivo di massa. Ne parlerà lo storico Franco Colombo.

Dalle 19
Miela Music Contest
La serata finale

La finale della seconda edizione del Miela Music Contest, rivolto a singoli e band under 35 del territorio, dà l'opportunità ai sette finalisti di esibirsi al Teatro Miela oggi dalle 19 (ingresso 3 euro). La giuria, congiuntamente al voto online, ha visto prevalere tra i 22 semifinalisti: i friulani Killing Klub e Loosing Money, i triestini Filaments of Existence, Katana Koala Kiwi, Kalpa, Rental0012, Jay Rah. Saranno i giudici, assieme al pubblico a decretare i tre vincitori, a cui andrà un premio in denaro.



La Sacra Famiglia dello Schiavone

Viene esposta da oggi all'Irci di via Torino un'opera di gran pregio, nuova acquisizione per la pinacoteca d'Istituto, di Andrea Meldolla, detto lo Schiavone (Zara, 1515 ca. - Venezia, 1563) “Sacra Famiglia con Santa Caterina di Alessandria”. L'opera sarà visibile al museo fino al 6 gennaio.



Un momento di “Abbracciando stretta la vita”

CORMONS - ALLE 21 AL TEATRO COMUNALE

“Abbracciando stretta la vita”, Michelstaedter in una biografia teatrale

Dopo il debutto a Gorizia e le repliche a Vila Vipolze e Capriva, lo spettacolo che porta in scena l'intensa e vibrante esistenza di Carlo Michelstaedter “Abbracciando stretta la vita” farà tappa a Cormons (al Teatro comunale alle 21). Lo spettacolo è frutto della collaborazione tra la Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe e il Teatro Stabil Furlan che ha promosso l'articolato progetto di “Mosaici d'Europa”, prologo al Festival di Teatro delle Minoranze Linguistiche che si svolgerà nel 2025 a Gorizia nell'ambito delle iniziative di GO! 2025 capitale europea della cultura.

Nel periodo degli inizi del Novecento in cui si muoveva Carlo Michaelstaedter, Gorizia la sua città natale, era parte dell'impero austro-ungarico - della cosiddetta “Austria Felix” che cominciava a scricchiolare perché faticava a mantenere quell'unità di popoli e di genti all'interno di una consolidata pace. Il nostro giovane Carlo di fronte all'ipotesi di andare a Vienna a studiare matematica, sceglie di andare in Italia a Firenze a fare arte. Il suo è anche un periodo in cui, a dispetto di quella che viene propagandata come una società ordinata, evoluta e armonica, sono molti i giovani in pre-

da al “malessere di vivere”. Istinto vitale e pulsione autodistruttiva sono dunque luce e ombra, i poli di una conflittualità tra tradizione o innovazione, tra vita borghese agiata e tensioni anarchico rivoluzionarie, tra principio di piacere e ascesi spirituale, tra attaccamento agli affetti ed aneliti libertari e che nel loro albergare contemporaneamente in questa “generatio aequivo-ca” esprimono contraddizioni intime molto sofferte poiché pervadono diversi piani dell'esistenza giocando un ruolo essenziale nella sensibilità di un giovane artista irrequieto.

Lo spettacolo “Abbracciando stretta la vita” si avvale della drammaturgia di Claudio de Maglio che cura anche la regia. In scena Giulia Cosolo, Alessandro Mazione, Klaus Martini, Dina Mirbakh, Radu Murarasu e Stefano Pandolfo, assistente alla regia Mark Kevin Barltrop, consulenza drammaturgica per il friulano a cura di Carlo Tolazzi, musiche di Mariano Bulligan e Alan Malusà Magno, i costumi di Emmanuela Cossar, le scenografie di Claudio e Andrea Mezzelani e le maschere di Francesco Garuti.

Info: info@teatristabilfurlan.it, accademiateatrale@nicopepe.it—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONTRADA

“Algoritmo” al Bobbio
Una riflessione sull'AI e noi

La comicità dark di De Robbio e Luisi si interroga sull'umanità della macchina

ANNALISA PERINI

L'intelligenza artificiale ha volontà e sentimenti? E, al di là delle distopie che può creare, come può essere usata in modo costruttivo? Sono alcuni degli interrogativi al centro di “Algoritmo”, progetto di teatro fisico, comico con sfumature dark, di Andrea De Robbio e Anselmo Luisi e che si apre tra l'altro ad un dubbio ancora più grande, ovvero se siamo noi ad impartire ordini all'intelligenza artificiale, o se in fondo non avenga il contrario. I due artisti porteranno al pubblico

una tappa del loro progetto oggi alle 18 al Teatro dei Fabbri.

È l'ultimo appuntamento pre-natalizio, a ingresso gratuito, con le Residenze artistiche/Artisti nei Territori della Contrada, realizzate con il sostegno della Regione e del Ministero della Cultura e con la collaborazione del Comune di Trieste. Quello dell'intelligenza artificiale è un tema attuale, in rapida evoluzione, affascinante quanto controverso. È un mondo che si fonde al nostro, alla nostra realtà, quotidianità, alle nostre pratiche, ma che si innesta anche nel nostro imma-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it		040 / 662424
Diamanti	16.30-18.50-21.15	
FELLINI Via xx settembre, 37 www.triestecinema.it		040 / 636495
Napoli New York	15.45-17.45-19.45	
Freud - L'ultima analisi	21.45	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it		040 / 637636
Conclave	16.30-18.45-19.40-21.00	
La stanza accanto	16.00-17.50-19.45-21.45	
Una notte a New York	16.15-18.00-21.40	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it		040 / 635163
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.10-18.10-19.15-20.15-21.30	
Oceania 2	15.00-16.45-18.30	
Giurato numero 2	16.45-18.45-21.00	
Io e te dobbiamo parlare	16.15-18.00-19.45-21.30	
Wicked V.O.	21.00 (sott.it.)	

Me contro te presenta:

Cattivissimi a Natale	15.00-16.00
Il gladiatore 2	20.30
Non dirmi che hai paura	15.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.15
Freud - L'ultima analisi	19.15
THESPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00-21.30
Me contro te presenta:	
Cattivissimi a Natale	15.00-16.30-18.10
Conclave	16.00-18.40-21.40
Diamanti	15.20-18.20-20.15
Io e te dobbiamo parlare	15.30-18.50-21.15-22.10
Oceania 2	16.45
Mufasa: Il Re Leone V.O.	19.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it		0481 / 712020
Mufasa: Il Re Leone	17.00-19.00-21.00	
Oceania 2	19.10	
Una notte a New York	19.10-21.10	
Diamanti	17.40-20.45	
Conclave	17.00-21.10	
Io e te dobbiamo parlare	18.00-21.00	

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it		0481 / 530263
Mufasa: Il Re Leone	17.30-20.15	
Diamanti	17.40-20.20	
Conclave	17.30-20.30	



“Conclave”

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12
040948471
“Domenica 22 dicembre alle 20.30 va in scena “Delirio a Due” ” con la coppia Nuzzio / Di Biase.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040 / 3589511
Politeama Rossetti - Sala Bartoli “”Peter Brown presents...Homage to George Orwell (Eric Blair) 1903-1950”” “Giornalista, saggista, scrittore, corrispondente per la BBC. Coraggioso, onesto, perspicace, lungimirante. Inglese. A volte contraddittorio e iconoclasta. Ma sempre chiaro e rilevante. Oggi più che mai.” In commemorazione del 75° anniversario della pubblicazione di 1984. Incontro in lingua italiana in collaborazione con British School FVG. Entrata libera. Oggi alle ore 18.00. Durata dell'incontro 1 ora e 10’.

Politeama Rossetti - Sala Generali “”1984”” Di George Orwell, regia e traduzione Giancarlo Nicoletti, con Violante Placido, Ninni Bruschetta, Woody Neri. Oggi alle ore 20.30. Turno A. Durata dello spettacolo 1 ora e 40’.

MONFALCONE

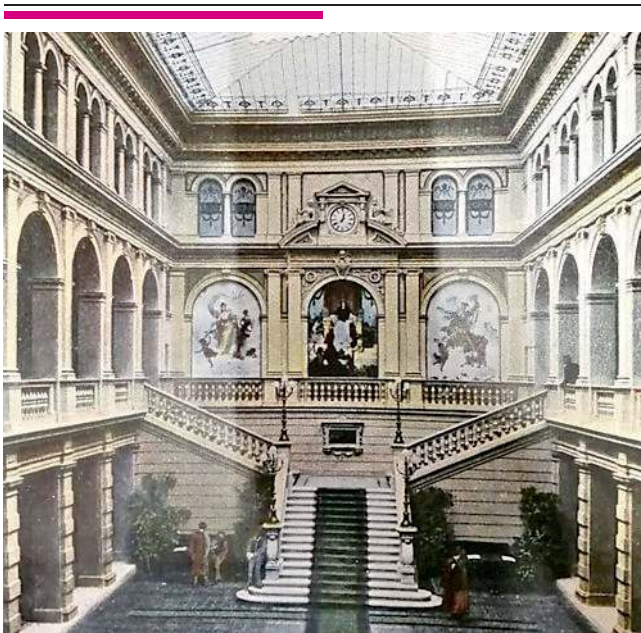
TEATRO COMUNALE DI “MARLENA BONEZZI”
Corso del Popolo, 20
0481.494369
“Sabato 21 dicembre alle ore 20.45 “Giulietta e Romeo”” con Il Balletto di Roma, regia di Fabrizio Monteverde. Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 “Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne” con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio alle ore 20.45 “Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno” con Ettore Pagano e Maximilian Kromer. Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio alle 20.45 “Amanti” con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi, regia di Ivan Cotroneo. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



ANSELMO LUISI
PROTAGONISTA DELLO SPETTACOLO
ASSIEME AD ANDREA DE ROBBIO

ginario, accendendo curiosità e inquietudini. E ci fa anche da specchio secondo De Robbio e Luisi. L'uno poeta, attore, drammaturgo, regista e trainer di teatro fisico, l'altro batterista, performer e body percussionist portano in scena un'intelligenza artificiale clownsca che trascina gli spettatori nel suo mondo musicale-surreale, eseguendo ordini ed esaudendo desideri. E "Algoritmo" si chiede anche come sarebbe l'intelligenza artificiale se fosse umana. I due artisti hanno continuato a lavorare al loro progetto di spettacolo come ospiti della Contrada, mescolando l'immaginario del clown con atmosfere alla "Black Mirror", celebre serie britannica che getta una luce oscura sul nostro futuro. In "Algoritmo" un unico, misterioso, personaggio sembra non saper parlare, eppure riesce a comunicare con il mondo. Di sicuro è intelligente, a suo modo, e una voce esterna gli impartisce ordini incessantemente, senza tregua, senza respiro. Lui è felice di esaudire ogni desiderio, schiavo accomodante, servo felice,

costantemente alla rincorsa della perfezione. E in scena si intersecano più ritmi, dell'uomo, della macchina e della musica. «Il nostro lavoro guarda anche ai parallelismi tra gli umani e l'intelligenza artificiale – spiega Andrea De Robbio – e quest'ultima diventa un po' specchio della nostra contemporaneità, in cui noi stessi siamo sempre a disposizione, sotto la pressione di una voce che ci chiede di migliorare le nostre prestazioni. Ma così ci dimentichiamo delle cose essenziali e care. Questa schiavitù imposta è subita dall'intelligenza artificiale, ma è anche la nostra. E, se siamo troppo stanchi o impauriti, può diventare un'arma contro gli altri». La frase – o la sentenza – che accompagna il personaggio fino alla fine è "Migliora le tue prestazioni", in un crescendo di ordini e azioni sceniche, fino al momento in cui la voce esterna lo spingerà al suo limite. Ed è così che i temi interconnessi dell'obbedienza, dell'ordine e dell'autorità fanno da cornice a tutto lo spettacolo. E, come in "La Banalità del Male" di Hannah Arendt, la responsabilità della violenza si perde nelle maglie dell'autorità, al punto da lasciare il dubbio se sia da attribuire a chi impartisce l'ordine oppure a chi lo esegue. —



Una cartolina d'epoca dell'interno del palazzo delle poste

TRIESTE - ALLE 16.30 ALLA BIBLIOTECA CRISE

Esperti a confronto sui 130 anni del palazzo delle poste di Trieste

Il programma dei Giovedì Minervali per l'anno 2024, organizzato dalla Società di Minerva, si conclude nella giornata di oggi, alle 16.30, alla Sala Conferenze della Biblioteca Statale "Stelio Crise" di Trieste (Largo Papa Giovanni XXIII, 6, II p.), con una conferenza su "Il palazzo delle poste e telegrafi di Trieste: 130 anni di storia tra architettura, arte e filatelia". A tenere la conferenza su un tema tanto complesso saranno il dottor Marco Favetta, in collaborazione con il dottor Gianfranco Paliaga e il geometra Adelio Paladini dell'Archivio tecnico disegni del comune di Trieste. La conferenza commemora il 130° anniversario dalla costruzione del Palazzo delle Poste e telegrafi di Trieste (1894-2024) e trae spunto dalla mostra attualmente allestita – in collaborazione tra il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Trieste e l'Archivio Tecnico Disegni del Comune di Trieste – nel salone principale dell'edificio postale, ala destra, con 20 pannelli che sviluppano un'approfondita disamina sull'edificio attuale, con riproduzione di immagini d'epoca e disegni. Per la parte architettonica

il dottor Gianfranco Paliaga racconta il percorso di costruzione dell'attuale Palazzo. Grazie alla collaborazione di vari archivi è stato possibile ricreare un quadro grafico e iconografico completo, che ha permesso di contestualizzare il ruolo del Palazzo Poste nella storia cittadina ed imperiale. La sezione relativa alla storia postale, curata dal geometra Adelio Paladini, si estende dal 1723 al 1918, con la presenza di importanti lettere partite da Trieste o giunte in città, che danno la possibilità di analizzare contesti storici e particolarità filateliche. Questa documentazione dimostra che il servizio postale fu uno dei protagonisti della vita di Trieste accompagnandone l'ascesa in seguito alla proclamazione del Porto Franco da parte di Carlo VI nell'anno 1719. Il dottor Marco Favetta, nel suo intervento, tratterà la parte artistica relativa alle sculture esterne ed ai monumenti interni di Francesco Giuseppe e Vittorio Emanuele III, nonché i tre quadri ad olio sullo scalone, eseguiti dal pittore Franz Lefler. L'ingresso è libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Centinaia di proverbi in triestino per pensare e sorridere sulla vita



La copertina del volume

Francesca Schillaci

La storia di un popolo è spesso racchiusa anche dentro il suo dialetto, simbolo per eccellenza di identità e appartenenza. Sono molti i triestini, e non solo, che considerano la loro "lingua madre" il gergo locale invece dell'italiano. Conservare gli antichi modi di dire, i proverbi che altrimenti sarebbero dimenticati, materia di memoria solo degli anziani, è in parte l'obiettivo di Fabiana Romanutti che ha curato "Il libro d'oro dei proverbi triestini" (Què editore, pag. 92, euro 7,50), un piccolo vademecum tascabile che raccoglie 650 proverbi, tra i più svariati. Dopo una breve introduzione dove la curatrice spiega l'approccio svolto per la stesura, il libro si divide in argomenti che spaziano dal tema dell'allegria fino al cibo, le donne, l'educazione, la casa. Pagine rapide, facilmente accessibili, volte a raccogliere svariati proverbi, molti dei quali però semplicemente tradotti in triestino dalla lingua italiana. Difficile capire quali siano i proverbi storici, tipici della tradizione locale, poiché non specificati nella stesura. Un'opera quindi destinata a rallegrare per lo più gli affezionati al proprio dialetto, senza al-

largarsi al di fuori del recinto. Lo specifica, infatti, la curatrice nella sua introduzione, sottolineando che il libro in questione non si pone l'obiettivo di essere un testo storico di ricerca, ma una lettura leggera e piacevole «di un modo di vivere sintetizzato dal celeberrimo sempre allegri mai passion. Viva là e po' bon». Pare dunque che l'approccio da avere alla lettura della raccolta non sia «come un trattato scientifico di paremiologia», ma come una spensierata azione, dove «il proverbio possa esprimere un pensiero, un avvertimento» e che racconti, in poche parole, spesso spassose, «i rapporti tra le persone, il potere, la fortuna, il cibo, la malattia, l'amore». Rifacendosi a testi storici come la prima raccolta di proverbi triestini, scritta nel 1860 da Angelo Casani e dal "Dizionario-Vocabolario del dialetto triestino e della lingua italiana" di Ernesto Kosovitz nel 1899, Romanutti offre la possibilità agli appassionati «di conoscere i proverbi attraverso un'edizione economica – spiega – perfetta anche come regalo di Natale, già molto apprezzato. E un modo come un altro per affrontare ogni giorno con leggerezza, come facciamo noi: alla triestina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORSO

Insegnare il grande schermo ai bimbi con Cinema in corsivo

Ai blocchi di partenza Cinema in corsivo, progetto di alfabetizzazione al linguaggio cinematografico destinato a studenti e insegnanti che punta a formare il pubblico di domani. Un'esperienza educativa promossa dallo ShorTS International Film Festival – in programma a Trieste dal 28 giugno al 5 luglio 2025 – che da diversi anni entusiasma migliaia di studenti e docenti

del capoluogo friulano e di Gorizia, città quest'ultima a cui il progetto è stato esteso grazie e in virtù degli obiettivi di "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", in collaborazione con il Premio "Sergio Amidei". Il progetto dialoga inoltre con il festival Corto Dorico (Ancona) e con il Gargano Film Fest (San Giovanni Rotondo – Fg).

Nello specifico Cinema in corsivo approderà nelle diverse scuole primarie e secondarie di I grado di Trieste e Gorizia dove si svolgeranno una serie di lezioni pensate per imparare a riconoscere le caratteristiche che fanno di un film un'opera meritevole di essere mostrata a un festival; si terranno alcuni incontri di aggiornamento rivolti ai docenti; si formerà la squadra dei "Selecters" – i selezionato-



Piccoli partecipanti di "Cinema in corsivo"

ri scelti tra gli studenti partecipanti alle lezioni che indicheranno i 20 cortometraggi in concorso nella sezione Shorter Kids'n'Teens della 26a edizione dello ShorTS IFF –; e si costituirà la giuria

di bambini e ragazzi che durante il festival decreterà il migliore film della sezione. I Selecters sono bambini e ragazzi che scelgono i cortometraggi della sezione Shorter Kid's'Teens dopo aver par-

tecipato a un percorso di alfabetizzazione cinematografica che, sotto la guida di un media educator, aiuta a sviluppare le abilità nell'analisi di un film e nella valutazione delle sue qualità. I Selecters hanno personalità e gusti molto diversi tra loro ma un'unica grande passione: quella per il cinema bello, emozionante e capace di fare riflettere. Da quest'anno il progetto dedicherà una speciale attenzione ai cortometraggi che parlano di amicizia, rispetto e valori delle relazioni, con l'impegno di rispondere alle tante richieste di educatori e docenti alle prese con il percorso di crescita e formazione dei loro alunni. Cinema in corsivo è coordinato da Manuela Morana. —

SPORT

Basket - Serie A

La verità di Davis

Sabato farà ritorno a Trieste, a due anni dallo stop per doping
«Mi dispiace aver deluso i miei compagni, sono pronto ai fischi»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A quasi due anni dalla squalifica che mise fine alla sua avventura con la maglia della Pallacanestro Trieste, Corey Davis è pronto a tornare a calcare il parquet che lo ha visto protagonista da dicembre del 2021 e per quasi due stagioni.

Diciassette mesi spalmati su due campionati, conclusi con un addio forzato che si materializzò il 19 aprile del 2023 quando, alla vigilia del match giocato dalla Pallacanestro Trieste a Sassari, il giocatore venne sospeso in via cautelare dal tribunale nazionale antidoping per la positività alla benzoilecgonina, un metabolita della cocaina.

Uno stop costato carissimo alla formazione dell'allora coach Marco Legovich, poi retrocessa al termine di un finale di campionato incredibile.

Una retrocessione che il popolo della Pallacanestro Trieste non gli ha affatto perdonato, come si è visto lo scorso 31 agosto quando, nell'amichevole giocata contro la Vanoli Cremona a Castelfranco Veneto, fu al centro delle attenzioni della ventina di tifosi al seguito della Pallacanestro Trieste,



Corey Davis, qui in azione contro Trento FOTOBRUNI

che lo hanno fischiato nel corso di tutta la gara.

«Sarò grato per sempre dell'opportunità che mi è stata data di giocare a Trieste, una città meravigliosa di cui non posso che parlar bene e nella quale ho stretto tantissime amicizie durature – racconta Davis alla vigilia del suo ritorno –. Ho sempre dato tutto me stesso per quella maglia. Tuttavia, la

comunità a cui ho dedicato una parte della mia vita, indipendentemente dal risultato, ha continuato a crocifigermi. Ho la sensazione che la città avesse bisogno di qualcosa o qualcuno da incolpare per quella retrocessione e allora ha preso la mia situazione, facendomi passare da capro espiatorio. Chi mi conosce – continua il giocatore –, sa bene

quanto ami Trieste e quanto abbia amato giocare nella vostra città. Per questo motivo, non sento la necessità di spiegare nei particolari cos'è accaduto davvero. I tifosi hanno avuto il tempo di formarsi un'opinione da tutte le fonti a loro disposizione, per quanto mi riguarda l'unica cosa che sento di dover fare e voglio fare è scusarmi con la famiglia e gli amici che ho incontrato a Trieste. Parlo delle persone che davvero mi hanno voluto bene e mi hanno aiutato: con loro, voglio scusarmi per averli delusi e non aver potuto finire la stagione con i miei fratelli in quelle ultime quattro partite».

Sull'accoglienza che lo aspetta, sabato prossimo, al PalaTrieste, chiaro il pensiero del playmaker americano.

«Non mi nascondo da niente, non mi tiro indietro e non cerco l'approvazione di nessuno, voglio che si sappia e si comprenda molto bene che tutta l'energia negativa, i commenti negativi, i cori e i fischi sono benvenuti, perché l'unico effetto che avranno sarà quello di aiutarmi a giocare ai massimi livelli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FEMMINILE

Le mule Muller e Bazzara convocate con l'U16 azzurra
La Slovenia chiama Stavrov

Giulia Muller



Marisol Bazzara

TRIESTE

Si colora d'azzurro il Natale di Futurosa grazie alle convocazioni di Marisol Bazzara e Giulia Muller con la nazionale italiana Under 16. Oltre alle due giovani triestine, anche Ema Stavrov, dopo aver sfiorato la partecipazione agli Europei, vestirà i colori della Slovenia U16 proseguendo il suo percorso con la sua nazionale.

Marisol Bazzara e Giulia Muller sono entrate nella lista del raduno della Under 16 di coach Lucchesi, in programma a Roma dal 27 al 30 dicembre. Per Bazzara giovane playmaker stabilmente inserita nella formazione di serie B e nel roster della A2, si tratta dell'esordio in maglia azzurra. Un traguardo che, a soli 15 anni, testimonia un percorso di crescita importante.

«Sono molto contenta della convocazione – le parole di Marisol – non me l'aspettavo ma sto lavorando tanto per migliorare e riuscire ad ave-

re delle soddisfazioni come queste. Mi aspetto quattro giorni di lavoro intenso: sono pronta a dimostrare quello che valgo».

Conferma azzurra per Muller, reduce dal quarto posto agli Europei 2024. Al raduno di Roma resterà a disposizione per completare il recupero dall'infortunio al piede che l'ha tenuta ferma nelle ultime settimane.

«Questa convocazione mi ha dato una grande carica, sto uscendo da un infortunio piuttosto fastidioso e questa chiamata mi ha dato ulteriore motivazione – racconta Giulia –. Quest'anno ho già avuto il privilegio di difendere i colori azzurri. È stata un'emozione grande: la maglia, l'anno, la responsabilità di rappresentare l'Italia. Sono esperienze che a 14, 15 anni ti porti dentro per tutta la vita. Ringrazio la società, lo staff e tutti quanti stanno lavorando per mettere noi atlete nelle condizioni per affrontare queste sfide».

L.O.GA.

GIOVANILI

Festa di Natale del minibasket grande successo al PalaTrieste

TRIESTE

Ottimo successo per la festa del BasketTrieste che sul parquet del PalaTrieste ha unito il settore minibasket bianco-rosso ai "cugini" del Centro Coselli per festeggiare le festività e chiudere il 2024 ritrovandosi tutti assieme.

Tante le presenze e festa perfettamente riuscita grazie all'impegno dello staff tecnico ed organizzativo bianco-

rosso e la partecipazione dei giocatori della Pallacanestro Trieste con la delegazione formata da capitano Lodovico Deangeli, Stefano Bossi e Jeff Brooks.

«Sono molto contento di come è andata la festa, vorrei ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione – ha sottolineato il responsabile minibasket di Pallacanestro Trieste e Centro Coselli, Mauro Fornaro –

«Minibasket for Life» è il nostro slogan visto che tale disciplina per noi non significa solo vincere, perdere o creare giocatori ma è anche il modo di dare importanza all'aspetto socio-relazionale. La festa è stata un'occasione di conoscenza meglio e condividere tutti insieme un momento importante, con l'obiettivo di crescere dal punto di vista umano e di far del bene, visto che partecipiamo al progetto

di Fip Nazionale «Porta un giocattolo, regala Un Sorriso», con la raccolta di giocattoli che doneremo al Burlo Garofolo».

«È stata una bella occasione per vedere tutti i nostri bimbi riuniti in un'unica location – ha ribadito il presidente di BasketTrieste, Luigi Bonanno – nell'ottica di alimentare costantemente la loro passione e l'amore per questo sport: come società ci stiamo impegnando per far sì che possano apprezzare al massimo la pallacanestro ma al tempo stesso divertirsi e avere un'educazione sportiva che possa aiutarli a sviluppare al meglio la mentalità cestistica che vogliamo forgiare in tutti gli atleti della nostra società».

L.O.GA.



La festa di Natale del minibasket della Pallacanestro Trieste

Calcio - Serie C

La zona Tesser

Il tecnico è uno specialista nel trovare il gol last minute
Triestina sulla scia di Novara, Cremonese e Modena



Il tecnico rossoalabardato Attilio Tesser FOTOMARIANI/LASORTE

Francesco D. Severi / TRIESTE

La strada verso la netta guarigione della Triestina è ancora lunga e la prognosi resta riservata, ma l'Unione è viva e stavolta il dottore chiamato a curarla è un luminare. La vittoria per 2-3 sul campo del Novara da parte della Triestina di Attilio Tesser, arrivata come nella scorsa stagione nei minuti di recupero, porta infatti con sé una serie di dati eloquenti che certificano il piuttosto netto cambio di marcia degli alabardati da quando siede in panchina il tecnico di Montebelluna. La Triestina ora è dentro ogni match per tutti i 100 minuti di gioco ed anzi cresce di

tono nel corso degli stessi, con un piano-partita che tiene in conto la necessità di preservare delle frecce da scoccare nella ripresa ma soprattutto con quella convinzione mentale necessaria per andare a prendersi punti fondamentali per la salvezza anche nell'ultimo quarto di gara quando il differente tasso tecnico assume un peso specifico notevole. Il confronto con le gestioni Santoni, Ciofani/Marino e Clotet nei minuti 75-90 è impietoso - 6 punti persi nelle precedenti 16 giornate, 3 punti conquistati in altrettante gare del "Tesser ter" - ma scavando nel passato emerge che la caratteristica di vince-

re o comunque recuperare le partite nei minuti finali è una costante di tutte le esperienze in terza serie dell'allenatore trevigiano e quindi tutt'altro che frutto di casualità o buona sorte. Ne sanno qualcosa proprio i tifosi del Novara, che ben prima di venire condannato dalla Triestina nei minuti di recupero per due volte consecutive vinse la Serie C1 2009/10 con Tesser in panchina conquistando nei finali di gara 12 punti, decisivi per la vittoria del campionato grazie alle 17 reti su 52 realizzate nell'ultimo quarto d'ora. Numeri simili alla guida della Cremonese, che Tesser



El Azrak, match winner a Novara

portò alla vittoria del campionato al fotofinish sull'Alessandria grazie agli 11 punti conquistati nei finali di gara frutto di 16 reti estremis tra cui il gol-promozione di Scarsella all'ultima giornata decisivo per scavalcare i grigi al primo posto. Se è vero che il Pordenone 2018-'19 non primeggiò in questa statistica (la Triestina di Pavanel realizzò una rete in più nei finali di gara), in compenso in riva al Noncello Attilio Tesser poté consolarsi vedendo i suoi ramarrì totalizzare 17 punti da situazioni di iniziale svantaggio, bottino determinante per trionfare davanti agli alabardati. La "zona Cesarini" tornò alleata di Tesser nel Modena 2021/22, che vinse la Serie C grazie a 18 segnature nei minuti 75-90 valse 15 punti in classifica, fino ad arrivare alla scorsa stagione: nelle 24 giornate della gestione Tesser, la Triestina gonfiò la rete dopo il 75' ben 14 volte per un totale di 16 punti su 46 conquistati nei finali di gara. Il resto è stretta attualità, con un'altra statistica incoraggiante: in queste tre gare l'Unione ha segnato il 50% dei gol dopo il 75', con i subentranti autori di una rete (El Azrak) e tre assist (Vertainen, Voca e Kiyine). Un'arma già vista nella scorsa stagione, quando in 24 partite mister Tesser pescò spesso i propri jolly dalla panchina con 9 reti e 5 assist portati in dote dai giocatori entrati a gara in corso. La via sembra tracciata, ed ogni battaglia dura cento minuti. —

Dopo la sosta subito Clodiense e Caldiero
Pronto un pullman per la trasferta di sabato
L'Arzignano apre un trittico decisivo
A Dini l'arbitraggio

TRIESTE

Mentre sui social la società alabardata e tutti i tifosi hanno festeggiato ieri il compleanno della Triestina, che ha compiuto 106 anni, la squadra di Tesser ha continuato a prepararsi per la trasferta di sabato ad Arzignano, con l'obiettivo di proseguire il trend positivo dopo il pareggio di Padova e i successi con Vicenza e Novara. La prima giornata del girone di ritorno inaugura anche un altro tipo di partite per l'Unione che, dopo le prime due della classifica e una compagine nelle zone alte, ora affronterà un trittico con squadre rivali nella lotta per la salvezza. Dopo la trasferta di Arzignano e la pausa per le festività, la Triestina affronterà sabato 4 gennaio al Rocco la Clodiense, e poi la settimana successiva (giorno e orario non sono ancora stati comunicati) farà visita al Caldiero. Un terzetto di partite cruciali per l'Unione.

PULLMAN

Il Centro coordinamento Triestina Club accetta ancora prenotazioni per il pullman allestito per la trasferta ad Arzignano di sabato: si può aderire ancora oggi in sede o al numero 040.382600 con orario 10-12 e 16.30-18, e domani dalle 10 alle 12. Oppure chiamando il numero 340.8593145. Il costo è di 27 euro per i soci e 30 euro per i non soci. Il ritrovo è per le ore 11.15 davanti all'ingresso della tribuna Pasinati, con partenza del pullman alle 11.30. ARBITRO Arzignano-Triestina sarà diretta dall'arbitro Matteo Dini di Città di Castello, che sarà coadiuvato dagli assistenti Galigani di Sondrio e D'Ambrosio Giordano di Collegno. Quarto ufficiale El Ella di Milano. Il fischietto umbro è alla prima direzione con la Triestina. — A. R.

SERIE C-GIRONE A

RECUPERO: GIORNATA 18

Union Clodiense - Padova 1-2

PROSSIMO TURNO: 22/12

Alcione-Atalanta U23	DOMANI ORE 20.30
Arzignano-Triestina	SAB. ORE 15
Lumezzane-V. Verona	SAB. ORE 15
Novara-Feralpisalò	SAB. ORE 15
Renate-Pro Patria	SAB. ORE 15
Clodiense-Lecco	SAB. ORE 15
Caldiero-AlbinoLeffe	DOM. ORE 15
Giana-Vicenza	DOM. ORE 15
Pergolettese-P. Vercelli	DOM. ORE 15
Trento-Padova	DOM. ORE 15

CLASSIFICA SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	51	16	3	0	38	9
L.R. VICENZA	43	13	4	2	29	10
FERALPISALÒ	33	9	6	4	23	13
ATALANTA U23	32	10	2	7	41	29
ALCIONE	32	10	2	7	21	14
RENATE	31	9	4	6	15	15
TRENTO	30	7	9	3	22	21
ALBINOLEFFE	28	7	7	5	22	15
NOVARA	28	7	7	5	22	17
LUMEZZANE	27	7	6	6	20	24
LECCO	23	6	5	8	22	26
ARZIGNANO	22	6	4	9	21	27
VIRTUS VERONA	21	5	6	8	21	24
GIANA ERMINIO	20	5	5	9	16	23
PRO VERCELLI	19	5	4	10	13	25
PRO PATRIA	18	2	12	5	14	19
PERGOLETTESE	18	4	6	9	18	28
CALDIERO TERME	16	4	4	11	19	35
TRIESTINA	13	3	5	11	16	26
UNION CLODIENSE	10	1	7	11	18	31

VERSO IL MERCATO DI GENNAIO

Niente rivoluzione ma colpi mirati Idea Fiordilino a centrocampo

TRIESTE

Il giorno del suo arrivo, a chi prevedeva una possibile rivoluzione nel mercato di gennaio, il direttore tecnico Delli Carri aveva risposto con parole che colsenno di poi sono diventate illuminanti: «Di mercato non voglio parlare adesso - aveva detto -. Ci sono quattro partite da qui a fine dicembre, non è il caso di andare a inficiare sulla testa dei

giocatori, semmai dobbiamo aiutarli a ritrovarsi e a rimettersi in piedi anche mentalmente. Pensare di buttare a mare una squadra non è giusto. Anche perché secondo me è un buon organico che oggi ha bisogno solo di essere rivitalizzato». Dopo tre di quelle quattro partite, la situazione è infatti radicalmente cambiata, e nessuno può parlare di possibili rivoluzioni. In questi stes-

si giorni, Delli Carri ha continuato a ribadire che non a caso quello di gennaio si chiama mercato di riparazione, per cui bisogna fare solo alcune operazioni ben mirate. Ci si aspettano quindi giocatori già navigati della categoria che in questi mesi vorranno giocare anche il loro eventuale futuro. Chiaramente qualcosa verrà fatto: si cerca sicuramente una prima punta, qualche ter-



Luca Fiordilino, centrocampista del Venezia

zino, forse un difensore centrale, ma non è escluso che anche a centrocampo si possa muovere qualcosa. E, infatti, il primo nome che viene accostato all'Unione a un paio di

settimane dal via del mercato, è quello di un centrocampista, ovvero Luca Fiordilino, 28 anni, mai in campo quest'anno col Venezia in A, ma per tante stagioni prota-

gonista con i lagunari in serie B (e nella stagione in serie A), e poi ultimamente fra i cadetti con Sudtirolo e Feralpisalò. Insomma, curriculum prestigioso, ma l'ultima esperienza in serie C risale a otto anni fa con Lecce e Cosenza. Per non dire del fatto che, nel ruolo di centrocampista centrale, la Triestina sembra coperta, a meno di partenze ovviamente. Non esattamente l'identikit che ci si aspettava: è quindi uno dei tanti nomi buttati nel calderone che presto sparirà, emerso magari solo per i soliti rapporti fra Triestina e Venezia (risalenti però al mercato targato Menta), oppure rappresenta qualcosa di più concreto? A gennaio lo sapremo. — ANTONELLO RODIO

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste, il sogno play-off scudetto non è più un tabù

Le ultime due vittorie con Quinto e Palermo hanno riavvicinato gli alabardati al quarto posto distante ora solo 2 punti

Riccardo Tosques / TRIESTE

La nuova Pallanuoto Trieste di Maurizio Mirarchi sta iniziando finalmente a prendere forma.

Il limpido successo conquistato nell'anticipo dell'undicesima giornata del campionato di serie A1 maschile con il Telimar Palermo (prepotente 14-4 alla "Bruno Bianchi") non ha fatto altro che confermare la decisa fase di crescita intrapresa dalla squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping nelle ultime settimane.

Certo, fare punti al cospetto delle prime tre della classe (Brescia, Savona e Recco) era praticamente impossibile, anche se con i biancorossi

liguri è stata battaglia fino agli ultimi secondi.

Le sconfitte con un solo gol di scarto patite con Roma Vis Nova e De Akker Bologna (con i felsinei arbitraggio da dimenticare) hanno macchiato questa prima parte di torneo degli alabardati.

Le recenti due affermazioni con Quinto e Palermo sono state dunque una boccata d'ossigeno. Ma non solo.

La Pallanuoto Trieste ha chiuso il 2024 al sesto posto in classifica, con due soli punti di ritardo rispetto alla quarta piazza: i play-off non sono più un miraggio.

«Quasi quasi è un peccato arrivi questa pausa – ammette il coach alabardato Mirarchi – siamo in un buon mo-

mento di forma, abbiamo giocato molto bene a Genova con il Quinto e in casa con il Telimar. Quando sei bravo in fase difensiva diventa tutto più facile. Ora però ci godiamo questo stop, abbiamo bisogno di ricaricare le batterie: per adesso siamo soddisfatti così».

Arrivato a Trieste la scorsa estate, l'allenatore nativo di Catanzaro prova anche a delineare un bilancio di questi primi mesi: «Ho ripetuto tante volte che questa squadra è ancora un cantiere aperto, del resto ci siamo conosciuti da poco, abbiamo tanto cose da sistemare e da consolidare nel corso del tempo».

Tra i tanti giovani locali che Mirarchi sta pian piano

inserendo in prima squadra, il 2006 Nikola Pavic e il 2007 Francesco Casavola gli ultimi in ordine di tempo, c'è un Andrea Mladossich che "giovane" lo è ancora ed è pure diventato uno dei punti fermi del gruppo. Il 22enne triestino ha punito il Telimar con un delizioso poker. Un avviso anche al Settebello, ancora orfano di triestini. La classifica dopo 11 turni: An Brescia* 33; Pro Recco 30; Rari Nantes Savona 27; De Akker Bologna* e Roma Vis Nova 18; Pallanuoto Trieste* 16; Palermo* 14; Ortigia e Posillipo 12; Fiorentina 11; Quinto 10; Olympic Roma 5; Catania 3; Onda Roma 1. * una gara in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un time out della Pallanuoto Trieste con coach Maurizio Mirarchi



KARATE

Shinkai Club sul podio a Lubiana

Buoni risultati a Lubiana per le atlete dello Shinkai Club, il sodalizio di karate di Sgonico. La formazione seguita dalla maestra Mija Ukmar è salita sul podio al Torneo internazionale di Natale-Kimon Open grazie alle prove di Julija Sedmak (1ª nel ka-

ta, 3ª nel kumite, cintura blu), Petra Gelfi (3ª kumite, arancione) ed Eleni Ofelia Maria Tosques (3ª kata, blu). Hanno preso parte alla trasferta lubianese anche gli atleti Fivi Plesničar, Reana Rojaj, Raphael Battistutta Dorni e Aron Rojaj. —

HOCKEY INLINE - SERIE A

Tergeste ko con il Cittadella Ora spazio alla Coppa Italia

TRIESTE

Decima giornata di serie A amara per la Tergeste Tigers impegnata a Cittadella nel massimo campionato nazionale di hockey inline. La formazione allenata da Ferjanic ha perso contro la formazione veneta con un roboante 5-0. Tre punti d'oro per i padroni di casa che hanno raggiunto al quarto posto in classifica proprio i triestini.

Nella prima frazione di gio-

co vanno in gol Sihvonen e Panozzo. Nel secondo tempo a referto Lago, ancora Sihvonen e Grigoletto. Una serata storta per la formazione del presidente Mike Angeli. Così Monteleone a fine partita: «Siamo scesi in campo poco concentrati e il Cittadella è stato fin da subito molto pressante. Hanno corso più di noi e si vedeva che volevano vincere».

La formazione della Coralimpianti Tigers: Skrubej, Mocellin, Porto C., Monteleone,

Savini R., Busetti, Leben, Prebil, Angeli Nathan, Angeli Nicholas, Kustatscher J., Savini T., Mocellin, Montenesi, Zeng, Skof.

Gli altri risultati: Fox-Vicenza 0-10, Cus Vr-Hc Milano 1-5, Asiago Vipers-Torre Pellice 6-3. Edera 2020-Libertas Forlì si giocherà il 6 gennaio.

La classifica: Hc Milano 29, Vicenza 27, Asiago Vipers 24, Coralimpianti Tergeste e Cittadella 14, Libertas Forlì* 13, Legnano 11, Edera 2020* 8, Cus Verona 7, Torre Pellice 0. * una partita in meno.

Tergeste ed Edera scenderanno di nuovo in pista domenica a Milano per la Coppa Italia. L'Edera affronterà Asiago Blackout e Fox Legnano. La Tergeste se la vedrà con Hc Milano e Snipers Cittavecchia. —

PALLANUOTO GIOVANILE

L'Under 18 di Marinelli in piscina in Austria

Il team triestino è impegnato nell'Alpe Waterpolo League L'U14 in vetta al torneo istriano trainata dai gol di Campanile

TRIESTE

L'arrivo delle festività natalizie ha certificato la pausa per quanto riguarda i campionati giovanili ai quali prendono parte le squadre della Pallanuoto Trieste, che mai come in questo periodo sembrano orientate a guardare verso Est.

Il riferimento è sicuramente all'Alpe Waterpolo League 2024-'25, campionato transfrontaliero al quale la formazione Under 18 del presidente Enrico Samer partecipa con un gruppo zeppo di giovani promesse, molte delle quali stanno già trovando spazio in Serie A1.

I ragazzi di Ugo Marinelli hanno disputato cinque giornate di Awl, con un bilancio di 2 vittorie e 3 sconfitte. L'ultima gara giocata è stata sul campo della Mladost di Zagabria, una delle società più blasonate della Croazia, con i padroni di casa che si sono imposti per 14-7. Per Trieste sono andati in gol Cernecca (2), Treu (2), Alessandro Casavola (2) e Nider (1). Sicuramente un bel banco di prova per gli alabardati, che in attesa di iniziare le loro fatiche nel campionato nazionale Juniores, l'11 gennaio prossimo si recheranno a Graz per la sesta partita dell'Awl con avversario il Vk Torpedo di Sarajevo.

Una bella soddisfazione per i pallanuotisti cittadini è arrivata dal campionato Under 14 Istriano, nel corso del quale Trieste ha conquistato quattro vittorie su quattro partite disputate e il con-



Alessandro Casavola, colonna dell'U18 della Pallanuoto Trieste

seguente primo posto in classifica. Il primato è stato blindato con il 9-4 rifilato al Vk Opatija nella piscina di Fiume: in gol Campanile (5), Senatore (3) e Baici.

Intanto le Allieve, guidate dall'ex tecnico della serie A1 maschile Daniele Bettini, si sono cimentate nel nuovo campionato invernale introdotto dalla Federnuoto. Nella prima fase sono arrivate due vittorie, 16-5 con il Cn Milano e 13-4 con il Como Nuoto, e una sconfitta con il Plebiscito Padova, risultati che hanno spinto le orchette nel girone di semifinale.

Nella piscina del Passetto la formazione triestina si è arresa al super Bogliasco, ha battuto 6-4 la Lazio, poi la sconfitta di stretta misura (13-12) con le padrone di casa della Vela è costata la qualificazione alle finali.

Intanto sono iniziati anche i tornei del Triveneto, con le fasi di precampionato: gli Allievi hanno esordito vincendo per 15-10 sul campo del Css Verona, mentre nella piscina di casa di San Giovanni gli Esordienti hanno regolato per 11-2 il Bentegodi Verona, ottenendo la terza vittoria di fila. —

TOSQ.

Sci alpino

Nel segno di Paris

In Val Gardena un anno fa trionfo dell’azzurro, domani il SuperG. Dopo la libera, domenica ci si sposta in Alta Badia per il gigante

Gianluca De Rosa / VAL GARDENA

Si scrive Saslong, si legge Dominik Paris. Il ritorno del circo bianco in Val Gardena riaccende le speranze di un successo azzurro. Era il 16 dicembre dello scorso anno quando in discesa l'uomo jet della Val d'Ultimo riportò l'Italia sul gradino più alto del podio dopo un lunghissimo digiuno. Un successo che, in Val Gardena per quanto riguarda lo sci azzurro, mancava da quindici anni quando a trionfare fu Werner Heel, nel 2008, in SuperG. Un successo in discesa mancava addirittura dal lontano 2001 quando ad alzare le braccia al cielo ai piedi della Saslong fu il beniamino ampezzano Kristian Ghedina. Va da sé che le speranze per un ritorno dell'Italia sul gradino più alto del podio nel weekend della Val Gardena ormai alle porte saranno riposte su Dominik Paris. Forse non solo su di lui, ma soprattutto su di lui, che ieri nel frattempo ha iniziato a “prendere le misure” ad una delle piste simbolo dell’arco alpino dolomitico. Nella seconda giornata di prove il carabiniere forestale altoatesino è apparso in crescita: undicesimo a 54 centesimi da Crawford che ha fatto registrare il miglior tempo di giornata. «Devo ancora sistemare

Le prove

«Devo sistemare qualcosa, ma posso dire che siamo sulla strada giusta»



Il 35enne Dominik Paris

Il meteo

«Previsti sole, neve e poi di nuovo sole condizioni che vanno a modificare la pista»



Lalibera della Saslong del 2023 che ha visto vincere di nuovo un azzurro

COPPA DEL MONDO

Venerdì 20 dicembre	Sabato 21 dicembre
11.45 Val Gardena – SuperG uomini	10.30 Sankt Moritz – Super G donne
	11.45 Val Gardena – Discesa uomini
Domenica 22 dicembre	
10.00 Alta Badia – Gigante uomini (prima manche)	
11.00 Sankt Moritz – SuperG donne	
13.30 Alta Badia – Gigante uomini (seconda manche)	



CLASSIFICA GENERALE

UOMINI		DONNE	
1 KRISTOFFERSEN (Norvegia)	390	1 RAST (Svizzera)	287
2 MCGRATH (Norvegia)	282	2 SHIFFRIN (Usa)	245
3 ODERMATT (Svizzera)	280	3 LJUTIC (Croazia)	202
4 BRAATHEN (Brasile)	230	4 HECTOR (Svezia)	182
5 MEILLARD (Svizzera)	219	5 DURR (Germania)	181
6 NOEL (Francia)	200	6 GOGGIA (Italia)	180
7 STEEN OLSEN (Norvegia)	177	7 LIENSBERGER (Austria)	177
8 KRANJEC (Slovenia)	132	8 BRIGNONE (Italia)	174
9 HAUGAN (Norvegia)	128	9 HOLDENER (Svizzera)	173
= MURISIER (Svizzera)	128	10 GUT-BEHRAMI (Svizzera)	160

WITHUB

qualcosa, ma posso dire che abbiamo imboccato la strada giusta – ha spiegato “Domme” a margine della sessione di prove –, penso di aver capito quali siano le cose giuste da fare e, al contrario, quelle da evitare. Sarà importante come sempre partire forte e sciare bene, senza errori perché la Saslong non ammette mezze misure. Per fare bene qui bisogna essere precisi e, soprattutto, perfetti».

Dal beniamino indiscusso dei tifosi dello sci azzurro arriva anche un richiamo al meteo. Non proprio una “danza della neve”, ma qualcosa che ci si avvicina parecchio. «Sul meteo possiamo farci ben poco, non dipende da noi e poi parliamo di un qualcosa che riguarda tutti, non solo il sottoscritto. Va detto però che le previsioni potrebbero influenzare, e anche di molto, l’anda-

mento della gara di venerdì. Sono previsti sole, neve e poi di nuovo sole. Condizioni che andranno inevitabilmente a modificare la pista».

Nel frattempo lo staff tecnico dell’Italia ieri ha sciolto le riserve circa gli atleti che gareggeranno domani in superG (via alle 11.45 con diretta Rai ed Eurosport) e sabato in discesa: in entrambi i casi a guidare la truppa azzurra sarà proprio Paris. Al suo fianco figurano Mattia Casse (ottimo anche ieri), Florian Schieder, Christof Innerhofer, Nicolò Molteni, Giovanni Franzoni, Pietro Zazzi, Benjamin Alliod e Max Para-thoner (che non prenderà parte alla discesa di sabato).

Domenica, poi, il “circo bianco” si trasferirà in Alta Badia per il gigante: prima manche alle 10, seconda alle 13.30. Ma la Gran Risa, che si segnala completamente innervata per la gioia del comitato organizzatore guidato da Andy Varallo, vivrà anche uno Slalom Speciale, in programma lunedì (con gli stessi orari).

Ultimissima dedicata alla marcia di avvicinamento al weekend gardenese. Gli organizzatori hanno annunciato che oggi non verrà effettuata l’ultima prova a causa del peggioramento del meteo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

Lisa Vittozzi rompe il silenzio «Torno presto»



«Torno presto». La sappadina Lisa Vittozzi ha rotto il silenzio sull’infortunio alla schiena che finora le ha impedito di esordire da campionessa in carica nella Coppa del Mondo di biathlon 2024-’25. «Sto lottando, mettendoci del mio meglio, per poter tornare a stare bene e tornare a fare quello che amo», ha scritto inoltre Lisa su Instagram senza garantire al 100 per cento però il rientro nel quarto appuntamento stagionale, a Oberhof, in Germania, dal 9 al 12 gennaio.

CICLISMO

Addio a Van Looy Riusci a vincere tutte le Classiche

Il mondo del ciclismo piange il belga Rik Van Looy, scomparso a 90 anni. Professionista dal 1954 al 1970 è stato uno dei più grandi corridori della storia, vittorioso in tutte le otto Classiche – come i con-nazionali Merckx e De Vlaeminck – per ben tre volte nella mitica Parigi-Roubaix. Campione del mondo nel 1960 e 1961, non vinse mai un grande giro, chiudendo per due volte secondo al Tour.

COPPA ITALIA

Atalanta e Roma sul velluto Stasera c’è Inter-Udinese

Pietro Oleotto

Pochi brividi ieri in Coppa Italia, mentre il Real Madrid si laureava in Qatar campione del mondo, battendo i messicani del Pachuca per 3-0. Era nei pronostici della vigilia, visto che Atalanta e Roma negli ottavi di finale hanno affrontato due formazioni di B, rispettivamente Cesena e Sampdoria, che si sono rivelate troppo concentrate sul proprio campionato – i romagnoli sono in zona play-off, i blucerchiati in quella retrocessione – e che, a differenza delle squadre della massima serie, non possono contare su delle rose profonde. Insomma, è stato più che altro un allenamento per l’Atalanta: sul 2-0 già all’8’, la Dea

ATALANTA	6
CESENA	1

ATALANTA (3-4-1-2) Rui Patrício 6 (33’st Rossi 6); Tolo 6.5, Hien 6.5 (19’st Sulemana 6), Djimsiti 6.5 (19’st Godfrey 6); Palestra 6.5, De Roon 7, Pasalic 7 (7’st Brescianini 7), Zappacosta 7; Samardžić 8; De Ketelaere 7.5 (7’st Zaniolo 6.5), Retegui 6.5. All. Gasperini

CESENA (3-4-2-1) Pisseri 5; Ciofi 5 (29’st Curto 6), Piacentini 5, Pieraccini 4.5; Adamo 5 (37’st Hraiech sv), Mendicino 5, Bastoni 5 (15’st Chiarello 5.5), Celia 5; Tavan 4.5 (15’st Francesconi 6), Kargbo 5 (30’st Ceasay 6.5); Van Hooijdonk 4.5. All. Mignani.

Marcatori Al 4’ Zappacosta, all’8’ e al 35’ De Ketelaere, al 27’ Samardžić; nella ripresa, al 9’ Brescianini, al 26’ Samardžić, al 45’ Ceasay.

ROMA	4
SAMPDORIA	1

ROMA (3-4-2-1) Ryan 6, Celik 6.5, Ndicka 6.5, Hermoso 6, Zalewski 7 (26’ st Dahl 6), Paredes 6 (26’ st Pellegrini 6), Pisilli 6.5 (17’ st Le Fée 6), Angelino 6.5, Baldanzi 7.5, Saelemaekers 6.5 (17’ st Soulé 6), Dobvyk 8 (33’ st Shomurodov 6.5). All. Ranieri.

SAMPDORIA (4-3-3) Vismara 5, Venuti 5.5, Meulenstein 5, Vulikic 5.5, Veroli 5 (1’ st Ioannou 6), Vieira 5.5 (17’ st Benedetto 6), Yepes 6.5, Akinsanmiro 5 (33’ st Bellemo 6), Borini 6, Leonardi 5 (24’ st Sekulov 5.5), Pedrola 5 (1’ st Depaoli 6). All. Semplici.

Marcatori Al 9’ e al 19’ Dobvyk, al 24’ Baldanzi; nella ripresa, al 16’ Yepes, al 34’ Shomurodov.

IL TABELLONE

Ottavi	Quarti	Semifinale	Finale
Juventus 4	5 febbraio 2025	Andata: 2 aprile 2025	14 maggio 2025
Cagliari 0	Juventus	Ritorno: 23 aprile 2025	
Fiorentina 5*	Empoli		
Empoli 6*			
Bologna 4			
Monza 0	Bologna		
Atalanta 6	Atalanta		
Cesena 1			
Milan 6			
Sassuolo 1	Milan		
Roma 4	Roma		
Sampdoria 1			
Lazio 3			
Napoli 1	Lazio		
Inter oggi, 21.00			
Udinese			

*dopo i calci di rigore

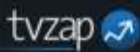
che mandato in scena un crescendo rossiniano che, per la gioia di Gian Piero Gasperini, l’ha vista calare il poker dopo appena 35 minuti. Il resto è stato ordinaria amministrazione, se vogliamo anche il gol della bandiera concesso al Cesena.

Un po’ come è successo alla Roma che con la Samp ha piazzato l’uno-due di Dovbyk in 19’ per andare all’intervallo sul 3-0 grazie a Baldanzi. Nella ripresa uno scossone, il golletto d’oro, il 4-1 di Shomurodov e la girandola di cambi di

Claudio Ranieri che nei quarti se la vedrà col Milan. L’Atalanta, invece, sfiderà il Bologna. Stasera si chiuderà il cerchio degli ottavi con Inter-Udinese (alle 21, diretta su Italia 1): chi passa incrocerà la Lazio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.30
Quest'anno, anche i carcerati possono partecipare alle funzioni della Pasqua, grazie a Don Massimo (Raoul Bova) che è riuscito ad ottenere un permesso speciale. Nel frattempo, Giulia trova finalmente il coraggio di essere sincera con Diego.



Herbie - Il super maggiolino
RAI 2, 21.20
Herbie, un Maggiolino dotato di vita e personalità, dopo le sue innumerevoli vittorie in gara, viene abbandonato in un angolo. Dopo tanti anni, il pilota Ray Peyton, lo rimette a nuovo per sua figlia Maggie.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Gepi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Endless Love
CANALE 5, 21.20
Kemal legge il diario di Nihan su Deniz, e si muove, immaginando le situazioni che ha perduto non sapendo nulla di quanto accadeva. Poi rientra in casa, e fuori di se' dalla rabbia, e' intenzionato a portare via Deniz.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

MOTOROLA

Samsung Galaxy A05S 64 gb €159 € 129,99

Samsung Galaxy A15 128 gb €199 € 159,99

Samsung Galaxy A16 5 gb €249 € 199,99

Xiaomi 13 C €159 € 119,99

4 gb ram 128 gb

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnumattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina per Telethon 9.50 Storie italiane per Telethon Attualità 11.55 È sempre mezzogiorno 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 TG1 Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Don Matteo (1ª Tv) Fiction 23.40 Porta a Porta Attualità 1.25 Fondazione Telethon 2024 Attualità 2.25 Sottovoce per Telethon Attualità	8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 18.50 Fondazione Telethon 2024 Attualità 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Herbie - Il super maggiolino Film Commedia ('05) 23.10 Playlist Album 0.25 Generazione Z Attualità	11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 15.25 Mano a mano Attualità 16.05 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via Dei Matti n. 0 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Splendida Cornice Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte 1.00 Meteo 3 Attualità	6.45 Love is in the air Telenovela 7.30 Terra Amara Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima 15.30 Diario Del Giorno 16.40 Il richiamo della foresta Film Avventura ('92) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Zona bianca Attualità 0.50 Pensa In Grande Attualità 1.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.52 Grande Fratello Pillole 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.10 Amici di Maria 16.40 Grande Fratello Pillole 16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 17.00 Pomeriggio Cinque 17.00 News Attualità 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza 21.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 23.30 Segreti di famiglia (1ª Tv) Serie Tv	6.40 CHiPs Serie Tv 8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.25 C.S.I. Miami Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra 14.05 I Simpson 14.30 The Simpson 15.00 I Simpson Serie Tv 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.20 Person of Interest 18.15 Grande Fratello Spettacolo 18.30 Studio Aperto Attualità 18.98 Meteo Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.10 CSI Serie Tv 20.00 N.C.I.S. Serie Tv 20.45 Inter - Udinese Calcio 23.00 Coppa Italia Live Calcio 23.50 Vacanze in America Film Commedia ('85)	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Arìa che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Speciale Piazza Pulita Attualità 23.15 Closed Circuit Film Thriller ('13) 1.10 Tg La7 Attualità 1.20 Otto e mezzo Attualità 2.05 La Torre di Babele Attualità	17.15 Come ti salvo il Natale Film Commedia ('21) 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo 20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Australia Film Drammatico ('08) 0.30 GialappaShow - Anteprima Spettacolo
20	21	22	23	24	25	26	27
14.10 Magnum P.I. Serie Tv 15.55 The Cleaning Lady 17.40 Arrow Serie Tv 19.20 Chicago Med Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.15 Bumblebee Film Avventura ('18) 23.35 Sin City - Una donna per cui uccidere Film Azione ('14) 1.35 Supergirl Serie Tv 2.55 Squadra Antimafia 3 - Palermo Oggi Miniserie	14.00 Criminal Minds Serie Tv 14.45 Departure Serie Tv 15.30 Delitti in Paradiso 17.40 Castle Serie Tv 19.05 Elementary Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Shattered - L'inganno Film Thriller ('22) 22.55 Influencer - L'isola delle illusioni Film Thriller ('22) 0.30 Criminal Minds Serie Tv 1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	15.05 Gambit Film Commedia ('12) 17.05 Un pizzico di fortuna Film Commedia ('54) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 L'Assassino Di Pietra Film Giallo ('73) 23.20 Arma letale 4 Film Azione ('98) 1.50 American Pie: Ancora insieme Film Commedia ('12)	18.00 Concerto Pappano-Imbrailo Spettacolo 18.55 Rai 5 Classic Spettacolo 19.10 Rai News - Giorno 19.15 Otro Renacimiento. Da Napoli a Madrid, dal Prado a Capodimonte 20.20 Ghost Town 21.15 In Scena Documentari 22.15 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spettacolo 23.55 Patti Smith Electric Poet Spettacolo	14.10 El Cid Film Avventura ('61) 17.20 La magnifica preda Film Western ('54) 19.00 Need For Speed Film Azione ('14) 21.10 Wasabi Film Azione ('01) 22.45 Wargames - Giochi di guerra 0.45 Film Drammatico ('83) 0.45 Bombshell - La voce dello scandalo Film Biografico ('19)	15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.40 Doc Martin Serie Tv 17.20 Ho sposato uno sbirro 19.20 I Medici Fiction 21.20 Ballando con le stelle Spettacolo 1.55 Storie italiane Attualità 4.00 Heartland Serie Tv 4.40 Piloti Serie Tv 5.10 In nome della famiglia Soap 5.35 Una donna per amico Serie Tv	17.35 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle 18.25 Fratelli in affari 19.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle 20.25 Affari di famiglia 21.25 Trappola in alto mare Film Azione ('92) 23.25 Killing Salazar Film Azione ('16) 1.15 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari	14.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.45 Colombo Serie Tv 21.15 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61) 23.25 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Commedia ('03) 1.10 A-Team Serie Tv 2.45 Camera Café Situation Comedy 3.30 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
16.00 Marina Soap 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 TG 2000 Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.15 Natale In Casa Cupiello Film Commedia ('20) 23.00 Guerra e Pace Serie Tv 23.25 Il sapore della libertà Documentari	14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle 14.35 Desperate Housewives Serie Tv 16.20 The Resident Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Padre Brown Serie Tv 20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo 21.30 Julie & Julia Film Commedia ('09) 23.50 Il cliente Film Thriller ('94)	15.55 Elisa di Rivombrosa 18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore 19.10 Gf Daily Spettacolo 19.40 Amici di Maria Spettacolo 20.10 Uomini e donne Spettacolo 21.35 Miracoli A Natale Film Commedia ('16) 23.35 Windstorm 5 - Uniti per sempre Film Avventura ('20)	10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 11.45 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Cortesie per gli ospiti 21.30 Vite al limite Documentari 23.30 Vite al limite Documentari	11.20 L'ispettore Gently Serie Tv 13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 15.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 17.10 L'ispettore Gently Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Vera Serie Tv 23.10 Alexa: vita da detective Serie Tv	14.05 The mentalist Serie Tv 14.55 Detective Monk Serie Tv 16.55 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv 19.05 The mentalist Serie Tv 21.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 22.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 0.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	14.45 Affari al buio: che colpo Barry! (1ª Tv) Lifestyle 15.40 Banco dei pugni 17.30 Predatori di gemme 19.25 Operazione N.A.S. 21.20 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari 23.15 Predatori di gemme Documentari 1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari 3.05 112: Fire Squad Lifestyle	7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Vuè o fevelin di...; 11.20 Cambio di rotta; 11.55 Né stato né mercato; 12.30 Gr FVG; 13.29 Nel nostro tempo; 14.10 Riverberi; 15.00 Gr FVG; 15.15 Vuè o fevelin di...; 18.30 Gr FVG; Radio TRST A : 6.57 Apertura;

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.35 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
20.55 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
21.00 Conference League: Vitória SC - Fiorentina	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Let's Dance	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Speciale Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
RADIO 3	
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
23.00 Il Teatro di Radio3	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00 Green Book Film Sky Cinema Collection	21.00 Il risolutore - A man apart Film Sky Cinema Action
19.00 Sulle ali dell'avventura Film Sky Cinema Family	21.00 Scuola di polizia Film Sky Cinema Comedy
19.05 Mi chiamo Francesco Totti Film Sky Cinema Drama	21.00 Caracas Film Sky Cinema Drama
19.05 Qualcosa di speciale Film Sky Cinema Romance	21.00 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Sky Cinema Family
19.05 Psycho Film Sky Cinema Suspense	21.00 Linings Playbook Film Sky Cinema Romance
19.10 Tropic Thunder - Unisciti a loro Film Sky Cinema Comedy	21.00 Firewall - Accesso negato Film Sky Cinema Suspense
19.15 Rambo: Last Blood Film Sky Cinema Action	21.15 The Son Film Sky Cinema Due
19.30 Piedone - Uno sbirro a Napoli Serie Tv Sky Cinema Uno	21.15 Moonfall Film Sky Cinema Uno
19.35 Penguin Bloom Film Sky Cinema Due	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.00 T4 Trieste in Diretta
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 T4 Sveglia Trieste
14.20 La Macrorregione Adriatico-Ionica	10.00 Ginnastica Dolce
14.30 K2 Collezione	10.20 Ginnastica Zumba
15.00 Le parole più belle	11.50 Ginnastica Pilates
15.30 Mediterraneo	12.10 ItaliaEconomiæPrometo
16.00 Slovenia Magazine	12.25 Borgo Italia
16.30 Rovigno Photo Days 2024	13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste
16.55 Est-Ovest	13.20 T4 Tg Trieste
17.15 Missione giovani	13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il meglio...
18.00 Focus	17.15 Ricette per tutto l'anno
18.00 Programma in Lingua Slovena	17.30 T4TgTrieste-Meridiano-R
18.35 Vreme	18.00 T4 Trieste in Diretta
18.40 Primorska Kronika	19.00 Tg Regionale
19.00 TgToggi	19.30 T4 Tg Trieste
19.25 Tg Sport	20.05 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
19.30 Itinerari Collezione	20.30 T4 Tg Trieste - R
L'universo è...	21.10 Ring Regione
20.30 Bellitalia	23.00 T4 Tg Trieste - R
21.00 TgToggi	23.30 Tg Regionale
21.15 Artevisione Magazine	24.00 T4 Trieste in Diretta
21.55 Riscoprire l'Istria	
22.30 Programma in Lingua Slovena	
23.00 Vkllog, oddaja Slovencev v Italiji	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata con ka-boom	17.00 Omnisbus news Attualità
8.30 Wayne & Shuster - Tf	17.01 Kyashan C.a.
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	17.30 Daitarn III C.a.
12.00 Sanford and Son. Tf	18.00 Eureka Seven c.a.
12.30 Wayne & Shuster - Tf	18.30 Programmazione in lingua friulana
13.00 Project Ufo - Tf	21.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
14.00 Fantazoo - Cartoni	23.05 Daitarn III c.a.
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	23.30 Inuyasha
Kaboo Cartoni Animati	
Inuyasha	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuè o fevelin di...; **11.20** Cambio di rotta; **11.55** Né stato né mercato; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo; **14.10** Riverberi; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuè o fevelin di...; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A : 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Racconti scelti di Fran Erjavec; **18.00** Diagonali culturali: Scrittura e lettura ; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo variabile in montagna, da nuvoloso a coperto con foschie su pianura e costa. In giornata saranno probabili piogge sparse inizialmente deboli, specie sulle zone orientali, più abbondanti poi nella notte successiva. In montagna in serata deboli nevicate oltre 800-1000 m circa sulle zone interne, oltre 1200-1400 m circa sulle Prealpi. In tarda serata e nella notte successiva probabilmente soffierà Scirocco moderato sulla costa, più sostenuto in mare al largo. Sui monti in quota vento da sudovest da moderato a sostenuto.

DOMANI IN FVG



Nella notte e nella prima parte della mattinata cielo coperto con piogge deboli o moderate ad ovest, da abbondanti ad intense ad est; quota neve in calo fino a 600-800 m. Nel corso della mattina attenuazione delle precipitazioni e soffierà vento da nord o nord-est, anche forte sui monti in quota e Bora sostenuta sulla costa. In giornata miglioramento con nuvolosità variabile e vento in attenuazione.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibile Bora moderata al mattino sulla costa, in rapida attenuazione. Zero termico in giornata a 1000 m circa. Sul Tarvisiano al mattino possibile presenza di nubi basse a fondovalle.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	10	32 Km/h
Monfalcone	6	8	11 Km/h
Gorizia	6	8	11 Km/h
Udine	5	6	10 Km/h
Grado	6	7	7 Km/h
Cervignano	6	8	7 Km/h
Pordenone	5	6	10 Km/h
Tarvisio	1	4	27 Km/h
Lignano	5	7	6 Km/h
Gemona	4	5	11 Km/h
Tolmezzo	4	5	15 Km/h
Forni di Sopra	0	3	18 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	14
Grado	poco mosso	0,5 m	13,5
Lignano	poco mosso	0,4 m	13,5
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	13,3

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	11	Copenaghen	3	7	Mosca	-17	-6
Atene	10	16	Ginevra	4	10	Parigi	2	11
Belgrado	1	11	Lisbona	7	18	Praga	3	8
Berlino	4	10	Londra	1	11	Varsavia	6	9
Bruxelles	3	10	Lubiana	2	8	Vienna	2	6
Budapest	10	16	Madrid	6	13	Zagabria	0	10

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	4 6
Bari	7 12
Bologna	6 9
Bolzano	5 10
Cagliari	11 17
Firenze	11 13
Genova	12 13
L'Aquila	1 8
Milano	6 7
Napoli	11 13
Palermo	10 14
Reggio C.	12 16
Roma	5 13
Torino	5 6
Venezia	6 8

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: peggiora via via più diffusamente con precipitazioni in movimento da ovest verso est.
Centro: piogge verso sera su Toscana, Umbria e Lazio. Venti via via più forti e di tempesta in serata.
Sud: cielo coperto sulla Campania e sulla Calabria tirrenica, sarà più soleggiato altrove.

DOMANI
Nord: stabile salvo ultime precipitazioni al Nordest e nevicate sui confini alpini. Temperature stazionarie.
Centro: maltempo e venti di tempesta da nord. Nevicate sugli Appennini fin sopra i 700-900 metri. Mari agitati. Temperature stabili.
Sud: precipitazioni su Campania e Calabria tirrenica, occasionali altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

L'attesa del Natale ti rende impaziente, ma ricorda di goderti anche i piccoli momenti. Oggi potresti essere il motore che spinge tutti a darsi da fare.

LEONE
23/7 - 23/8

Le tue idee brillanti portano un tocco speciale alle preparazioni natalizie. Usa la tua energia per ispirare chi ti circonda e rendere questa giornata memorabile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'atmosfera delle feste ti carica di entusiasmo! Oggi potresti scoprire un'opportunità per rendere il Natale ancora più speciale, che sia per te o per gli altri.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo spirito pratico è più prezioso che mai in questo periodo. Dedica la giornata a preparare i dettagli per le feste, ma lascia spazio per un po' di magia.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua organizzazione è perfetta per affrontare la corsa finale verso il Natale. Concludi le cose pratiche oggi, così potrai rilassarti nei prossimi giorni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua determinazione ti rende il protagonista di oggi. Sei pronto a gestire tutto con calma e precisione, ma non dimenticare di goderti l'atmosfera. Una gratificazione personale potrebbe arrivare in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi è il momento perfetto per organizzare un incontro con amici o famiglia. Una conversazione potrebbe regalarti nuove idee per i tuoi progetti natalizi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'armonia delle feste ti ispira. Usa la giornata per creare momenti di connessione con chi ami. Un regalo fatto con il cuore o una parola gentile oggi avrà un impatto speciale su qualcuno.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi il tuo spirito innovativo ti spinge a fare qualcosa di unico per le feste. Che si tratti di un regalo originale o di un'idea speciale, sorprenderai tutti.

CANCRO
22/6 - 22/7

La nostalgia del Natale si fa sentire e oggi ti sentirai più riflessivo. Dedica del tempo ai ricordi felici e crea un momento speciale con le persone a cui tieni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua intensità emotiva è amplificata oggi, ma in senso positivo. Potresti scoprire una nuova prospettiva su una relazione importante. La tua capacità di andare in profondità porterà momenti autentici.

PESCI
20/2 - 20/3

L'atmosfera natalizia accende il tuo lato sognatore. Oggi potresti dedicarti a un momento creativo, come scrivere biglietti di auguri o decorare con amore.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5		6	7	8	9
			10					11		
12	13					14		15		
16					17		18		19	
					20			21		
22	23		24						25	
26		27						28		
	29						30			
31			32				33		34	
35		36				37				
38			39		40					
41										

ORIZZONTALI: **1** Cantore medievale - **10** Fa da sostegno alla vite - **11** Patricia che vinse un Oscar con *Hud il selvaggio* - **12** Antica regione tra Egitto e Sudan - **3** Ha He per simbolo chimico - **4** Scuola Militare Alpina - **5** La coda del criceto - **6** Dopo la prima di gennaio - **7** Lo si dà rispettosamente - **8** Si usa per le tettoie - **9** Eroe nazionale norvegese - **13** È brutto al centro - **14** Fornire - **17** James nel cast di *La grande fuga* - **18** Camera per ricevere ospiti - **20** Così si è soliti chiamare l'alluce - **21** Patria senza pari - **23** Grossa lucertola verde smeraldo - **24** Il Salvaggio che è stato inviato di *Striscia la notizia* - **25** Pagare una... pena - **27** I confini di Sydney - **30** Sal attore di *Gioventù bruciata* - **31** Ne è stato presidente Carlo Tavecchio (sigla) - **33** Uno spicciolo americano - **34** Prefisso che duplica - **36** America on line - **37** Generò Cicliopi e Titani - **39** Il regista Tornatore (iniz.) - **40** Sigla di Vibo Valentia.

VERTICALI: **1** Impresario sportivo - **2** I premi assegnati a Stoccolma - **3** Ha He per simbolo chimico - **4** Scuola Militare Alpina - **5** La coda del criceto - **6** Dopo la prima di gennaio - **7** Lo si dà rispettosamente - **8** Si usa per le tettoie - **9** Eroe nazionale norvegese - **13** È brutto al centro - **14** Fornire - **17** James nel cast di *La grande fuga* - **18** Camera per ricevere ospiti - **20** Così si è soliti chiamare l'alluce - **21** Patria senza pari - **23** Grossa lucertola verde smeraldo - **24** Il Salvaggio che è stato inviato di *Striscia la notizia* - **25** Pagare una... pena - **27** I confini di Sydney - **30** Sal attore di *Gioventù bruciata* - **31** Ne è stato presidente Carlo Tavecchio (sigla) - **33** Uno spicciolo americano - **34** Prefisso che duplica - **36** America on line - **37** Generò Cicliopi e Titani - **39** Il regista Tornatore (iniz.) - **40** Sigla di Vibo Valentia.

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

PIGIAMI, VESTAGLIE, CAMICIE DA NOTTE ACCAPPATOI,
COPRIPIUMINI, PIUMINI, LENZUOLA BIANCHERIA,
INTIMO UOMO-DONNA

Le migliori idee per i tuoi regali di Natale

VIA MAZZINI 27/A - TRIESTE
040.638280
MONTI@MONTICASA.COM

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana,
Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

Latiratura del 18 dicembre 2024
è stata di 11.618 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro
imprese n. 05412000266
REA TV-441767

RENAULT 5 E-TECH 100% ELECTRIC



made in Europe
fino a 410 km di autonomia⁽¹⁾
openR link con Google⁽²⁾ integrato e oltre 5 app disponibili⁽³⁾
fino a 26 sistemi avanzati di assistenza alla guida⁽⁴⁾

disponibile ora in showroom, vieni a provarla

(1) dato da protocollo WLTP (2) Google, Google Play, Google Maps e Waze sono marchi registrati di Google LLC (3) a seconda del Paese (4) a seconda della versione. Renault 5 E-Tech 100% electric. emissioni di CO2: 0 g/km. consumi ciclo misto da 151 a 152 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.

renault.it



AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

